Univda - Prot. n. 0020232 del 30/10/2026 [Classif. II/15]

Documento esaminato nella riunione del Nucleo di valutazione del 26 ottobre 2026 ed approvato nella versione finale con consultazione scritta, via mail, conclusasi in data 30 ottobre 2026

UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione
Anno 2026

(D.lgs. n. 19/2012, art. 12 e art. 14)

Valutazione del Sistema di Qualità

documento curato dal Nucleo di Valutazione in conformità con quanto indicato dall'ANVUR nelle apposite Linee Guida del 24 febbraio 2026

ottobre 2026

Informazioni sulla composizione del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il Nucleo di valutazione (di seguito Nucleo) è previsto all'art. 39 dello Statuto di Ateneo che ne stabilisce composizione, compiti e funzioni.

Il Nucleo è composto da tre membri esterni all'Ateneo, due designati dal Consiglio dell'Università e uno dal Senato Accademico. I componenti del Nucleo restano in carica tre anni e possono essere nominati per due mandati consecutivi.

Con Decreto Rettorale n. 84 del 24 aprile 2026 sono stati nominati, per la durata di tre anni a decorrere dal 28 aprile 2026, i componenti del Nucleo di Valutazione dell'Università della Valle d'Aosta per il triennio 2026-2029, nelle persone di:

- **Prof.ssa Barbara Bruschi**, Professoressa ordinaria di Didattica e pedagogia speciale presso l'Università degli Studi di Torino;
- **Prof.ssa Antonella Casoli**, Professoressa Ordinaria di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Parma;
- **Dott. Enrico Torchia**, Elevata Professionalità dell'Università di Milano-Bicocca.

La **Prof.ssa Bruschi** ha assunto la **funzione di Presidente**, a seguito della riunione di insediamento del 14 maggio 2026 (verbale n. 5/2026).

Il Nucleo di Valutazione, nella precedente composizione, costituita da:

- ***Prof.ssa Antonella Casoli***, Professoressa ordinaria di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali presso l'Università di Parma (D.R. n. 186 del 4 dicembre 2023) – che ha assunto le **funzioni di Presidente**, a seguito della riunione di insediamento del 13 dicembre 2023 (verbale 10/2023).
- ***Prof. Emanuele Maria Carluccio***, Professore Ordinario di Economia degli intermediari finanziari – presso l'Università di Verona (D.R. n. 64 del 27 aprile 2023) – *componente*;
- ***Prof. Alessandro Zennaro***, Professore Ordinario di Psicologia dinamica - PSI/07 - presso l'Università degli Studi di Torino (D.R. n. 64 del 27 aprile 2023) – *componente*;

ha approvato la sotto-sezione "*5 – Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi", secondo le Linee guida 2014,* in data 22 aprile 2026 (rif. Verbale 04/2026).

Per quanto concerne l'Allegato: Indicatori AVA3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione, si precisa che è stato approvato dal Nucleo, nella sua attuale composizione, in data *29 giugno 2026*, con procedura di consultazione scritta, tramite e-mail.

La presente Relazione, nelle sezioni "Valutazione del Sistema di Qualità", "Raccomandazioni e suggerimenti" e "Allegati" è stata oggetto di revisione nella riunione del Nucleo del 26 ottobre 2026 ed è stata approvata successivamente con procedura di consultazione scritta conclusasi il 30 ottobre 2026.

---

sito web: https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/

e-mail: nucleo-valutazione@univda.it

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Nucleo si avvale del supporto tecnico e amministrativo dell'Ufficio Valutazione e Statistica della Direzione Generale di Ateneo.

Sommario

Premessa *5*

Sezione 1 Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti *6*

1. Valutazione della Qualità a livello di Ateneo **7**

2. Sistema di AQ per la Didattica a livello dei CdS **38**

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale **57**

4. Strutturazione delle audizioni **66**

5. Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Parte secondo le Linee Guida 2014 (scadenza del 30 aprile 2026) **67**

6. Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi – Parte secondo le Linee Guida 2026. **67**

Sezione "Raccomandazioni e suggerimenti" *68*

Legenda

ANVUR —	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ —	Assicurazione della Qualità
AVA —	Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento
BES —	Bisogni Educativi Speciali
CdDip —	Consiglio di Dipartimento
CdU —	Consiglio dell'Università
CdS —	Corso di Studio
CEV —	Commissione di Esperti della Valutazione
CFU —	Credito Formativo Universitario
CPDS —	Commissioni Paritetiche docenti-studenti
CPG —	Comitato Permanente di Garanzia (anche detto Comitato Unico di Garanzia - CUG)
CUN —	Consiglio Universitario Nazionale
DaD —	Didattica a Distanza
Dip-SHS —	Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
Dip-SEP —	Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche
DSA —	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
GdR —	Gruppo di Riesame
MUR —	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV —	Nucleo di Valutazione
OIV —	Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (funzioni attribuite per le Università ai Nuclei di Valutazione)
PIAO —	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA —	Presidio della Qualità
RRC —	Rapporto di Riesame Ciclico
SA —	Senato Accademico
SMA —	Scheda di Monitoraggio Annuale
SSD —	Settore Scientifico Disciplinare
SUA-CdS —	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
VQR —	Valutazione della Qualità della Ricerca

PdA — Punto/i di Attenzione (Requisiti AVA3)
AdC — Aspetto/i da Considerare (Requisiti AVA3)

Premessa

Le *Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* (di seguito LG Nuclei 2026) precisano che la Relazione Nuclei 2026 verterà sui processi di AQ delle università e di gestione del ciclo della performance. I Requisiti di riferimento sono quelli presenti nell'allegato C del D.M. 1154/2021, declinati nei documenti «Modello con note AVA3» e «Modello AVA3». La Relazione dei NdV 2026 si articolerà in tre sezioni:

1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.
2. Valutazione del ciclo integrato della performance (per le sole università statali).
3. Raccomandazioni e suggerimenti.

Laddove vengano predisposti dall'Ateneo documenti di bilancio specifici per tematiche di particolare interesse (come ad esempio bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, di mobilità sostenibile, ecc.), il NdV dovrà esprimersi in merito all'interno della Relazione annuale.

Le LG Nuclei 2026 precisano che la Relazione 2026 dovrà riguardare principalmente le attività svolte e i risultati conseguiti nel 2025, potendo tenere conto anche di attività concluse e di elementi valutativi emersi nei primi mesi del 2026.

Si precisa che il Nucleo nella scrittura della Relazione 2026 si è avvalso anche dei dati e delle informazioni contenuti nelle schede di autovalutazione predisposte per le audizioni programmate per novembre e dicembre 2026, pervenute entro la data di approvazione della Relazione.

In relazione alle caratteristiche dell'Ateneo, non trovano applicazione le parti dedicate ai Dottorati di ricerca con sede presso l'Ateneo, non attivati, e alla valutazione del ciclo integrato della performance, prevista esclusivamente per le università statali.

Sezione 1 Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti

Le *LG Nuclei 2026* confermano l'adozione del Sistema di Assicurazione della Qualità secondo i Requisiti AVA3. Esse stabiliscono che, nella relazione annuale, i Nuclei debbano documentare il rispetto dei Requisiti di AQ relativi alla Sede (Ambiti A, B, C, D, E), ai CdS (D.CDS), ai Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e ai Dipartimenti (E.DIP). Inoltre, è richiesto il resoconto delle analisi di approfondimento, degli eventuali provvedimenti adottati dall'Ateneo nei confronti di CdS, Dottorati o Dipartimenti identificati come "anomali" nel monitoraggio, nonché delle iniziative intraprese per promuovere attivamente la qualità.

Gli ambiti di cui sopra, coerenti con quelli indicati nell'allegato C del DM 1154/2021[1], sono articolati come segue:

A. Strategia, pianificazione e organizzazione
B. Gestione delle risorse
C. Assicurazione della qualità
D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

Inoltre, il Nucleo è invitato a considerare le *Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei*[2], che specificano per ciascun Ambito i Punti di Attenzione (PdA) e gli Aspetti da considerare (AdC).

Le "LG Nuclei 2026" prevedono nella Relazione 2026, per la sezione AVA, una valutazione basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo;
2. Sistema di AQ per la Didattica a livello dei CdS;
3. Sistema di AQ per la Didattica e la Ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di Dottorato di Ricerca;
4. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento;
5. Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con riferimento alle eventuali audizioni con particolare attenzione ai CdS critici e a quelli di nuova istituzione;
6. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti/dottorandi e, se effettuata, dei laureandi/dottori di ricerca;
7. Stato di avanzamento del Follow up delle procedure di accreditamento periodico seguendo lo sviluppo delle azioni messe in atto per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni poste dalla CEV nell'accreditamento periodico (Sede, Dipartimenti, CdS e Dottorati);
8. Stato di avanzamento del *Follow up* delle procedure di accreditamento iniziale per il superamento delle raccomandazioni poste dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV);
9. Stato di avanzamento delle azioni attuate dai CdS con riferimento alle aree da migliorare segnalate dalla CEV in accreditamento periodico.

Poiché nel periodo di riferimento l'Ateneo non è stato interessato da procedure di accreditamento iniziale, la sezione relativa al loro follow-up (punto 8) non si applica alla presente relazione.

Con riferimento alla **comunicazione** inviata al Nucleo da parte dello **staff AVA ANVUR del 10 giugno 2026**, nell'ambito della presente Relazione il Nucleo riferisce sullo stato di superamento delle criticità emerse nelle visite di accreditamento periodico svolte secondo il modello AVA2 nel 2021, nonché sulle azioni correttive e di miglioramento intraprese dall'Ateneo.

Nota metodologica: Le fonti documentali comuni a più punti di attenzione sono riportate, ove presenti, all'inizio dell'Ambito di riferimento. Le fonti specifiche di un singolo punto di attenzione sono invece indicate esclusivamente all'inizio di quel punto. Pertanto, non tutti gli Ambiti presentano un elenco iniziale delle fonti.

1 https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021
2 approvato inizialmente con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 62 del 04 aprile 2024 e rivisto e riapprovato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2024/08/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf)

1. Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

La lettura del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Valle d'Aosta richiede di considerarne le dimensioni contenute e le specificità statutarie e organizzative. Il modello di governo riflette lo stretto rapporto con il territorio: il Consiglio dell'Università, presieduto dal Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, comprende rappresentanti delle istituzioni locali e della comunità accademica. Lo Statuto ripartisce le competenze tra tale organo, il Senato accademico, la Rettrice e il Direttore generale, distinguendo le funzioni di indirizzo, di programmazione e coordinamento accademico e di gestione amministrativa. Le attività didattiche e scientifiche fanno capo ai due Dipartimenti di Scienze umane e sociali e di Scienze economiche e politiche, mentre il supporto tecnico-amministrativo è organizzato a livello centrale. Queste caratteristiche costituiscono il quadro entro cui il Nucleo valuta l'adeguatezza dell'organizzazione, il coordinamento tra i soggetti coinvolti e l'effettivo funzionamento dei processi di AQ.

1.1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Ambito A – Strategie, pianificazione e organizzazione

Fonti documentali:

- Statuto, [1]
- Manuale di contabilità e gestione, [2]
- **Documenti di programmazione strategico-gestionale:**
  - Linee generali di sviluppo [3]
  - Obiettivi strategici di sviluppo 2024–2026 e Obiettivi strategici 2027–2029 [4, 16]
  - Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e Piano Performance 2024 [5] e successivi aggiornamenti anno 2025 [6, 7] e anno 2026 [10, 11, 12]

  tutti i documenti sono disponibili al link https://www.univda.it/amm-trasparente/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale/;

- **Documenti relativi alla performance di Ateneo:**
  - Relazione sulla performance 2025 (https://www.univda.it/amm-trasparente/relazione-sulla-performance/) [8]
  - Documento del Nucleo relativo alla validazione della Relazione sulla performance 2025 (link https://www.univda.it/amm-trasparente/documento-delloiv-di-validazione-della-relazione-sulla-performance/). [9]
- **Piani Integrati di Attività e Organizzazione (PIAO)**
  - PIAO 2025–2027; [13]
  - PIAO 2026–2028 [14]

  (tutti i documenti sono disponibili al link https://www.univda.it/amm-trasparente/piao/)
- **Sistema di AQ di Ateneo [15]**
  (disponibile al link https://www.univda.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/attori-aq-univda/)
- Documento del Nucleo di analisi delle relazioni CPDS anno 2025, approvato il 30 marzo 2026 [22]

Documenti ad accesso non pubblico (i documenti vengono solo citati)

- Deliberazione del Senato Accademico n. 3/2026 [17]
- Deliberazione del Consiglio dell'Università n. 17/2026 [18]
- Resoconto dell'incontro Nucleo–governance del 7 luglio 2026. [19]
- Relazione annuale del PQA relativa al 2025, approvata dal PQA nella seduta del 23 febbraio 2026 [23]
- Documento di sintesi del PQA di analisi della Relazione annuale del Nucleo di ottobre 2025 [24], approvato con procedura telematica conclusa il 24 dicembre 2025.
- Documento PQA di analisi delle relazioni delle CPDS dell'anno 2025, approvato il 9 luglio 2026; [20]
- Verbale dell'incontro tra PQA e CPDS del 23 luglio 2026 [21]
- Verbale del PQA del 23 luglio 2026 [25]

Punto di attenzione A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

Aspetti da considerare (AdC)
A.1.1 - L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).
A.1.2 - L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
A.1.3 - L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
A.1.4 - Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

L'Ateneo identifica il proprio contesto di riferimento attraverso la mission, l'analisi SWOT e la descrizione delle caratteristiche organizzative, formative ed economiche **[AdC A.1.1]**. Gli **Obiettivi strategici di sviluppo 2024–2026** [4] individuano il radicamento regionale, le specificità culturali e ambientali della Valle d'Aosta e la vocazione internazionale favorita dalla posizione di confine. Considerano inoltre il calo demografico, la concorrenza universitaria, l'incertezza dei trasferimenti pubblici, le difficoltà di accessibilità e le criticità interne relative all'offerta formativa, alle carriere degli studenti e al personale. La **Relazione sulla performance 2025** [8] aggiorna tale quadro e identifica studenti e famiglie, docenti, ricercatori e assegnisti, personale tecnico-amministrativo, Regione, scuole, enti e imprese come principali portatori di interesse, precisandone la rilevanza per le attività dell'Ateneo. I riferimenti alle collaborazioni interuniversitarie, alle reti scientifiche, alla mobilità e alla vocazione transfrontaliera e francofona contribuiscono a delineare il posizionamento nazionale e internazionale dell'Università. Il Nucleo rileva, nell'insieme dei documenti, un'identificazione esplicita degli interlocutori interni ed esterni e valuta positivamente la contestualizzazione degli indicatori della popolazione studentesca mediante confronti nazionali, già evidenziata nel parere di validazione.

La mission riportata negli **Obiettivi strategici 2024–2026** [4] identifica un Ateneo di qualità, a misura di persona e a vocazione internazionale, orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico attraverso formazione, ricerca e collaborazione con il territorio **[AdC A.1.2]**. Il documento richiama le Linee generali di sviluppo del 2015 e l'aggiornamento della mission del 2021. Il **PIAO 2025–2027** [13] esplicita la visione, fondata sulla centralità dello studente, sul rapporto diretto con i docenti, sull'accessibilità dei servizi e sull'apertura internazionale. Collega le missioni alla creazione di valore pubblico e la qualità gestionale alla semplificazione dei processi, alla valorizzazione del personale e al miglioramento dell'efficacia, della trasparenza e dell'accessibilità dei servizi. Gli indirizzi sono confermati nel **PIAO 2026–2028 [14]**. Il **Sistema di AQ di Ateneo** [15] approvato con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 73 del 20 settembre 2022, definisce i processi di progettazione, gestione e autovalutazione e prevede il coinvolgimento degli studenti e del personale e attribuisce al Consiglio dell'Università e al Senato la definizione delle politiche della qualità. Il Nucleo individua elementi di coerenza con gli ESG 2015 nella centralità dello studente, nell'attenzione ai bisogni formativi e ai servizi e nella partecipazione ai processi di AQ; il raccordo emerge dalla lettura congiunta delle fonti, pur non essendo esplicitato in una trattazione organica.

Gli indirizzi strategici comprendono "didattica", "ricerca", "terza missione" e "gestione e servizi", con obiettivi trasversali di qualità, internazionalizzazione, sostenibilità, trasparenza e benessere organizzativo **[AdC A.1.3]**. Il **Piano triennale di sviluppo 2024–2026, negli aggiornamenti 2025 e 2026 [6, 7, 10]**, li traduce in linee di azione e obiettivi operativi, raccordando la programmazione pluriennale e annuale. Il processo è disciplinato dal Titolo I del **Manuale di contabilità e gestione [2]**, che prevede la formulazione delle proposte delle strutture mediante schede correlate agli obiettivi strategici e comprensive di risultati attesi, indicatori e budget richiesto. Il Senato accademico esamina le proposte delle strutture didattiche e di ricerca e delle Commissioni consiliari, individuando le priorità; il Direttore generale trasmette al Consiglio dell'Università le proposte relative alla programmazione amministrativa. Il Consiglio approva il Piano complessivo, valutandone la coerenza con gli obiettivi strategici e le risorse disponibili. I PIAO [13, 14] raccordano inoltre le strategie istituzionali con il valore pubblico, la performance e la programmazione organizzativa.

La programmazione economica collega il budget annuale e il bilancio di previsione triennale agli obiettivi strategici e alle richieste delle strutture, considerando costi di funzionamento e impegni pluriennali **[AdC A.1.3; AdC A.1.4]**. Il Piano 2025 [6] esplicita i vincoli di bilancio e le condizioni per ulteriori reclutamenti; l'integrazione di aprile 2025 [7] adegua le linee di azione e la programmazione del personale alle risorse regionali aggiuntive. Il Piano 2026 [10] precisa che gli obiettivi inclusi dispongono del relativo finanziamento o non richiedono un budget aggiuntivo. È pertanto riconoscibile il raccordo tra sviluppo programmato e risorse disponibili.

Per la didattica, la centralità dello studente si traduce in indirizzi per inclusione, orientamento, mobilità e flessibilità dei percorsi **[AdC A.1.3]**. L'integrazione di aprile 2025 [7] prevede il potenziamento delle repliche delle attività didattiche in orario preserale o serale a distanza; il Piano 2026 [10] ne programma la prosecuzione per i CdS in Scienze e tecniche psicologiche e in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, previa analisi dell'effettiva frequenza nell'anno accademico 2025/2026.

Gli obiettivi operativi sono associati a soggetti attuatori, indicatori e parametri attesi; nelle schede 2026 [10, 12] è indicata chiaramente anche la data prevista di completamento **[AdC A.1.4]**. La Relazione sulla performance 2025 [8] ne riporta i risultati, consentendo il confronto con quanto programmato. Il PIAO 2025–2027 [13] richiama le linee ministeriali, i suggerimenti del Nucleo e le valutazioni e raccomandazioni dell'accreditamento periodico del 2021. Nella validazione della Relazione sulla performance 2025 [9], il Nucleo ha rilevato il significativo recepimento delle osservazioni sulla rendicontazione precedente, raccomandando tuttavia di rafforzare gli indicatori di efficacia, qualità e impatto e di approfondire le cause degli scostamenti e le conseguenti azioni di miglioramento. Il Nucleo suggerisce di esplicitare maggiormente come risultati e valutazioni concorrano alla definizione o revisione degli obiettivi e dei target nei cicli successivi. Le audizioni previste tra novembre e dicembre 2026 costituiranno uno spazio privilegiato di approfondimento di tale tematica.

I documenti di programmazione sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" e il Sistema di AQ nella sezione "Assicurazione della qualità" del sito istituzionale, rendendo pubbliche la visione e la pianificazione **[AdC A.1.2; AdC A.1.3]**. I Piani di sviluppo e delle Performance sono inoltre trasmessi a docenti e personale tecnico-amministrativo in ruolo mediante e-mail dell'Ufficio a supporto degli Organi collegiali, assicurando la comunicazione degli obiettivi **[AdC A.1.4]**.

Gli **Obiettivi strategici 2027–2029 [16],** approvati con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 52 del 28 luglio 2026, costituiscono un aggiornamento successivo. Il loro raccordo con obiettivi operativi, risorse e indicatori sarà approfondito dal Nucleo nell'esame del *Piano triennale di sviluppo 2027–2029 – Piano Performance 2027*, previsto entro dicembre 2026 ai fini della validazione degli indicatori di risultato, mantenendo il 2025 come riferimento principale della presente valutazione.

Punto di attenzione: A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aspetti da considerare (AdC)
A.2.1 - L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.
A.2.2 - L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.
A.2.3 - L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.
A.2.4 - L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).
A.2.5 - Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

L'architettura del sistema di governo [AdC A.2.1] è descritta nello Statuto di Ateneo [1]. Nel citato documento all'articolo 9 sono elencati gli organi di governo, gli organi consultivi e di proposta e sono declinate le altre strutture come i Dipartimenti, la struttura amministrativa ed eventuali altre strutture preordinate alla didattica o alla ricerca.

Gli organi di governo sono:

- Il **Consiglio dell'Università** è l'organo di indirizzo che stabilisce le linee generali di sviluppo dell'Ateneo e sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria, economico-patrimoniale dello stesso. Le competenze sono previste all'articolo 11 dello Statuto.
  All'interno del Consiglio dell'Università è individuata un'importante rappresentanza delle parti sociali a livello locale. Tra i componenti figurano il **Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che presiede l'organo**, il Sindaco della città di Aosta; il Presidente del Consiglio permanente degli enti locali; tre membri nominati dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta tra persone di alta qualificazione culturale e di riconosciuta competenza gestionale-amministrativa, di cui almeno uno appartenente all'area francofona. Possono, altresì, far parte del Consiglio rappresentanti di enti, pubblici e privati, che si impegnino a contribuire, per un triennio, al bilancio dell'Università con l'erogazione di fondi non finalizzati. Tali componenti, fino a un massimo di tre, sono nominati dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta su designazione degli enti che si impegnano alla contribuzione.
  Per quanto attiene la componente accademica, fanno altresì parte del Consiglio dell'Università: la Rettrice, che presiede il Senato accademico, il Rappresentante dei Professori in ruolo, il Rappresentante dei Ricercatori universitari e la Rappresentante degli studenti.
  Fa inoltre parte del CdU un Rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca.
- Il **Senato Accademico** esercita tutte le competenze relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo, fatte salve le attribuzioni delle singole strutture didattiche e di ricerca. Le competenze sono disciplinate dall'art. 17 dello Statuto.
  Il Senato è composto dal Rettore, dal Pro Rettore, dai Direttori di Dipartimento istituiti presso l'Ateneo, da due rappresentanti del corpo accademico, da un rappresentante degli studenti, nonché da un docente di Università

straniere appartenenti all'area linguistica francofona, scelto preferibilmente tra quelle che hanno rapporti di collaborazione scientifica e didattica con l'Università della Valle d'Aosta.

La Direzione generale è preposta alla realizzazione dei compiti dell'Ateneo nel suo complesso, sul piano della gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, nel rispetto degli indirizzi e dei piani di sviluppo approvati dal Consiglio dell'Università. Al Direttore generale, il cui incarico è conferito dal Consiglio dell'Università, sono attribuite la complessiva organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo (articolo 32 dello Statuto).

[AdC A.2.1; AdC A.2.3] Il Manuale di contabilità e gestione disciplina il raccordo tra indirizzo strategico, programmazione e gestione. Le strutture didattiche e di ricerca, le Commissioni e gli uffici amministrativi contribuiscono al Piano triennale di sviluppo e ai suoi aggiornamenti con proposte corredate da azioni, risultati attesi, indicatori e fabbisogni. Il Senato approva la programmazione di propria competenza e indica eventuali priorità; il Direttore generale e i Dirigenti coordinano il contributo amministrativo. Il Consiglio dell'Università valuta la coerenza delle proposte con gli obiettivi strategici e le risorse disponibili, approva il Piano e assegna le risorse attraverso il bilancio di previsione. Il Piano comprende la programmazione della performance e gli obiettivi operativi delle strutture. L'attuazione del ciclo trova riscontro nella Relazione sulla performance 2025 [8], validata dal Nucleo il 27 luglio 2026.

[AdC A.2.1; AdC A.2.2] Nel 2025 l'organizzazione ha operato nel quadro della revisione amministrativa decorrente dal settembre 2024 e dell'avvio delle attività didattiche nella nuova sede universitaria (di seguito Polo universitario). Nell'anno 2025 la Direzione generale è articolata in tre Aree dirigenziali (Area 1: Affari Generali e Risorse umane, Area 2: Didattica e Servizi agli studenti, Area 3: Ricerca, Finanze, Servizi Patrimoniali e Informatici) e uffici di staff al Direttore generale. La **Relazione sulla performance 2025** [8] documenta adeguamenti dei processi e degli strumenti gestionali, tra cui la revisione della Carta dei servizi e l'aggiornamento delle unità analitiche U-GOV, collegati alla riorganizzazione. Alcuni elementi utili per valutare il funzionamento dei servizi nel nuovo assetto sono offerti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica relativa all'a.a. 2025/2026.

[AdC A.2.2; AdC A.2.4; AdC A.2.5] Il **Sistema di AQ** [15], approvato nel settembre 2022, definisce gli attori e i loro compiti nell'ambito della didattica, ricerca e terza missione. Distingue le funzioni di supporto e monitoraggio del PQA, quelle di valutazione del Nucleo e quelle della Commissione Accreditamento di Ateneo, che organizza e monitora gli adempimenti preliminari alle visite e propone azioni conseguenti alle raccomandazioni di ANVUR e della CEV. Il documento [15] comprende inoltre la mappatura dei principali processi della didattica, con attività, responsabilità, tempistiche e flussi documentali. Il Nucleo rileva una non adeguata mappatura dei processi relativi alla ricerca e alla terza missione. Statuto [1], Manuale [2] e Sistema di AQ [15] costituiscono i riferimenti pubblici per la distribuzione delle competenze e delle responsabilità.

[AdC A.2.3] La **partecipazione del personale nelle decisioni degli Organi di Governo** è prevista attraverso ruoli e rappresentanze negli organi centrali e dipartimentali. Nel Consiglio dell'Università siedono rappresentanti dei professori, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo, oltre al Direttore generale. Il Senato comprende i Direttori dei Dipartimenti e due rappresentanti eletti del corpo accademico; il Direttore generale, o un dirigente delegato, partecipa con voto consultivo. Nei Dipartimenti i docenti partecipano ai Consigli, ai Consigli didattici e alle CPDS secondo le rispettive competenze; il Segretario amministrativo è componente del Consiglio e della Giunta. I documenti esaminati attestano contributi tecnici e propositivi degli uffici alla programmazione e agli strumenti organizzativi. Il Nucleo approfondirà le modalità con cui il personale concorre sostanzialmente alle decisioni e al miglioramento continuo nelle audizioni di Sede previste per novembre e dicembre 2026.

[AdC A.2.2; AdC A.2.4; AdC A.2.5] Il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa si avvalgono dei raccordi istituzionali e dei flussi informativi previsti dai documenti di Ateneo. Il Rettore assicura il collegamento tra Senato, Consiglio dell'Università e Giunta esecutiva; il Direttore generale, componente del PQA e della Commissione Accreditamento, raccorda la gestione amministrativa con le attività di AQ. Convocazioni, ordini del giorno ed esiti delle riunioni sono diffusi mediante comunicazioni degli uffici competenti; la documentazione è accessibile, secondo le modalità previste per i diversi atti, attraverso protocollo informatico, Albo online, sito istituzionale e sezione intranet "MyUnivda". Nel 2025 il PQA ha riorganizzato la documentazione nell'area riservata "MyUnivda" e contribuito alle nuove sezioni pubbliche dedicate all'AQ e al Presidio.

[AdC A.2.4] Il Piano della comunicazione, già previsto nella programmazione 2025, è ripreso nel Piano delle performance 2026 [10, 12] attraverso l'obiettivo assegnato all'Ufficio Comunicazione, Direzione e Rettorato di predisporre le prime determinazioni entro il 31 dicembre 2026. Alla data della presente Relazione non risultano aggiornamenti di rilievo. Gli Obiettivi strategici 2027–2029 [16] non lo richiamano esplicitamente; resta da verificare il suo sviluppo nella successiva programmazione operativa. Il Nucleo ribadisce l'opportunità che il Piano della comunicazione affronti anche la comunicazione interna delle deliberazioni, accompagnando gli esiti sintetici con l'accesso ai testi integrali, per favorire la comprensione delle decisioni e degli adempimenti conseguenti.

[AdC A.2.4; AdC A.2.5] Le interazioni tra gli attori trovano riscontro nelle attività del PQA del 2025: il confronto con le CPDS sull'aggiornamento delle Linee guida sulla redazione delle Relazioni CPDS annuali, il raccordo con i Coordinatori dei CdS e la collaborazione con l'Ufficio Valutazione e statistica per la revisione del questionario sui servizi.

Il Presidio ha inoltre analizzato la Relazione annuale del Nucleo, approvando un documento di sintesi [24] con osservazioni e indirizzi mediante consultazione telematica conclusa il 24 dicembre 2025. Sono state inoltre realizzate iniziative formative e di coinvolgimento: la formazione con ANVUR si è svolta il 21 gennaio 2026; l'iniziativa «Open PQA», dedicata alla sensibilizzazione degli studenti sui temi dell'Assicurazione della Qualità e sul ruolo della rappresentanza, è stata approvata il 23 marzo 2026 e il suo svolgimento, insieme alla pubblicazione dei materiali sul sito istituzionale, è richiamato nel verbale del PQA del 26 maggio 2026, nonché nel sito di Ateneo al link https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita/iniziative-di-comunicazione/.

[AdC A.2.3; AdC A.2.4; AdC A.2.5] La deliberazione del Senato n. 3 del 19 gennaio 2026 [17] e la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 17 del 27 marzo 2026 [18] attestano l'esame delle relazioni del Nucleo da parte di entrambi i Dipartimenti nel dicembre 2025 e l'incarico ai Coordinatori dei CdS di individuare azioni di miglioramento. Il Consiglio ha inoltre invitato la Rettrice, con il supporto del Direttore generale, il PQA, le CPDS e i Dipartimenti a intervenire sulle raccomandazioni [18]. Ulteriori momenti di raccordo sono documentati: dall'incontro del 7 luglio 2026 [19] tra Nucleo e governance con la partecipazione della Coordinatrice del Presidio; dall'analisi delle relazioni CPDS 2025 da parte del PQA, approvata il 9 luglio 2026 [20]; nonché dal successivo incontro tra PQA e CPDS svoltosi il 23 luglio 2026 [21]. Le evidenze attestano la circolazione delle valutazioni e l'attribuzione di compiti conseguenti. L'attuazione e gli esiti delle azioni conseguenti alle valutazioni, insieme alla partecipazione sostanziale del personale, potranno essere approfonditi nelle audizioni programmate dal Nucleo tra novembre e dicembre 2026 e tra gennaio e febbraio 2027, secondo gli ambiti interessati.

In sintesi, per questo punto di attenzione richiedono ulteriori approfondimenti i seguenti temi: il contributo sostanziale del personale alle decisioni; l'attuazione e gli esiti delle azioni conseguenti alle valutazioni; l'avanzamento del Piano della comunicazione. La rilevazione sui servizi offre elementi sulla qualità percepita, senza consentire di attribuire automaticamente i risultati alla riorganizzazione.

Punto di attenzione: A.3 – Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Aspetti da considerare (AdC)
A.3.1 - L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.
A.3.2 - I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

[AdC A.3.1] Il monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati dell'Ateneo si avvale della rendicontazione della performance e delle attività di analisi svolte dal Presidio della Qualità e dal Nucleo di Valutazione. La Relazione sulla performance 2025 [8] presenta gli esiti degli obiettivi operativi assegnati alle strutture didattiche, di ricerca e amministrative, alle Commissioni e ai Comitati, rendendo riconoscibile, attraverso l'allegato analitico, il collegamento tra obiettivi, indicatori, parametri e risultati. Il documento utilizza anche indicatori ANVUR, tra cui gli avvii di carriera al primo anno, confrontati con i valori medi nazionali delle rispettive classi di laurea, e integra dati sulle attività di ricerca, sulle risorse finanziarie e sulla soddisfazione degli utenti. Tale rendicontazione offre quindi elementi per osservare diversi ambiti della missione istituzionale e verificare il conseguimento degli obiettivi programmati.

[AdC A.3.1; AdC A.3.2] Nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità, **la Relazione annuale del PQA relativa al 2025** [23] riferisce un monitoraggio trimestrale del ciclo della programmazione e segnala la regolarità delle attività e l'assenza di criticità significative nelle verifiche di aprile e novembre. Questi riscontri riguardano il regolare svolgimento del ciclo e devono essere distinti dalla valutazione del conseguimento degli obiettivi e dell'efficacia delle azioni. Per i processi formativi, il Presidio si avvale delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e degli strumenti di rilevazione delle opinioni. L'analisi delle relazioni CPDS 2024, avviata nei mesi di febbraio e aprile 2025, ha evidenziato la necessità di ridefinire tempistiche e fasi del processo; il PQA ha pertanto predisposto documenti di sintesi condivisi con le Commissioni e aggiornato le relative Linee guida, illustrate nell'incontro del 22 settembre 2025. Gli interventi hanno precisato le modalità di predisposizione e approvazione delle relazioni, il ruolo degli attori coinvolti e l'utilizzo delle serie storiche dei dati, rafforzando il supporto metodologico al monitoraggio e il dialogo tra PQA e CPDS.

[AdC A.3.1; AdC A.3.2] Un ulteriore esempio di utilizzo delle informazioni raccolte per rivedere gli strumenti di monitoraggio riguarda il questionario sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica. A fronte della diminuzione del tasso di risposta dal 47% nell'a.a. 2021/2022 al 22% nell'a.a. 2024/2025, nel novembre 2025 il PQA ha approvato una versione semplificata del questionario, prevedendone, dall'a.a. 2025/2026, la compilazione obbligatoria tramite l'area riservata della Segreteria online e la somministrazione contestuale al questionario sull'organizzazione dei Corsi di studio. Il Presidio ha inoltre approvato nel 2025 una prima versione dei questionari relativi al Tirocinio Pratico Valutativo interno ed esterno e affinato quello del Master in Management delle PMI. Nel 2026 è stata approvata un'ulteriore revisione del questionario relativo al Tirocinio Pratico Valutativo, alla cui definizione ha contribuito attivamente la rappresentante degli studenti. Per i questionari rivolti a studenti e docenti, esaminati a luglio 2026, ha confermato per l'a.a. 2026/2027 i modelli già in uso nell'a.a. 2025/2026, al fine di preservare la confrontabilità dei dati nel tempo. Sono pertanto documentate decisioni di adeguamento degli strumenti.

[AdC A.3.1; AdC A.3.2] A supporto del monitoraggio, il PQA ha proseguito la sistematizzazione della documentazione nell'area riservata MyUnivda, riorganizzando l'area "Qualità" come archivio unico delle relazioni CPDS, delle Linee guida SUA-CdS, delle SMA e della documentazione di riesame. Ha inoltre sostenuto l'utilizzo, da parte dei Corsi di studio, di format standard di verbalizzazione, schemi di processo, modelli di calendarizzazione e flussi documentali. Questi strumenti costituiscono un supporto alla disponibilità delle evidenze e alla tracciabilità delle decisioni; la loro predisposizione non è tuttavia sufficiente, da sola, a dimostrare la sistematicità dell'analisi e del successivo monitoraggio delle azioni di miglioramento.

[AdC A.3.2] Il collegamento tra valutazione e miglioramento trova un riscontro nella Relazione sulla performance 2025 [8] e nella relativa validazione [9], approvata dal Nucleo il 27 luglio 2026. Rispetto alle osservazioni formulate nel luglio 2025 sulla rendicontazione dell'anno precedente, il Nucleo ha rilevato una migliore contestualizzazione degli indicatori della popolazione studentesca, una più chiara rappresentazione del rapporto tra obiettivi e risultati e un quadro più articolato degli effetti della revisione organizzativa e gestionale. Ha tuttavia richiamato l'opportunità di rafforzare gli indicatori di efficacia, qualità e impatto e di approfondire l'analisi degli scostamenti, esplicitandone cause e conseguenti azioni di miglioramento. In particolare, per l'obiettivo di ricerca parzialmente raggiunto dal Dipartimento di Scienze economiche e politiche, ha segnalato l'utilità di un commento sulle ragioni del risultato e sugli interventi individuati. Tali riscontri documentano un miglioramento della rendicontazione conseguente alle valutazioni del Nucleo, mentre resta da approfondire come le analisi orientino la revisione delle scelte e degli interventi.

[AdC A.3.1; AdC A.3.2] Il PQA ha altresì analizzato la Relazione annuale del Nucleo di ottobre 2025 e le relative raccomandazioni, approvando un documento di sintesi [24] con procedura telematica conclusa il 24 dicembre 2025. La Relazione del Presidio richiama inoltre il monitoraggio dei provvedimenti e delle azioni migliorative in risposta alle raccomandazioni della CEV, in collaborazione con la Commissione Accreditamento. In relazione all'invito del NdV circa la predisposizione delle Linee guida per la definizione di un modello di pianificazione della ricerca a livello di Ateneo e di Dipartimento, il PQA documenta l'avvio di riflessioni necessarie alla loro formulazione: il confronto del 2025 non ha prodotto esiti deliberativi formali e lo sviluppo dell'AQ in questi ambiti è stato inserito nella programmazione del PQA sino al 2027. Nel complesso, le evidenze mostrano attività di monitoraggio e alcuni interventi conseguenti alle analisi, ma non consentono ancora di ricostruire compiutamente un riesame sistematico dell'intero Sistema di Governo e di AQ. Le audizioni di sede programmate tra novembre e dicembre 2026 potranno approfondire il raccordo tra le diverse analisi, le decisioni assunte e la verifica dei risultati delle azioni di miglioramento, nonché lo stato di avanzamento sulle Linee guida per la definizione di un modello di pianificazione della ricerca a livello di Ateneo e di Dipartimento.

Punto di attenzione: A.4 – <u>Riesame</u> del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aspetti da considerare (Adc)
A.4.1 - Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
A.4.2 - Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità <u>è periodicamente sottoposto a riesame</u> interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
A.4.3 - Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.
A.4.4 - Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie.

[AdC A.4.1] Nel contesto di un Ateneo di dimensioni contenute, il Nucleo rileva una sostanziale stabilità delle funzioni del Sistema di Governo, definite puntualmente dallo Statuto. Gli adattamenti dell'assetto si realizzano anche attraverso la ridefinizione delle deleghe e dei referenti rettorali e gli interventi sulla struttura amministrativa. Nel 2025 l'Ateneo ha operato nel quadro della riorganizzazione entrata in vigore nel settembre 2024, cui sono seguiti gli aggiornamenti dei processi e degli strumenti gestionali descritti in A.2. Tali interventi configurano una revisione circoscritta dell'assetto di governo e organizzativo. Resta da approfondire come l'Ateneo ne verifichi periodicamente il funzionamento e il contributo all'attuazione della pianificazione strategica.

[AdC A.4.2] Per il riesame interno del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità non risulta ancora definita una periodicità specifica. Il Sistema è stato oggetto di più interventi di aggiornamento, nel maggio e settembre 2019, nel settembre 2021 e nel settembre 2022, che non equivalgono, di per sé, a un riesame periodico del suo funzionamento. Nella Relazione di ottobre 2024, il Nucleo aveva suggerito di prevedere incontri annuali per la revisione del Sistema di AQ. Nella Relazione 2025 aveva rilevato l'avvio di un percorso di revisione complessiva nell'ambito dei lavori della Commissione Accreditamento del giugno e luglio 2025. Alla data della presente Relazione il percorso non risulta concluso e non si registrano aggiornamenti di rilievo sul suo avanzamento; il documento di riferimento resta quello approvato nel settembre 2022 [15]. Il Nucleo mantiene pertanto il richiamo all'opportunità di prevedere un riesame periodico del funzionamento del Sistema di AQ, preferibilmente con cadenza annuale, per favorire il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica, documentandone esiti e azioni conseguenti.

[AdC A.4.3] L'Ateneo dispone di diverse modalità di ascolto della comunità universitaria. Tra queste rientrano le rilevazioni delle opinioni di studenti e docenti sulle attività didattiche, comprensive di spazi per osservazioni libere, e le indagini sul benessere organizzativo e sul rischio da stress lavoro-correlato rivolte al personale tecnico-amministrativo, approfondite nei pertinenti punti dell'Ambito B. Il Comitato permanente di garanzia costituisce inoltre un interlocutore per le questioni relative a pari opportunità, discriminazioni e benessere organizzativo. Nel 2026, in risposta alla raccomandazione del Nucleo di affiancare alle rilevazioni un canale per formulare proposte durante tutto l'anno, il PQA ha attivato la piattaforma digitale «Partecipa al miglioramento delle attività di AQ dell'Ateneo», il cui format è stato approvato nella seduta del 23 luglio 2026 [25]. Lo strumento offre alla comunità universitaria un canale di interlocuzione con il Presidio per formulare osservazioni e proposte in forma anonima, lasciando facoltativamente un recapito per eventuali approfondimenti. Le modalità di ascolto richiamate possono fornire informazioni utili al miglioramento; resta da verificare come queste siano portate all'attenzione degli Organi di Governo e delle strutture responsabili dell'AQ. Per la piattaforma, di recente attivazione, occorrerà inoltre riscontrarne l'utilizzo e le modalità di esame, nonché la restituzione delle proposte ricevute.

[AdC A.4.4] Il monitoraggio dell'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi dell'Ateneo trova riferimento nel Manuale di contabilità e gestione [2]. Gli articoli 8–10 disciplinano il monitoraggio del Piano triennale di sviluppo, le eventuali rimodulazioni e la verifica a consuntivo, definendo le responsabilità delle strutture e degli Organi coinvolti, il presidio dei flussi informativi da parte del PQA e le attività di validazione del Nucleo. Queste disposizioni forniscono un quadro a supporto del controllo dei risultati e delle conseguenti decisioni del Sistema di Governo.

Sul versante dell'Assicurazione della Qualità, l'articolo 11 del Manuale [2] prevede il raccordo della programmazione con le analisi prodotte nell'ambito del sistema AVA. La presa in carico delle valutazioni interne è documentata dalle deliberazioni del Senato accademico n. 3 del 19 gennaio 2026 [17] e del Consiglio dell'Università n. 17 del 27 marzo 2026 [18]. Gli atti richiamano l'esame delle relazioni del Nucleo effettuato da entrambi i Dipartimenti nel dicembre 2025 e l'incarico ai Coordinatori dei CdS di individuare azioni di miglioramento. Il Consiglio dell'Università ha inoltre esaminato il documento di sintesi [24] del PQA sulla Relazione del Nucleo e invitato la Rettrice, con il supporto del Direttore generale, le Strutture e gli Organi di Ateneo a intervenire sulle aree segnalate. Queste evidenze attestano la considerazione delle valutazioni e l'attribuzione di compiti conseguenti. Resta da approfondire come tali attività confluiscano nel riesame periodico del Sistema di Governo e di AQ e come siano verificate l'attuazione delle azioni e i relativi esiti. Tali aspetti potranno essere approfonditi nelle audizioni di sede programmate tra novembre e dicembre 2026.

Punto di attenzione: A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

Aspetto da considerare (AdC)
A.5.1 - L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

[AdC A.5.1] Lo Statuto [1] prevede la rappresentanza studentesca nel Consiglio dell'Università, nel Senato accademico e nei Consigli di Dipartimento, istituisce le Commissioni Paritetiche docenti–studenti e attribuisce al Consiglio degli studenti funzioni propositive e consultive in materia di Piano triennale di sviluppo, regolamento didattico, contribuzione studentesca e diritto allo studio. Per il regolamento didattico e la determinazione di contributi e tasse richiede l'acquisizione del suo parere prima della deliberazione definitiva. I Regolamenti di funzionamento dei due Dipartimenti consentono inoltre al rappresentante degli studenti di partecipare, su invito del Coordinatore, alle riunioni dei Consigli didattici di CdS, esclusi i punti concernenti le elezioni (art. 7, comma 6 dei rispettivi regolamenti). Il Sistema di AQ [15] attribuisce al Direttore generale il compito di consultare periodicamente il Consiglio degli studenti per acquisire pareri e proposte. La partecipazione studentesca è prevista anche nel PQA, attraverso un componente designato dal Consiglio degli studenti. La composizione del Nucleo non prevede la presenza della componente studentesca; per l'iniziativa volta a consentirne la partecipazione come uditore si rinvia al successivo aggiornamento relativo al 2026.

[i Regolamenti di funzionamento dei due Dipartimenti sono visualizzabili alla pagina: https://www.univda.it/sezione-regolamenti/regolamenti-di-funzionamento-degli-organi-di-ateneo/]

Nell'analisi delle relazioni CPDS 2025, approvata il 30 marzo 2026 [22], il Nucleo rileva un miglioramento del coinvolgimento studentesco e il superamento delle mancate convocazioni segnalate per il 2024, evidenziando tuttavia una discontinuità nella partecipazione e una temporanea assenza della rappresentanza nella CPDS-SEP. Le riunioni della CPDS-SHS risultano concentrate nel dicembre 2025 e per questo il Nucleo ha raccomandato una distribuzione più uniforme delle sedute. Per entrambe le CPDS è stato raccomandato un perfezionamento nella formalizzazione delle procedure di convocazione e verbalizzazione. L'analisi del PQA, approvata il 9 luglio 2026 [20], conferma il quadro differenziato e richiama la necessità di una partecipazione diretta e rappresentativa nei diversi CdS.

Un esempio concreto di contributo degli studenti alle decisioni è documentato nel 2026 dalla revisione del questionario sul Tirocinio Pratico Valutativo, approvata dal PQA il 23 luglio 2026 [25] dopo un confronto nel CdS in Scienze e tecniche psicologiche avviato a seguito di un'osservazione della rappresentanza studentesca, come risulta dai Verbali del Consiglio CdS di Scienze e tecniche psicologiche del 27/05/2026 e del 22/06/2026.

Nel medesimo anno, su proposta del Nucleo, l'invito all'incontro con la governance del 7 luglio 2026 [19] è stato esteso alla Presidente del Consiglio degli studenti, che ha partecipato, e alla rappresentante studentesca nel PQA, che ha dichiarato l'impossibilità di intervenire. Il confronto ha richiamato l'opportunità di rafforzare il ruolo degli studenti nei processi di AQ. Il Nucleo ha inoltre proposto la partecipazione di un rappresentante studentesco alle proprie sedute come uditore, senza diritto di voto; l'iniziativa, apprezzata dalla Rettrice, è in corso di formalizzazione attraverso la revisione del Regolamento di funzionamento.

Le evidenze documentano progressi nella partecipazione e alcuni contributi concreti alle decisioni.

Restano da consolidare la continuità della partecipazione nelle strutture periferiche e da approfondire il ruolo effettivamente esercitato dagli studenti nelle decisioni degli Organi centrali, anche nell'ambito delle audizioni programmate dal Nucleo.

Ambito di Valutazione B - Gestione delle risorse

Sotto ambito B.1 - Risorse Umane
Punto di attenzione: B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Aspetti da considerare
B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.
B.1.1.2 - L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.
B.1.1.3 - L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.
B.1.1.4 - L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.1.5 - L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto del punto E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.1.6 - L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Fonti documentali:

- Statuto, [1]
- Manuale di contabilità e gestione, [2]
- **Documenti di programmazione strategico-gestionale:**
  - Linee generali di sviluppo [3]
  - Obiettivi strategici di sviluppo 2024–2026 e Obiettivi strategici 2027–2029 [4, 16]
  - Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e Piano Performance 2024 **[5]** e successivi aggiornamenti anno 2025 **[6, 7]** e anno 2026 **[10, 11, 12]**

tutti i documenti sono disponibili al link https://www.univda.it/amm-trasparente/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale/;

Documenti ad accesso non pubblico (i documenti vengono solo citati)

- Deliberazione CdU n. 35/2026, pp. 3–6, e relazione del Direttore generale allegata, pp. 2–5. [26]
- Scheda di autovalutazione 2026 del CdS di Scienze della formazione primaria [27]

Nel **Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e nei successivi aggiornamenti per gli anni 2025 e 2026** [5, 6, 7, 10, 11, 12] l'Ateneo conferma una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca coerente con la pianificazione strategica. La programmazione tiene conto sia dei **fabbisogni quantitativi** (sostituzioni, assunzioni e progressioni di carriera), sia dei **fabbisogni qualitativi**, privilegiando settori e macrosettori strategici, in particolare quelli con maggiore ricorso a docenti a contratto.

Piano triennale di sviluppo 2024-26 e Piano performance 2024 [5]
Come già rilevato dal Nucleo nella relazione 2024, il Piano fornisce la programmazione iniziale delle assunzioni e delle sostituzioni, identificando le priorità dei Dipartimenti e le esigenze di continuità didattica. Gli aspetti più puntuali come l'*upgrading* del personale docente sono subordinati alle disponibilità economiche pluriennali considerando contestualmente la riduzione dei contratti, la continuità didattica e le esigenze di governance dipartimentale. Il Nucleo,

nella precedente relazione, aveva suggerito a seguito di questo Piano, una programmazione più strutturata e dettagliata per la gestione del personale docente e di ricerca.

Aggiornamento all'anno 2025 del Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e Piano delle performance 2025 [6]
Il documento approvato inizialmente a dicembre 2024 e modificato a febbraio 2025 dettaglia progressioni di carriera e reclutamenti a tempo determinato in tenure track (RTT), collegandoli alle disponibilità finanziarie e alle priorità emergenti:

- Anno 2025: tre progressioni di carriera (due da Professore associato a Professore ordinario, una da Ricercatore a Professore associato) e un reclutamento RTT subordinato all'adozione del relativo regolamento.
- Primo semestre 2026: ulteriori quattro progressioni di carriera (tutte da Professore associato a Professore ordinario) e, subordinatamente a ulteriori risorse a seguito di eventuali cessazioni di personale docente, il reclutamento di un Ricercatore RTT.

Integrazione del Piano Triennale di Sviluppo 2024-2026 Aggiornamento 2025 e Piano delle Performance 2025 [7]
Il documento approvato il 18 aprile 2025 è utilizzato a supporto di riflessioni valutative, fornendo ulteriori elementi su risorse aggiuntive e reclutamenti derivanti da finanziamenti aggiuntivi regionali, confermando l'adattamento della strategia alle evoluzioni del contesto e alle disponibilità economiche. In particolare, in merito alla programmazione del personale docente, approva l'estensione della programmazione per gli anni 2026 e 2027 subordinata alla conferma del finanziamento pluriennale di:

- Due reclutamenti di Ricercatori RTT;
- Una progressione di carriera per un Professore associato.

Nel 2025 hanno trovato attuazione le tre progressioni di carriera previste per l'anno, mediante le chiamate approvate con deliberazioni CdU nn. 76, 77 e 78/2025, con decorrenza rispettivamente dal 1° novembre e dal 1° ottobre 2025. È stata inoltre approvata l'attivazione delle procedure selettive per RTT in Letteratura inglese, Informatica e Lingua, traduzione e linguistica spagnola, previste dalla programmazione e dalle sue integrazioni, con deliberazioni CdU nn. 34, 90 e 109/2025.

Piano triennale di sviluppo 2024-2026 aggiornamento 2026 e piano delle performance 2026 [10]
Il documento, approvato con deliberazione CdU n. 92 del 19 dicembre 2025, conferma il collegamento tra programmazione del personale, disponibilità finanziarie e priorità individuate dal Senato accademico. Per eventuali ulteriori finanziamenti regionali o ministeriali, prevede la possibilità di procedere, sulla base di una proposta dettagliata e motivata del Direttore generale, a una progressione da ricercatore a professore associato e a un reclutamento RTT per il Dipartimento di Scienze umane e sociali, nonché al rinnovo di due contratti RTD-A e a due reclutamenti RTT per il Dipartimento di Scienze economiche e politiche. La programmazione individua, pertanto, interventi differenziati per i due Dipartimenti, subordinandone l'attuazione alla disponibilità delle risorse.

Integrazione al Punto 3, denominato "Indicazioni generali in materia di personale docente e tecnico-amministrativo", dell'aggiornamento all'anno 2026 del Piano triennale di Sviluppo 2024-2026 e Piano delle Performance 2026 [11]
Con deliberazione n. 35 del 22 maggio 2026 [26], il CdU approva ulteriori interventi a fronte delle risorse rese disponibili dall'esenzione IRAP e delle opportunità di cofinanziamento ministeriale. Per il Dipartimento di Scienze umane e sociali sono approvati una progressione a professore associato in Psicologia dinamica e un reclutamento RTT in Psicometria; per il Dipartimento di Scienze economiche e politiche, due reclutamenti RTT nei settori Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie e Diritto dell'Unione europea. I rinnovi dei due contratti RTD-A risultano invece già disposti nel gennaio 2026. La relazione istruttoria del Direttore generale, allegata alla deliberazione 35/2026 [26] esplicita le motivazioni dei fabbisogni, considerando carichi didattici, ricorso alla docenza a contratto, evoluzione dell'organico e degli studenti ed esigenze di terza missione, e ne valuta la sostenibilità economica. Per il reclutamento in ambito matematico-statistico richiama inoltre la necessità di aggiornare i carichi didattici e coordinare le tempistiche con la cessazione dell'RTD-A in servizio, salvo un fabbisogno aggiuntivo motivato e documentato. Questi elementi rendono più puntuale il raccordo tra esigenze delle strutture e scelte di personale.

Modifiche al Punto 4 del documento concernente l'aggiornamento all'anno 2026 del Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e del Piano delle Performance 2026 [12]
Con deliberazione CdU n. 53 del 28 luglio 2026 sono adeguati gli obiettivi operativi e i relativi pesi di valutazione alla revisione della struttura organizzativa della Direzione generale. Le modifiche riguardano la programmazione delle attività amministrative e non introducono ulteriori interventi di reclutamento del personale docente.

[AdC B.1.1.1] La programmazione del personale docente e di ricerca individua interventi collegati alle cessazioni, alle esigenze di continuità didattica e alle disponibilità finanziarie. Nel 2025 il seguito dato alle scelte programmate è documentato dalle tre progressioni di carriera con decorrenza nell'anno e dall'approvazione dell'attivazione delle procedure selettive per RTT in Letteratura inglese, Lingua, traduzione e linguistica spagnola e Informatica. Come aggiornamento del 2026, la relazione del Direttore generale allegata alla deliberazione CdU n. 35/2026 [26] esplicita i fabbisogni quantitativi e di competenze alla base degli ulteriori interventi, considerando carichi didattici, consistenza dell'organico, numerosità degli studenti, insegnamenti affidati a contratto ed esigenze di terza missione. Il Nucleo rileva elementi di raccordo tra programmazione del personale e attività da presidiare; nei documenti esaminati risulta tuttavia

meno riconoscibile un'analisi periodica e complessiva dei fabbisogni, estesa a tutte le missioni e attività dell'Ateneo e alla loro evoluzione nel tempo. Il Nucleo si riserva di approfondire tali aspetti nelle audizioni programmate per gennaio e febbraio 2027 e auspica che tali aspetti siano meglio esplicitati nei futuri Piani triennali di sviluppo.

[AdC B.1.1.2] Le priorità di reclutamento e di progressione sono esplicitate nei documenti di programmazione e nelle deliberazioni degli Organi competenti. L'aggiornamento 2025 del Piano triennale di sviluppo 2024–2026 [6], al punto 3, indica, per l'impiego di eventuali risorse aggiuntive, di privilegiare i settori di base o caratterizzanti dei Corsi di studio nei quali è maggiore il ricorso alla docenza a contratto, con l'obiettivo di rafforzare i requisiti di qualità. L'aggiornamento 2026 [10], approvato con deliberazione CdU n. 92/2025, recepisce le priorità individuate dal Senato accademico e definisce gli interventi per i due Dipartimenti, subordinando ulteriori reclutamenti alla disponibilità di finanziamenti e a una proposta dettagliata e motivata del Direttore generale. L'istruttoria della successiva integrazione, approvata con deliberazione CdU n. 35/2026 [26] e richiamata nel precedente capoverso, rende riconoscibili le motivazioni delle singole assegnazioni e le condizioni di sostenibilità. Sono quindi documentati criteri programmatori e priorità di intervento; risultano meno esplicitate le modalità di confronto delle esigenze dei Dipartimenti e i criteri generali per stabilire le priorità delle progressioni di carriera.

Il Nucleo si riserva di approfondire nelle audizioni programmate per gennaio e febbraio 2027 le modalità di confronto delle richieste dipartimentali e i criteri di priorità delle progressioni.

[AdC B.1.1.3] L'integrazione dell'aggiornamento 2025 del Piano triennale di sviluppo 2024–2026, approvata il 18 aprile 2025 [7], prevedeva di ospitare un visiting professor presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali, con incarico didattico nel primo semestre dell'a.a. 2025/2026, a sostegno dell'internazionalizzazione. L'iniziativa è stata realizzata mediante il conferimento diretto dell'incarico a un professore associato dell'Università di Yamanashi, in Giappone. Il Nucleo, sulla base dell'esame del curriculum, ha riconosciuto la rispondenza ai propri criteri per docenti, studiosi o professionisti di chiara fama ed espresso parere favorevole. Come aggiornamento del 2026, la deliberazione CdU n. 35/2026 [26] prevede inoltre il ricorso al cofinanziamento ministeriale del Piano straordinario di reclutamento dei ricercatori per la posizione RTT in ambito matematico-statistico del Dipartimento di Scienze economiche e politiche.

Il Regolamento per l'utilizzo delle dotazioni di base per l'attività scientifica dipartimentale e dei Progetti di ricerca di Ateneo, emanato il 18 dicembre 2019, configura strumenti di sostegno allo sviluppo scientifico del personale, prevedendo tra le spese ammissibili anche il perfezionamento linguistico e scientifico.
[il regolamento è disponibile al link https://www.univda.it/sezione-regolamenti/regolamenti-per-la-ricerca/]

Le informazioni disponibili sulle iniziative richiamate e sull'utilizzo di tali strumenti non sono tuttavia sufficienti per una valutazione complessiva delle azioni attuate per l'innalzamento della qualificazione scientifica e didattica del personale dell'Ateneo e dei risultati conseguiti.

Tali aspetti potranno essere approfonditi nelle audizioni dell'Ambito B, programmate dal Nucleo tra gennaio e febbraio 2027.

[AdC B.1.1.4] Nel 2025, analogamente al 2024, non sono state avviate attività formative sulle metodologie didattiche rivolte al personale docente e di ricerca. Nelle precedenti relazioni il Nucleo aveva rilevato il carattere episodico delle iniziative svolte nel 2023 e raccomandato una programmazione più strutturata, sostenuta da risorse dedicate, valutando anche collaborazioni con altri Atenei.

Come aggiornamento del 2026, la Scheda di autovalutazione del CdS di Scienze della formazione primaria [27] riferisce la presentazione, nel settembre 2026, di un Piano formativo di Ateneo, con incontri programmati tra ottobre 2026 e marzo 2027 e moduli rivolti a docenti di ruolo e a contratto. Tale programmazione costituisce un primo elemento di risposta alla criticità rilevata; restano da verificarne l'attuazione, la partecipazione e l'efficacia rispetto allo sviluppo delle competenze didattiche.

Il Nucleo ribadisce la necessità di rendere la formazione sistematica e continuativa a livello di Ateneo, raccordandola alle esigenze di innovazione metodologica e tecnologica e di didattica inclusiva e accessibile richiamate nell'AdC D.2.4. Le audizioni dell'Ambito B, programmate tra gennaio e febbraio 2027, consentiranno di approfondire l'attuazione del Piano e le modalità di valutazione dei suoi esiti.

[AdC B.1.1.5] Il *Regolamento concernente i compiti e gli impegni accademici dei professori e dei ricercatori universitari* disciplina gli emolumenti correlati agli affidamenti didattici e prevede forme di premialità volte a riconoscere l'eccellenza dell'impegno nella didattica, nella ricerca, nella terza missione e nella gestione. La premialità può consistere in compensi oppure in risorse finanziarie o strumentali aggiuntive per la ricerca e l'aggiornamento scientifico; il regolamento demanda al Consiglio dell'Università la disciplina dell'istituzione del relativo Fondo. L'aggiornamento dell'agosto 2026 di questo regolamento introduce disposizioni specifiche sui carichi e sugli affidamenti didattici degli RTT.
[il regolamento è disponibile al link: https://www.univda.it/sezione-regolamenti/regolamenti-per-i-docenti/]

Le informazioni disponibili non consentono tuttavia di verificare quali premi o incentivi siano stati assegnati nel 2025 e secondo quali criteri sia stato riconosciuto il contributo ai risultati dell'Ateneo, distinguendo tali riconoscimenti dalla

remunerazione degli affidamenti didattici. Questi aspetti potranno essere approfonditi nelle audizioni dell'Ambito B, programmate tra gennaio e febbraio 2027.

Il Nucleo, richiamando la recente normativa (legge 16 luglio 2026, n. 129), auspica una più organica definizione delle modalità e dei criteri per la valorizzazione della professionalità docente.

[AdC B.1.1.6] L'Ateneo raccoglie le opinioni dei docenti sulle attività didattiche attraverso i questionari relativi agli insegnamenti, comprensivi di spazi per osservazioni libere. Il Comitato permanente di garanzia costituisce inoltre un interlocutore per le questioni di pari opportunità, discriminazione e benessere organizzativo. Le aree di intervento e le azioni annuali del CPG-CUG sono illustrate nella sezione 2.7 "Azioni positive" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO 2025-2027 [13] indica le attività programmate per il 2025, mentre il monitoraggio delle azioni realizzate nel 2025 è contenuto nell'allegato 1 al verbale n. 9 della seduta del CPG-CUG del 16 dicembre 2025 (https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/comitato-permanente-di-garanzia/verbali/). Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione un servizio di ascolto e counseling che offre supporto individuale anche al personale docente e di ricerca. Questi ultimi strumenti rispondono a specifiche esigenze di tutela e benessere ma non esauriscono l'ascolto sulle attività istituzionali e sui servizi.

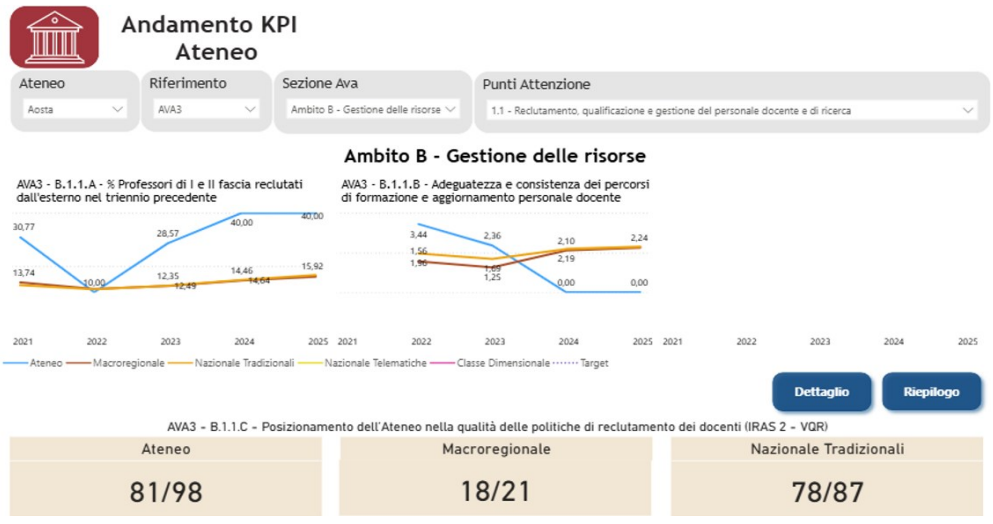
Nel 2026, in risposta alla raccomandazione del Nucleo, il PQA ha attivato la piattaforma «Partecipa al miglioramento delle attività di AQ dell'Ateneo», già richiamata in A.4.3, che consente anche a docenti e ricercatori di formulare durante tutto l'anno osservazioni e proposte anonime, lasciando facoltativamente un recapito. Il nuovo canale amplia le opportunità di ascolto, tuttavia trattandosi di un nuovo strumento, il suo effettivo utilizzo da parte della comunità accademica sarà analizzato nell'ambito delle future audizioni.

Come anticipato in A.4.3 le modalità di ascolto richiamate possono fornire informazioni utili al miglioramento; resta da verificare come queste siano portate all'attenzione degli Organi di Governo e delle strutture responsabili dell'AQ. Per la piattaforma, di recente attivazione, occorrerà inoltre riscontrarne l'utilizzo e le modalità di esame, nonché la restituzione delle proposte ricevute.

Indicatori quantitativi a supporto della valutazione AVA3 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Per il punto di attenzione **B.1.1 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca**, il Nucleo ha esaminato gli indicatori presenti nel Cruscotto ANVUR, aggiornati a ottobre 2026, rilevando quanto segue:

- **B.1.1.A – Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente:** l'indicatore mostra un andamento favorevole nel periodo 2023–2025. Dopo la flessione al 10% del 2022, sostanzialmente in linea con i riferimenti macroregionale e nazionale, il valore risale al 28,6% nel 2023 e raggiunge il 40% sia nel 2024 sia nel 2025, collocandosi nettamente al di sopra di entrambi i riferimenti. Il risultato va comunque interpretato tenendo conto della ridotta consistenza dell'organico dell'Ateneo, che rende l'indicatore particolarmente sensibile anche a un numero contenuto di reclutamenti.
- **B.1.1.B – Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento del personale docente:** l'assenza, nel 2024 e nel 2025, di iniziative dedicate alla formazione del personale docente sulle metodologie didattiche determina l'azzeramento dell'indicatore, mentre i riferimenti macroregionale e nazionale si mantengono superiori al valore 2. Nelle due annualità precedenti, il valore di Ateneo, pur diminuendo da 3,44 nel 2022 a 2,36 nel 2023, risultava superiore a entrambi i riferimenti. Il dato conferma la criticità richiamata nell'AdC B.1.1.4 e la necessità di rendere la formazione sistematica e continuativa.



Punto di attenzione: B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Aspetti da considerare (AdC)
B.1.2.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.
B.1.2.2 - L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.
B.1.2.3 - L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.
B.1.2.4 - L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.
B.1.2.5 - L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.
B.1.2.6 - L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Fonti documentali:

Documenti ad accesso pubblico:

- Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e Piano Performance 2024 **[5]** e successivi aggiornamenti anno 2025 **[6, 7]** e anno 2026 **[10, 11, 12]**
- Relazione sulla performance 2025 [8] e documento di validazione del Nucleo [9]
- PIAO 2025-2027 e 2026-2028 [13, 14]

Documenti ad accesso non pubblico (i documenti vengono solo citati)

- Deliberazione CdU n. 35/2026, pp. 3–6, e relazione del Direttore generale allegata, pp. 2–5. [26]
- Piano di formazione 2025, approvato con Provvedimento del Direttore generale n. 69 dell'8 maggio 2025 [28]

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) partendo dalla strategia individuata dagli Organi di Governo dell'Ateneo nelle Linee generali di sviluppo e nel Piano triennale di sviluppo 2024-2026, identifica le azioni necessarie a garantire il pieno conseguimento degli obiettivi strategici attraverso la realizzazione degli obiettivi operativi che, oltre a promuovere il raggiungimento delle strategie in materia di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione, favoriscono l'accrescimento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità, generando Valore pubblico.

L'Ateneo, in quanto università non statale, non è stato destinatario dell'obbligo di redazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale, non essendo ricompreso nel novero delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001. L'Ateneo ha, però, negli anni progressivamente adottato i Piani triennali di sviluppo nonché i Piani delle Performance, all'interno dei quali sono contenute le indicazioni relative all'effettivo fabbisogno del personale, al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio.

La gestione del personale tecnico-amministrativo si inserisce nella pianificazione strategica dell'Ateneo attraverso il Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e i relativi aggiornamenti annuali, che individuano gli interventi sul personale e gli obiettivi operativi delle strutture, tenendo conto delle esigenze organizzative e delle disponibilità finanziarie.

[AdC B.1.2.1] Dall'esame della programmazione del triennio emerge una continuità nell'attenzione alla copertura dei fabbisogni necessari al funzionamento dei servizi, accompagnata dalla progressiva specificazione di interventi di rafforzamento delle strutture amministrative.

Il "Piano triennale di sviluppo 2024-2026 - anno 2024" [5] prevede il completamento delle procedure di reclutamento già avviate, la sostituzione del personale cessato o temporaneamente assente e il ricorso a contratti a termine per specifici progetti o per esigenze connesse alla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale. Già in tale documento, in presenza di risorse aggiuntive, è previsto il rafforzamento delle strutture nelle quali opera personale a tempo determinato e la copertura delle ulteriori esigenze amministrative e gestionali correlate alla nuova sede. Questi indirizzi sono confermati nell'aggiornamento 2025.

L'integrazione della programmazione 2025 [7], a fronte delle risorse regionali aggiuntive e subordinatamente alla conferma dell'integrazione del finanziamento per gli anni 2026 e 2027, prevede il reclutamento di quattro collaboratori e di un funzionario, nonché una procedura per l'individuazione di un funzionario in posizione di comando, cui attribuire contestualmente un incarico di Posizione di Particolare Responsabilità (PPR) nell'Unità organizzativa Risorse umane.

L'aggiornamento 2026 [10] conferma la sostituzione del personale cessato e la copertura delle esigenze temporanee, compatibilmente con le risorse disponibili, prevedendo la possibilità di ulteriori assunzioni a tempo indeterminato in presenza di finanziamenti aggiuntivi e su dettagliata e motivata proposta del Direttore generale. La successiva

integrazione [11], allegata alla deliberazione del Consiglio dell'Università n. 35/2026, prevede, a fronte dei risparmi derivanti dall'esenzione IRAP, l'istituzione di un'ulteriore PPR, il rientro a tempo pieno di un funzionario, due progressioni da collaboratore a funzionario mediante utilizzo di una graduatoria di Ateneo in corso di validità e il reclutamento di un collaboratore.

La relazione istruttoria del Direttore generale [26] motiva la previsione della nuova PPR a presidio dell'Ufficio ricerca con l'incremento dei progetti e delle relative attività amministrative, contabili e di rendicontazione, evidenziando l'esigenza di un coordinamento stabile e qualificato. Le altre misure sono ricondotte all'avvicendamento del personale e alla continuità dei servizi. La relazione accompagna tali interventi con una valutazione della sostenibilità finanziaria a regime per il 2027 e il 2028.

Nel complesso, il Nucleo rileva l'aggiornamento annuale della programmazione e, per gli interventi del 2026, una più puntuale esplicitazione di alcune esigenze organizzative e professionali. La documentazione esaminata attesta le misure programmate, la cui effettiva attuazione trova riscontro in successive deliberazioni. La valutazione dell'adeguatezza rispetto ai fabbisogni richiede riscontri sugli esiti delle procedure e sull'evoluzione dell'organico.

[AdC B.1.2.2] Nell'ambito della programmazione sopra descritta, l'Ateneo individua modalità di copertura dei fabbisogni comprendenti procedure concorsuali, utilizzo di graduatorie in corso di validità, contratti a termine e ricorso al comando. L'integrazione 2026 [11] esplicita inoltre due progressioni di personale dipendente da collaboratore a funzionario, mediante utilizzo della graduatoria di Ateneo da Istruttore contabile. Le scelte programmate sono correlate alle esigenze organizzative rappresentate e alle disponibilità finanziarie.

Questi elementi rendono riconoscibili le modalità previste per realizzare gli interventi, ma non consentono di ricostruire compiutamente i criteri generali con cui sono stabilite le priorità di reclutamento, di progressione delle carriere e di assegnazione delle risorse di personale alle strutture. Resta inoltre da approfondire come tali criteri tengano conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità. Il Nucleo approfondirà questi aspetti nelle audizioni dell'Ambito B, programmate tra gennaio e febbraio 2027.

[AdC B.1.2.3] L'Ateneo programma annualmente la formazione del personale tecnico-amministrativo sulla base dei fabbisogni specifici e trasversali segnalati dagli uffici nelle schede di budget e valutati con i dirigenti, tenendo conto delle priorità organizzative e delle risorse disponibili. Il personale può inoltre richiedere attività formative facoltative mediante un apposito modulo.

Il Piano di formazione 2025, approvato con Provvedimento del Direttore generale n. 69 dell'8 maggio 2025 [28], comprende interventi trasversali e specialistici, in raccordo con gli indirizzi strategici, le Politiche per la qualità e gli esiti delle indagini sul benessere organizzativo. Nella sua predisposizione l'Ateneo ha tenuto conto della Direttiva ministeriale del 14 gennaio 2025 sullo sviluppo delle competenze, precisandone la non vincolatività in quanto l'Ateneo non è ricompreso nelle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001. Le 40 ore annue per dipendente non sono quindi assunte come obbligo derivante dalla Direttiva.

Le priorità riguardano sicurezza sul lavoro, competenze digitali, tecniche e trasversali, formazione dei neoassunti e del personale interessato da cambiamenti, prevenzione della corruzione, trasparenza, pari opportunità e benessere organizzativo. Sono previsti percorsi sulla piattaforma Syllabus e un intervento sull'accreditamento periodico.

La formazione è rivolta al personale a tempo indeterminato e determinato e ai dirigenti, si svolge durante l'orario di lavoro e promuove pari opportunità di accesso, compatibilmente con i vincoli economici e organizzativi. Le attività possono avvalersi di personale interno in qualità di relatore e della partecipazione a corsi organizzati da altri enti regionali; sono inoltre previsti stanziamenti per la formazione specifica degli uffici.

Il Piano indica monte ore minimi e massimi per qualifica; il PIAO 2026-2028 [14] prevede la verifica annuale del raggiungimento dei minimi e riporta per il 2025 2.686 ore erogate, di cui 2.087 online, con particolare attenzione all'informatica e alla cybersicurezza.

Al termine di ogni corso è previsto un questionario sulle opinioni dei partecipanti. Il provvedimento dispone la trasmissione dei risultati di sintesi al Consiglio dell'Università e il loro utilizzo per migliorare le attività successive, nonché la diffusione del Piano al personale, ai dirigenti e alle organizzazioni sindacali.

L'Ateneo offre inoltre opportunità di mobilità Erasmus+ per formazione e affiancamento presso istituzioni estere. Le candidature sono presentate attraverso bandi annuali e valutate dal Direttore generale secondo i criteri approvati con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 57 del 26 luglio 2024, relativi alle attività e agli obiettivi proposti, ai contatti con l'istituzione ospitante e alle precedenti mobilità. Al rientro è prevista la compilazione dell'EU Survey Staff Training, con quesiti sull'esperienza svolta.

Il Nucleo rileva una programmazione annuale della formazione e opportunità di mobilità internazionale, accompagnate da strumenti di raccolta dei riscontri dei partecipanti. Resta da verificare, attraverso i relativi esiti, il contributo allo sviluppo e all'applicazione delle competenze e l'effettivo utilizzo delle valutazioni per il miglioramento delle iniziative.

[AdC B.1.2.4] I Piani annuali delle performance traducono gli indirizzi strategici in obiettivi operativi assegnati alle strutture, indicando per ciascuno la macroarea e la linea di azione di riferimento, gli indicatori, i parametri attesi e i termini di completamento.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) disciplina la definizione degli obiettivi di struttura e degli eventuali obiettivi individuali, con il coinvolgimento del Direttore generale e dei dirigenti di Area. Per il personale non dirigente, la valutazione considera i risultati della struttura di appartenenza e gli eventuali obiettivi individuali, insieme ai comportamenti organizzativi, attribuendo alle due componenti un peso del 50% ciascuna. In assenza di obiettivi individuali, la componente relativa ai risultati è determinata dagli obiettivi di struttura.

Il Piano delle performance 2026 [10, 12] definisce, oltre agli obiettivi di supporto alla didattica, alla ricerca e all'assicurazione della qualità, anche la predisposizione delle Linee guida per la consultazione delle parti sociali, il miglioramento delle informazioni sulle attività scientifiche e la creazione di una sezione della intranet dedicata alle opinioni degli studenti per i Coordinatori dei CdS. È inoltre prevista, entro il 31 dicembre 2026, la predisposizione di una proposta di revisione del SMVP.

I Piani di sviluppo triennale e relativi Piani Performance sono trasmessi a tutto il personale e al Nucleo di Valutazione, ed è prevista la loro pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito di Ateneo.

La Relazione sulla performance 2025 [8] rendiconta gli esiti degli obiettivi assegnati e ne consente la ricostruzione attraverso l'allegato analitico. Per la Direzione generale e le Aree amministrative risultano raggiunti gli obiettivi programmati, comprendenti interventi di digitalizzazione e semplificazione, predisposizione di linee guida per la programmazione e gestione della didattica, implementazione della sezione web dedicata all'AQ e miglioramento degli strumenti di gestione delle attività di ricerca.

Il Nucleo, nella seduta del 27 luglio 2026 [9], ha validato la Relazione, apprezzando il miglioramento nella rappresentazione del collegamento tra obiettivi strategici, programmazione operativa e risultati conseguiti. Ha al contempo invitato l'Ateneo a rafforzare gli indicatori di efficacia, qualità e impatto e ad approfondire l'analisi degli scostamenti e delle conseguenti azioni di miglioramento.

Nel complesso, la documentazione esaminata delinea un sistema di programmazione e valutazione che collega il contributo del personale agli obiettivi delle strutture e disciplina il riconoscimento economico dei risultati e dei comportamenti organizzativi. La rendicontazione 2025 fornisce riscontro sul conseguimento degli obiettivi amministrativi; resta opportuno sviluppare la misurazione della loro efficacia sul funzionamento e sulla qualità dei servizi.

[AdC B.1.2.5] L'Ateneo mette a disposizione del personale tecnico-amministrativo strumenti di conciliazione tra vita privata e lavorativa, tra cui il lavoro agile e il rapporto di lavoro a tempo parziale. La Relazione del Comitato permanente di garanzia sulle attività 2025 riporta sette rapporti a tempo parziale, di cui sei riferiti a personale femminile e uno a personale maschile, e conferma la presenza di diciotto accordi di lavoro agile, di cui tredici riferiti a donne e cinque a uomini.

Il lavoro agile è disciplinato dal Regolamento adottato con Decreto rettorale n. 172 del 30 novembre 2022, successivamente modificato con Decreto rettorale n. 82 del 13 giugno 2024. Come riportato nel PIAO 2026-2028 [14], la revisione è intervenuta a seguito del monitoraggio del primo anno di applicazione e del confronto sindacale, al fine di affrontare le criticità operative emerse.

Per il periodo 2026-2027 sono previste attività formative sulle modalità di utilizzo del lavoro agile e una breve indagine rivolta al personale tecnico-amministrativo, finalizzata a rilevare soddisfazione e criticità e a predisporre un report di monitoraggio. Alla data del monitoraggio delle Azioni positive del 16 dicembre 2025 da parte del Comitato permanente di garanzia, tali attività non risultavano ancora avviate.

Il Nucleo rileva l'effettivo utilizzo degli strumenti di conciliazione e l'attenzione al monitoraggio del lavoro agile, che ha già contribuito alla revisione della relativa disciplina. Resta opportuno verificarne gli effetti sulla conciliazione vita-lavoro e approfondire gli aspetti relativi alla distribuzione dei carichi di lavoro.

[la Relazione del Comitato permanente di garanzia sulle attività 2025 è disponibile al link: https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/comitato-permanente-di-garanzia/].

[il Regolamento per la disciplina del lavoro agile è disponibile al link: https://www.univda.it/sezione-regolamenti/regolamenti-per-il-personale-amministrativo/].

[AdC B.1.2.6] L'ascolto del personale tecnico-amministrativo si avvale di indagini sul benessere organizzativo e di strumenti di supporto rivolti alla comunità universitaria, tra cui il servizio di counseling, già richiamato nell'ambito del punto B.1.1.

La Relazione del Comitato permanente di garanzia sulle attività 2025 precisa che nell'anno non sono state effettuate nuove rilevazioni sul benessere organizzativo o sullo stress lavoro-correlato, avendo scelto di approfondire gli esiti delle

ultime due indagini: la rilevazione rivolta al personale tecnico-amministrativo, svolta nel 2023 con riferimento al 2022, e l'indagine «Star bene in ateneo: il benessere organizzativo all'Università della Valle d'Aosta», realizzata nel 2024 da un gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Torino e rivolta al personale tecnico-amministrativo, ai docenti di ruolo e a contratto e ai titolari di assegni e borse di ricerca. Gli esiti dell'indagine «Star bene in ateneo» sono stati presentati al personale tecnico-amministrativo e docente il 19 febbraio 2025, come documentato dal monitoraggio delle Azioni positive del 16 dicembre 2025.

Il gruppo di lavoro inter-Ateneo ha inoltre confrontato, negli aspetti sovrapponibili, i risultati delle due rilevazioni, elaborando un documento di sintesi sui fattori protettivi, sulle criticità e sulle possibili azioni di intervento. Il monitoraggio attesta la conclusione del lavoro e la presentazione dei risultati al Direttore generale e alla Rettrice negli incontri dell'11 novembre e del 10 dicembre 2025. Come precisato nella Relazione del Comitato, tale analisi ha costituito la base per alcune proposte inserite nel Piano delle Azioni positive 2026.

Le proposte riguardano la comunicazione interna, la formazione delle figure apicali sulla gestione delle risorse umane, la sensibilizzazione sui rischi psicosociali, la conoscenza del Sistema di misurazione e valutazione della performance e il rafforzamento del senso di appartenenza. Il PIAO 2026-2028 [14] prevede inoltre una nuova indagine nel 2027, finalizzata ad aggiornare i dati e a rilevare l'impatto delle azioni positive del 2026.

Il Nucleo rileva un percorso documentato di restituzione, approfondimento e utilizzo degli esiti dell'ascolto nella successiva programmazione. Resta opportuno monitorare l'attuazione e gli effetti degli interventi individuati, esplicitandone anche il contributo al riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità.

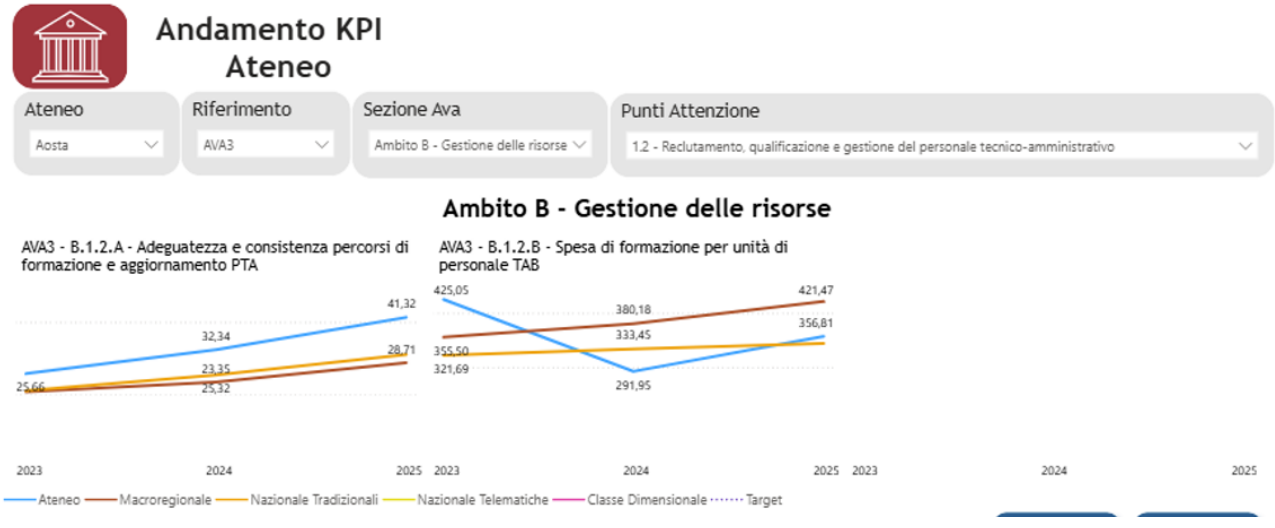
[i documenti e la Relazione del Comitato permanente di garanzia sulle attività 2025 sono disponibili al link: https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/comitato-permanente-di-garanzia/].

Indicatori quantitativi a supporto della valutazione AVA3 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Per il punto di attenzione **B.1.2 – "Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo"**, il Nucleo ha esaminato gli indicatori disponibili nel **Cruscotto ANVUR**, aggiornati a ottobre 2026, rilevando quanto segue:

- **B.1.2.A – Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo.** Nel triennio 2023–2025, il numero medio di ore di formazione per unità di personale cresce progressivamente, passando da 25,66 ore nel 2023 a 32,34 nel 2024 e a 41,32 nel 2025. L'indicatore si mantiene superiore ai riferimenti macroregionale e nazionale per tutto il periodo, evidenziando un incremento delle attività formative rivolte al personale.
- **B.1.2.B – Spesa di formazione per unità di personale tecnico-amministrativo.** L'indicatore presenta un andamento variabile: dai 425,05 euro del 2023 scende a 291,95 euro nel 2024, per poi risalire a 356,81 euro nel 2025. Nell'ultimo anno, la spesa si colloca al di sopra del riferimento nazionale, ma rimane inferiore a quello macroregionale, pari a 421,47 euro.

Nel complesso, il Nucleo rileva una crescita delle ore di formazione e, nel 2025, una ripresa della spesa rispetto all'anno precedente. Come richiamato nell'AdC B.1.2.3, i dati quantitativi devono essere affiancati dalla verifica del contributo della formazione allo sviluppo e all'applicazione delle competenze e dell'utilizzo delle valutazioni dei partecipanti per migliorare le iniziative successive.



Punto di attenzione: B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Aspetti da considerare (AdC)
B.1.3.1 - L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.3.2 - Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].
B.1.3.3 - L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

[AdC B.1.3.1] Il supporto tecnico-amministrativo alle attività istituzionali è di pertinenza della Direzione generale. Alla revisione organizzativa approvata con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 37 del 31 maggio 2024, entrata in vigore dal 1° settembre 2024, sono seguiti ulteriori aggiornamenti, rappresentati negli organigrammi del 2025 e del 2026.

L'assetto riportato nell'organigramma di luglio 2026 comprende tre Aree dirigenziali: «Affari generali e Risorse umane», «Didattica e Servizi agli studenti» e «Finanze, Servizi patrimoniali e informatici». Alle dirette dipendenze del Direttore generale operano gli uffici Comunicazione, Direzione e Rettorato; Branding, Eventi e Public Engagement; Valutazione e Statistica, nonché l'Unità organizzativa «Servizi alla ricerca», cui afferisce l'Ufficio Ricerca e Terza Missione.

Il supporto alla didattica, ai Dipartimenti e ai processi di AQ è organizzato principalmente attraverso l'ufficio "Valutazione e Statistica", di staff della Direzione generale, e gli uffici "Programmazione e gestione didattica", "Assicurazione Qualità e Segreteria Dipartimenti" afferenti all'Area Dirigenziale «Didattica e Servizi agli studenti» a cui afferisce inoltre l'Unità organizzativa «Servizi agli studenti», che riunisce le funzioni di diritto allo studio e segreteria studenti, mobilità, orientamento, placement e biblioteca. Gli organigrammi sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Ateneo al link https://www.univda.it/amm-trasparente/dotazione-organica/.

Il confronto tra la programmazione del personale 2024-2026, i relativi aggiornamenti e integrazioni e gli organigrammi evidenzia interventi di reclutamento, sostituzione e riallocazione delle risorse. Il PIAO 2026-2028 [14] documenta l'avanzamento delle procedure previste nel 2025, distinguendo le assunzioni aggiuntive da quelle sostitutive. Gli organigrammi mostrano inoltre il rafforzamento della dotazione dell'Ufficio Ricerca e Terza Missione e la sua successiva collocazione nell'Unità Servizi alla ricerca, alle dirette dipendenze della Direzione generale.

Il Nucleo rileva che il suggerimento formulato nella precedente relazione in merito all'incremento della dotazione di personale per gli uffici "Valutazione e Statistica" e "Assicurazione Qualità e Segreteria Dipartimenti" non trova ancora riscontro documentale. Si ribadisce la necessità di dar seguito a tale suggerimento.

[AdC B.1.3.2] La Relazione sulla performance 2025 [8] documenta il raggiungimento di obiettivi amministrativi funzionali al miglioramento del supporto alle attività dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio e della fruibilità dei servizi.

Nello specifico sono state effettuate le seguenti azioni:

- predisposizione delle linee guida per la programmazione e gestione della didattica;
- implementazione della sezione web dedicata all'AQ;
- pubblicazione delle guide rivolte agli studenti in merito alle procedure amministrative;
- aggiornamento delle informazioni sulla mobilità internazionale e sui servizi bibliotecari;
- aggiornamento delle linee guida per la comunità accademica sull'utilizzo della MyUnivda;
- predisposizione di uno scadenziario digitale a supporto della gestione delle attività di Ricerca e Terza missione;
- semplificazione delle procedure per l'organizzazione degli eventi di Terza missione;
- aggiornamento della Carta dei servizi.

La valutazione dell'efficacia e della facilità di fruizione delle azioni sopra riportate richiede un'integrazione con i riscontri degli utenti, esaminati nel successivo AdC B.1.3.3, e con gli approfondimenti presso i CdS e i Dipartimenti.

[AdC B.1.3.3] Come già riportato nelle due relazioni precedenti, la qualità del supporto tecnico-amministrativo alla didattica è monitorata mediante la domanda «Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?», inserita nel questionario rivolto ai docenti sui singoli insegnamenti. I risultati sono pubblicati sul portale SISValDidat.

Nell'ultimo quadriennio, le valutazioni si sono mantenute su livelli molto positivi, con medie sempre superiori a 9 su una scala da 1 a 10: 9,30 nel 2025/26, 9,21 nel 2024/25, 9,27 nel 2023/24 e 9,11 nel 2022/23. Questi risultati attestano l'apprezzamento dei docenti rispondenti per il supporto ricevuto nell'ambito della didattica.

Nelle due precedenti relazioni, il Nucleo aveva suggerito al PQA di introdurre un questionario per rilevare la qualità del supporto tecnico-amministrativo anche nella ricerca e nella terza missione. Alla data di redazione della presente Relazione, non dispone di informazioni sull'attivazione di tale strumento e ne ribadisce l'opportunità, per acquisire le valutazioni di docenti e ricercatori negli ambiti non coperti dalla rilevazione esistente.

Nelle more della sua definizione, nella Relazione 2025 il Nucleo aveva inoltre raccomandato una modalità continuativa di raccolta di osservazioni e proposte attraverso una piattaforma digitale anonima. Il Nucleo prende atto positivamente dell'attivazione della piattaforma «Partecipa al miglioramento delle attività di AQ dell'Ateneo», aperta all'intera comunità universitaria durante tutto l'anno, che consente di formulare suggerimenti anonimi o di lasciare facoltativamente un recapito per eventuali approfondimenti.

La piattaforma costituisce un ulteriore canale di ascolto, da affiancare alle rilevazioni strutturate. Resta da verificare come i contributi raccolti siano analizzati e utilizzati per migliorare il supporto alle attività istituzionali.

Sotto ambito B.2 - Risorse finanziarie

Punto di attenzione: B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Aspetti da considerare (AdC)
B.2.1.1 - L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.
B.2.1.2 - I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.
B.2.1.3 - L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.
B.2.1.4 - Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Fonti documentali:

Per l'analisi del presente punto di attenzione, il Nucleo ha esaminato, oltre ai documenti di programmazione strategico-gestionale già richiamati, le Relazioni di accompagnamento ai bilanci di previsione anni 2024, 2025 e 2026 [30, 31, 32] (disponibili al link: https://www.univda.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/bilancio-preventivo/), le Note integrative ai bilanci consuntivi 2024 e 2025 [33, 34] (disponibili al link: https://www.univda.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/bilancio-consuntivo/) e i pareri del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci di previsione anni 2024, 2025 e 2026 [35, 36, 37] (disponibili al link: https://www.univda.it/amm-trasparente/relazioni-organi-revisione-amministrativa-contabile-bilancio-budget-previsione/).

Nell'ambito della programmazione, il Nucleo interviene attraverso la validazione degli indicatori di performance, senza partecipare alla definizione delle scelte programmatiche e all'allocazione delle risorse economiche. L'analisi si basa pertanto sulla documentazione disponibile e sulle valutazioni del Collegio dei revisori dei conti, nel rispetto delle rispettive competenze, ed è rivolta a una lettura complessiva della pianificazione e della gestione finanziaria nella prospettiva dell'assicurazione della qualità. Gli elementi raccolti consentono di formulare alcune considerazioni sui processi e sui risultati, ma non una valutazione compiuta di tutti gli aspetti.

Le audizioni dell'ambito, previste nei mesi di gennaio e febbraio 2027, costituiranno un'occasione per approfondire il raccordo tra programmazione e risorse, il funzionamento del controllo di gestione e il seguito dato alle raccomandazioni dei revisori.

[AdC B.2.1.1] La pianificazione economico-finanziaria dell'Ateneo si sviluppa attraverso la predisposizione dei bilanci annuali e triennali, considerando le entrate attese, gli impegni già assunti e le proposte di budget delle strutture didattiche, di ricerca e della Direzione generale. La Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 [32] richiama espressamente il raccordo con il ciclo di programmazione e con le procedure del Manuale di contabilità e gestione [2]. Sono inoltre considerati i programmi dei progetti finanziati dall'esterno e gli effetti delle decisioni del Consiglio dell'Università sull'utilizzo del patrimonio per interventi a sostegno delle infrastrutture, della ricerca e degli studenti.

La documentazione delinea un processo che recepisce le esigenze delle strutture e le scelte degli organi di governo, fornendo un quadro delle risorse destinate alle attività istituzionali e agli interventi di sviluppo dell'Ateneo.

[AdC B.2.1.2] Le Relazioni di accompagnamento ai bilanci di previsione 2024, 2025 e 2026 [30, 31, 32] illustrano i criteri seguiti per stimare le entrate e i costi dei budget, con riferimento ai finanziamenti attesi, alla contribuzione studentesca, alle esigenze di personale, alla gestione delle sedi e alle attività progettuali. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole sui bilanci di previsione esaminati, ritenendoli improntati a criteri di prudenza nella quantificazione dei ricavi e dei costi [35, 36, 37].

La Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2025 [31] evidenziava un aumento dei costi legato agli adeguamenti stipendiali del personale docente e tecnico-amministrativo e alla gestione del nuovo Polo universitario, la cui presa in carico nel 2024 è risultata più onerosa del previsto a causa dei servizi necessari a garantirne la massima

fruibilità. In particolare, i costi previsti per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali sono aumentati del 21% rispetto alla previsione del 2024 (anno di avvio delle attività didattiche) e del 96% rispetto alla previsione del 2023 (quando non erano sostenute spese per lo stabile in questione). Per ricondurre, per quanto possibile, il bilancio all'equilibrio economico, si è pertanto reso necessario ridurre linearmente tutte le spese richieste dalla Direzione generale e dalle strutture didattiche e di ricerca che non fossero fisse e ripetibili, nonché non prevedere nuovi fondi di Ateneo per la ricerca.

La Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 [32] evidenzia un incremento dei contributi regionali, passati da 8,15 milioni di euro nella previsione 2024 a 10,2 milioni nel 2026, e una crescita della contribuzione studentesca, prevista in circa 1,65 milioni di euro. Segnala tuttavia una significativa rigidità dei costi: l'aumento della spesa per il personale assorbe la quasi totalità dell'incremento delle entrate, limitando in parte la possibilità di destinare risorse aggiuntive alla ricerca, all'innovazione e alla terza missione. Le stime del personale tengono conto di un adeguamento ISTAT dell'1,5%, degli scatti stipendiali dei docenti e ricercatori e del reclutamento di tre ulteriori docenti nel 2026, con costi proporzionati alla decorrenza del servizio e un impatto sull'intera annualità dal 2027. La Relazione [32] rileva inoltre l'aumento dei costi per servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, comprendenti la gestione degli stabili e, in particolare, del nuovo Polo universitario, con riferimento ai servizi di facility management, sicurezza, pulizie e connettività.

Nel complesso, la documentazione evidenzia che i budget sono predisposti considerando le risorse attese e i principali fabbisogni dell'Ateneo. La crescente rigidità della spesa limita tuttavia i margini per sostenere ulteriori iniziative. Pur tenendo conto delle valutazioni favorevoli dei revisori sulla prudenza delle previsioni, gli elementi disponibili non consentono al Nucleo di esprimere un giudizio compiuto sulla capacità degli stanziamenti di sostenere il conseguimento dei diversi obiettivi strategici.

[AdC B.2.1.3] Nella relazione precedente il Nucleo aveva richiamato la presenza di un sistema di contabilità analitica per il monitoraggio dei costi per centro di responsabilità, nel quadro degli strumenti contabili adottati dall'Ateneo per la predisposizione dei bilanci annuali e triennali. Ai fini del presente aspetto, l'attenzione è rivolta anche all'utilizzo delle informazioni prodotte a supporto delle decisioni.

I pareri dei revisori richiamano l'articolazione del budget unico nei budget assegnati ai centri di responsabilità. Le Note integrative ai bilanci consuntivi 2024 e 2025 [33, 34] riportano confronti tra previsioni e risultati effettivamente conseguiti, accompagnati da spiegazioni dei principali scostamenti, documentando un'attività di monitoraggio dell'andamento economico della gestione. Nel parere sul bilancio di previsione 2026 [37], il Collegio dei revisori raccomanda inoltre di implementare report trimestrali sugli scostamenti e sull'evoluzione della situazione finanziaria e patrimoniale.

Con riferimento ai controlli sulle procedure, la precedente relazione richiamava inoltre l'articolo 40 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, che prevede la definizione e l'attuazione, da parte del Direttore generale attraverso gli uffici designati, di un piano di *internal audit*. Tale attività è finalizzata alla verifica della correttezza delle procedure amministrative e contabili dei Centri Autonomi di Gestione e al miglioramento dei processi interni, con trasmissione dei risultati ai responsabili interessati, al Consiglio dell'Università e al Collegio dei revisori dei conti. Nella relazione precedente il Nucleo aveva segnalato che il piano non risultava ancora attivato; la documentazione attualmente esaminata non fornisce elementi per aggiornare tale riscontro.

Nel complesso, le evidenze disponibili documentano analisi sull'andamento economico della gestione, ma non descrivono in misura sufficiente il funzionamento della contabilità analitica e l'utilizzo delle relative informazioni nelle scelte dell'Ateneo. Il Nucleo mantiene pertanto una valutazione prudente sull'adeguatezza del sistema a supporto delle decisioni.

[AdC B.2.1.4] Dalla Nota integrativa al bilancio consuntivo 2024 [33] emerge una perdita d'esercizio pari a 1.611.651 euro, a fronte dell'utile di 814.709 euro registrato nel 2023. Tale risultato riflette le implicazioni economiche di un anno di significativa trasformazione organizzativa, caratterizzato dalla concentrazione dell'attività didattica in un'unica sede a seguito della dismissione di due immobili, nell'ambito di un percorso di razionalizzazione degli spazi.

La perdita d'esercizio 2024 deriva principalmente da:

- maggiori ammortamenti connessi agli investimenti in infrastrutture e tecnologie per il nuovo Polo universitario;
- incrementi dei costi legati ai rinnovi contrattuali, agli arretrati e agli adeguamenti stipendiali;
- maggiore incidenza dei costi operativi derivanti dalla gestione del nuovo Polo universitario.

Gli interventi realizzati sono rivolti al miglioramento degli spazi e delle dotazioni a supporto della didattica e dei servizi alla comunità universitaria. I benefici attesi in termini di funzionalità e qualità dei servizi devono tuttavia essere considerati insieme ai maggiori oneri di gestione.

Dalla Nota integrativa al bilancio consuntivo 2025 [34] emerge un ritorno all'utile, pari a 573.894 euro. Tale risultato è sostenuto principalmente da:

- incremento del finanziamento regionale;

- crescita dei proventi della didattica;
- apporto dei progetti di ricerca finanziati da soggetti esterni, in particolare del progetto NODES.

La crescita dei proventi ha consentito di far fronte all'aumento dei costi operativi e di conseguire un risultato positivo. Sulla crescita della spesa hanno inciso sia gli ulteriori oneri di gestione del nuovo Polo universitario sia l'aumento dei costi del personale docente e ricercatore, dovuto agli adeguamenti stipendiali e alle progressioni di carriera, nonostante la riduzione del numero dei docenti di ruolo. I costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo risultano invece inferiori al 2024, esercizio sul quale aveva inciso l'erogazione degli arretrati. Nel complesso, il personale continua a rappresentare la principale voce di costo dell'Ateneo.

Il ritorno all'utile si accompagna a un incremento del patrimonio netto e delle disponibilità liquide, delineando un rafforzamento della situazione patrimoniale e finanziaria. Il Nucleo considera favorevolmente tale andamento, mantenendo una valutazione prudente sugli equilibri futuri, in considerazione del ruolo determinante del finanziamento regionale e del peso dei costi ricorrenti.

Nel complesso, il Nucleo ritiene opportuno approfondire il raccordo tra pianificazione strategica e risorse finanziarie [AdC B.2.1.1], con particolare attenzione ai criteri di individuazione delle priorità e agli effetti delle scelte di budget sulla realizzazione degli obiettivi programmati [AdC B.2.1.2]. Ulteriori elementi conoscitivi sono necessari sul funzionamento della contabilità analitica e del controllo di gestione e sull'utilizzo delle informazioni prodotte a supporto delle decisioni [AdC B.2.1.3], nonché sul seguito dato alle raccomandazioni dei revisori e sulle azioni volte a preservare gli equilibri economico-finanziari nel medio periodo [AdC B.2.1.4].

Tali aspetti saranno affrontati nelle audizioni dell'ambito, previste nei mesi di gennaio e febbraio 2027. La valutazione della sostenibilità sarà inoltre integrata con l'esame degli indicatori di spesa per il personale, indebitamento e sostenibilità economico-finanziaria [AdC B.2.1.4].

Sotto ambito B.3 - Strutture

Punto di attenzione: B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Aspetti da considerare (AdC)
B.3.1.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.
B.3.1.2 - L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.
B.3.1.3 - L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.
B.3.1.4 - L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Per l'analisi del presente punto di attenzione, il Nucleo ha esaminato - oltre ai documenti di programmazione strategico-gestionale, le Relazioni di accompagnamento ai bilanci di previsione anni 2024, 2025 e 2026 [30, 31, 32], le Note integrative ai bilanci consuntivi 2024 e 2025 [33, 34] già richiamate al punto di attenzione precedente - gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2025/2026: sull'organizzazione dei CdS; sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica. La trattazione restituisce le evidenze disponibili, mantenendo una valutazione prudente sugli aspetti che richiedono ulteriori riscontri.

[AdC B.3.1.1] Come richiamato nella relazione precedente, la competenza in materia di edilizia universitaria è attribuita alla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il 2024 ha rappresentato un anno di significativa trasformazione organizzativa, con la dismissione delle sedi di via Duca degli Abruzzi e di località Le Grand Chemin e la concentrazione delle attività didattiche nel nuovo Polo universitario, concesso gratuitamente dalla Regione nel dicembre 2023.

La Nota integrativa al bilancio consuntivo 2025 [34] documenta un ulteriore ampliamento degli spazi fruibili del Polo: sono stati resi agibili un'aula, due laboratori informatici e un'aula studio ai piani interrati, oltre all'autorimessa, all'archivio e ai depositi. È stata inoltre aperta l'Aula Magna, con 180 posti, destinata principalmente a eventi istituzionali e ad altre iniziative autorizzate. Il Polo dispone complessivamente di 21 aule, per circa 1.500 posti; gli spazi comuni sono stati arredati con scrivanie e sedie a disposizione degli utenti. Alcune aule della sede di Strada Cappuccini rimangono utilizzabili in caso di necessità, mentre gli uffici del personale docente e tecnico-amministrativo sono distribuiti tra le due sedi. Il documento segnala invece l'assenza di date certe per i lavori dell'ex caserma Giordana, destinata a ospitare gli uffici e la nuova biblioteca.

Un riscontro sulla rispondenza degli spazi alle esigenze degli studenti proviene dalla rilevazione sull'organizzazione dei CdS per l'a.a. 2025/2026, che ha raccolto 1.048 questionari (tasso di copertura dell'indagine 92%). Le medie di Ateneo, su scala da 1 a 10, sono pari a 8,7 per l'adeguatezza delle aule, 8,1 per le aule studio, 7,9 per i servizi e gli spazi della biblioteca e 7,8 per i laboratori. Le ultime tre domande sono facoltative e i relativi risultati si riferiscono agli studenti che

hanno espresso una valutazione. Gli esiti restituiscono una percezione complessivamente positiva degli spazi, pur con differenze tra gli ambiti considerati. [link pagina rilevazione: https://www.univda.it/servizi/questionari-e-sondaggi/studenti/opinioni-sulla-didattica-e-sui-servizi-amministrativi-di-supporto-alla-didattica/opinioni-studenti-sullorganizzazione-dei-corsi-di-studio-e-sulle-prove-desame-superate/]

Per le esigenze abitative, la Nota integrativa al bilancio consuntivo 2025 [34] conferma la disponibilità di 32 posti alloggio presso la struttura residenziale di Montfleury, nel comune di Aosta, e la prosecuzione del servizio nell'a.a. 2025/2026. Nella distinta rilevazione sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica, effettuata mediante il nuovo questionario riformulato dal PQA e reso obbligatorio a partire dall'a.a. 2025/2026, il servizio di posti alloggio ottiene una valutazione media di 7,49 su 10, espressa dai 43 studenti che hanno dichiarato di aver usufruito del servizio. [link pagina rilevazione: https://www.univda.it/servizi/questionari-e-sondaggi/studenti/opinioni-sulla-didattica-e-sui-servizi-amministrativi-di-supporto-alla-didattica/servizi-amministrativi-e-di-supporto-alla-didattica/]

Sempre in materia di edilizia universitaria, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha previsto per l'accoglienza di circa 70 studenti universitari, oltre che di docenti e visiting professor, la destinazione di un immobile storico, situato ad Aosta, tramite interventi di riqualificazione originariamente previsti entro giugno 2026. Nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2027 la Regione ha inserito la riqualificazione dell'immobile individuato (palazzina ex Cral Cogne) che dovrebbe ospitare lo studentato. Tuttavia, ad oggi, la Regione non ha fornito all'Ateneo indicazioni più precise sui tempi e i lavori non sembrano essere stati avviati.

Il Nucleo rileva il progressivo ampliamento degli spazi disponibili e considera favorevolmente le valutazioni espresse dagli studenti, quali elementi utili al monitoraggio dell'adeguatezza delle strutture.

[AdC B.3.1.2] Nella relazione precedente era richiamata la ripartizione delle competenze tra Regione, per l'edilizia universitaria e la manutenzione straordinaria, e Ateneo, per la gestione e la manutenzione ordinaria delle sedi. Nel quadro di tali competenze, l'Ateneo sostiene la gestione delle sedi e destina risorse alla manutenzione e a specifici interventi sugli edifici e sugli impianti, avvalendosi anche della convenzione Consip "Facility Management 4 – Lotto 2".

Sul piano della programmazione e del monitoraggio, la Relazione sulla performance 2025 [8] documenta l'istituzione, entro il 31 gennaio 2025, del registro digitalizzato delle attività e dello scadenziario delle manutenzioni ordinarie e straordinarie di entrambe le sedi. L'obiettivo assegnato all'Ufficio Patrimonio prevedeva inoltre la presentazione delle attività svolte al dirigente competente e al Direttore generale con cadenza almeno trimestrale. Tale strumento costituisce un riferimento per la programmazione e la tracciabilità degli interventi.

La Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2025 [31] destinava complessivamente 200.000 euro alla manutenzione straordinaria dell'impianto antincendio della sede di Strada Cappuccini e a interventi sugli impianti e sui locali del nuovo Polo, con priorità agli adeguamenti dell'Aula Magna richiesti dalla Commissione pubblico spettacolo.

Sul versante degli interventi realizzati, la Nota integrativa al bilancio consuntivo 2025 [34] documenta l'ampliamento delle funzionalità del sistema di supervisione e controllo domotico, integrazioni degli impianti tecnologici e la posa di corrimano e parapetti per l'Aula Magna. Segnala inoltre un intervento ancora atteso per il completamento dell'iter di prevenzione incendi.

Tra i provvedimenti pubblicati per il 2025, il provvedimento del Direttore Generale del 22 dicembre 2025 riguarda l'affidamento di ulteriori servizi di manutenzione, presidio e integrazione degli impianti del Polo nell'ambito della convenzione Consip, a integrazione delle prestazioni comprese nel canone.

La Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 [32] conferma stanziamenti per la manutenzione degli immobili, degli impianti e dei macchinari e per altre manutenzioni ordinarie e riparazioni. Il budget degli investimenti comprende inoltre 155.000 euro per interventi straordinari sugli impianti e sui locali del nuovo Polo.

Nel complesso, le risorse programmate, gli interventi realizzati, i servizi manutentivi dedicati e l'istituzione del registro digitalizzato documentano un presidio della conservazione e della funzionalità delle strutture. Gli elementi disponibili non consentono tuttavia una valutazione compiuta dell'utilizzo dello scadenziario per la prevenzione del degrado, dei controlli sull'esecuzione e sull'efficacia degli interventi, della loro sostenibilità nel tempo e del coordinamento tra Regione e Ateneo.

[AdC B.3.1.3] La relazione precedente richiamava la presenza di soluzioni per l'accesso e l'utilizzo degli edifici da parte delle persone con disabilità, tra cui rampe, ascensori accessibili e servizi igienici adeguati. La Nota integrativa al bilancio consuntivo 2025 [34] segnala inoltre, nell'ambito del servizio abitativo, la disponibilità di camere singole attrezzate per studenti con disabilità.

Il PIAO 2025–2027 [13], nella sezione 2.4 dedicata alla piena accessibilità, individua tra le strategie dell'Ateneo l'abbattimento delle barriere architettoniche e il miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità e dei soggetti fragili, attraverso una rete di sostegni, all'interno dell'Ateneo, anche grazie alla collaborazione con il CPG, nonché il miglioramento dei livelli di inclusione in ambito universitario, attraverso l'uso delle tecnologie digitali. Il PIAO 2026–2028 [14] si pone in continuità con tali indirizzi e richiama la convenzione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti della Valle d'Aosta per favorire l'orientamento nel Polo universitario.

Il Nucleo rileva attenzione al miglioramento dell'accessibilità delle strutture. Le valutazioni positive degli studenti sull'adeguatezza delle aule costituiscono un riscontro generale sulla loro fruibilità; tuttavia, non forniscono elementi sufficienti per valutare l'effettiva accessibilità dei percorsi e degli ambienti alle persone con disabilità, né la gestione delle eventuali criticità segnalate. Nelle audizioni programmate per gennaio e febbraio 2027 il Nucleo potrà approfondire tali aspetti.

[AdC B.3.1.4] In continuità con la relazione precedente, si richiama la disponibilità, presso il Polo universitario, di un impianto fotovoltaico con potenza di circa 174 kW e l'adesione dell'Ateneo alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS).

Nella relazione precedente era inoltre segnalata l'assenza di figure specifiche quali *energy manager* e *mobility manager; assenza che permane a tutt'oggi*. Il Nucleo considera le iniziative e le dotazioni richiamate coerenti con un'attenzione alla sostenibilità che si auspica possa essere ulteriormente valorizzata.

Nel complesso il Nucleo ritiene opportuno approfondire le modalità con cui vengono rilevate le esigenze degli utenti e utilizzati gli esiti delle indagini per orientare la gestione e lo sviluppo degli spazi **[AdC B.3.1.1]**; l'utilizzo del registro e dello scadenziario per la programmazione delle manutenzioni, i controlli sugli interventi e il coordinamento tra Regione e Ateneo **[AdC B.3.1.2]**; l'effettiva accessibilità degli ambienti e la gestione delle eventuali segnalazioni **[AdC B.3.1.3]**; le responsabilità, le azioni e i monitoraggi relativi all'impiego sostenibile delle risorse **[AdC B.3.1.4]**. Tali aspetti saranno affrontati nelle audizioni dell'ambito previste nei mesi di gennaio e febbraio 2027.

Punto di attenzione: B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Aspetto da considerare (AdC)
B.3.2.1 - L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

[AdC B.3.2.1] Una verifica dell'adeguatezza delle dotazioni strutturali e infrastrutturali per la didattica è effettuata attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti mediante il questionario sull'Organizzazione dei Corsi di studio, predisposto sulla base del questionario AVA 2-4, parte A. La rilevazione comprende domande sull'adeguatezza delle aule, delle aule studio, dei servizi e degli spazi della biblioteca, dei laboratori e delle attrezzature didattiche.

Nell'a.a. 2024/2025 la rilevazione ha raggiunto un tasso di copertura del 93%, registrando un miglioramento delle valutazioni relative a tutti gli aspetti considerati rispetto all'anno precedente. I risultati dell'a.a. 2025/2026, disponibili nel report pubblicato dall'Ateneo, confermano un'elevata partecipazione, con 1.048 questionari compilati e un tasso di copertura appena inferiore (92,2%). Le valutazioni risultano sostanzialmente stabili o in lieve miglioramento, salvo una contenuta flessione del punteggio dei laboratori, che rimane comunque superiore al valore del 2023/2024.

Domanda	Punteggio 2023/24	Punteggio 2024/25	Punteggio 2025/26
Adeguatezza delle aule	8,1	8,5	8,7
Adeguatezza delle aule studio	7,5	8,0	8,1
Adeguatezza dei servizi e spazi biblioteca	7,6	7,8	7,9
Adeguatezza dei laboratori	7,6	7,9	7,8
Adeguatezza delle attrezzature didattiche	7,9	8,1	8,1
Punteggi medi su scala da 1 a 10. Le domande su aule studio, biblioteca e laboratori sono facoltative; i risultati si riferiscono agli studenti che hanno espresso una valutazione.			

Gli esiti restituiscono una percezione complessivamente positiva delle dotazioni per la didattica. I risultati del 2025/2026 saranno oggetto di un esame più approfondito nella prossima **Relazione sulle opinioni degli studenti**, prevista per aprile 2027, anche considerando le differenze tra CdS e la distribuzione delle risposte.

Ulteriori elementi provengono dal **Documento di esame delle Relazioni annuali delle CPDS 2025 [22]**, allegato al verbale del Nucleo del 30 marzo 2026. Nell'analisi il Nucleo ha individuato tra i punti di forza trasversali l'adeguatezza delle infrastrutture del Polo universitario e le dotazioni tecnologiche per la didattica. In particolare, per i CdS in Economia e management (L-18) e in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (LM-56), la CPDS-SEP esprime valutazioni

positive sull'operatività e sull'accessibilità delle strutture; per Scienze della formazione primaria (LM-85bis), la CPDS-SHS richiama l'idoneità di spazi e laboratori e la risposta a esigenze specifiche di accessibilità.

Accanto a tali valutazioni emergono elementi di attenzione riferiti a singoli CdS. Per **Scienze della formazione primaria**, i giudizi sulle aule e sulle aule studio, pur positivi, risultano inferiori alle medie di Ateneo; per le aule studio è inoltre segnalata una marcata variabilità delle valutazioni. La CPDS ha prospettato interventi mirati e flessibili sugli spazi. Per **Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo** sono richiamate difficoltà organizzative nella gestione degli esami, riguardanti anche le aule, da distinguere da criticità relative alla loro dotazione o qualità.

Per **Scienze e tecniche psicologiche** permane la segnalazione di un basso utilizzo dei servizi bibliotecari, nonostante le iniziative informative e di sensibilizzazione realizzate. La CPDS non ha potuto valutarne l'impatto in assenza degli esiti della rilevazione sui servizi amministrativi 2024/2025. Tale elemento riguarda la fruizione del servizio e non costituisce, di per sé, un giudizio di inadeguatezza degli spazi della biblioteca.

Nel complesso, le rilevazioni periodiche e l'analisi delle CPDS documentano un monitoraggio dell'adeguatezza delle dotazioni per la didattica, con valutazioni prevalentemente positive e indicazioni di miglioramento riferite a specifici contesti.

Considerata la concentrazione delle attività didattiche nel Polo universitario a partire dall'a.a. 2024/2025, la verifica della fruibilità degli spazi per le persone con disabilità o necessità particolari sarà approfondita congiuntamente agli aspetti di accessibilità richiamati nel precedente punto di attenzione B.3.1 [AdC B.3.1.3]. Ulteriori approfondimenti riguarderanno le modalità di verifica dell'adeguatezza delle dotazioni per la ricerca e la terza missione e il seguito dato alle segnalazioni e alle proposte emerse. Tali aspetti saranno affrontati nelle audizioni dell'ambito previste nei mesi di gennaio e febbraio 2027.

Sotto ambito B.4 - Attrezzature e tecnologie

Punto di attenzione: B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Aspetto da considerare (AdC)
B.4.1.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

[AdC B.4.1.1] Come richiamato nella relazione precedente, l'attivazione del Polo universitario nell'a.a. 2024/2025 ha comportato l'acquisizione delle dotazioni tecnologico-informatiche necessarie al suo funzionamento. La Relazione sulla performance 2025 [8] richiama l'allestimento tecnologico della sede, comprendente le dotazioni delle aule e dei laboratori informatici, le reti di trasmissione dati, il Wi-Fi, la rete GSM e la domotica.

La gestione delle attrezzature e delle tecnologie è presidiata dall'Unità organizzativa "Servizi patrimoniali e informatici", attraverso gli uffici Patrimonio e Sistemi informatici e Gestione documentale, con il coordinamento del funzionario incaricato di posizione di particolare responsabilità. In particolare, l'Ufficio "Sistemi informatici e Gestione documentale" cura i processi di acquisizione, gestione e implementazione delle apparecchiature e dei software, la configurazione e manutenzione degli applicativi, la prima manutenzione delle dotazioni hardware e la gestione dei ticket per guasti e riparazioni.

Per la conservazione e il controllo delle dotazioni, l'Ateneo dispone del Regolamento per l'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali, già richiamato nella relazione precedente. Il documento disciplina la registrazione e la ricognizione dei beni, le responsabilità dei consegnatari e le procedure di scarico, anche per obsolescenza. Prevede inoltre la segnalazione delle esigenze di manutenzione e degli eventuali deterioramenti. L'inventario costituisce pertanto uno strumento di conoscenza e controllo del patrimonio, pur non consentendo, da solo, di attestare la sistematicità della programmazione delle sostituzioni.

Il Regolamento per l'uso delle risorse informatiche di Ateneo disciplina l'utilizzo delle dotazioni hardware, dei software, delle reti e dei servizi informatici, compresi quelli in cloud, per le attività istituzionali. Definisce le responsabilità degli utenti e le modalità di monitoraggio e controllo, con attenzione alla sicurezza dei sistemi e alla protezione dei dati personali. Il quadro regolamentare comprende inoltre le funzioni degli amministratori di sistema e il ruolo del Direttore generale nell'approvazione delle misure di sicurezza e delle procedure operative.

Il quadro delle disposizioni sull'utilizzo delle tecnologie è stato inoltre integrato nel 2026 con l'adozione delle Prime linee guida per l'utilizzo dei Sistemi di Intelligenza Artificiale, approvate dal Consiglio dell'Università con deliberazione n. 28 del 29 aprile 2026. Rivolte all'intera comunità universitaria, disciplinano principi, regole di comportamento, procedure e responsabilità per l'utilizzo etico e responsabile dell'IA nelle attività istituzionali, amministrative, didattiche e di ricerca. Il documento promuove l'impiego dell'IA come strumento di supporto, preservando il giudizio critico, la responsabilità individuale e il controllo umano sulle decisioni.

Accanto al quadro organizzativo e regolamentare, la Relazione sulla performance 2025 [8] fornisce un riscontro sull'attuazione degli interventi programmati, rendicontando il raggiungimento dell'obiettivo di aggiornamento dell'Intranet MyUnivda. L'obiettivo, assegnato all'Ufficio Sistemi informatici e Gestione documentale nell'ambito della linea di azione sul consolidamento della transizione digitale, ha riguardato la struttura, i servizi e i contenuti delle pagine di competenza, con particolare attenzione alle guide a supporto degli utenti.

Ulteriori elementi provengono dai documenti di bilancio. La Nota integrativa al bilancio consuntivo 2025 [34] documenta acquisizioni di computer portatili, tablet e altre dotazioni informatiche. La Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 [32] comprende uno stanziamento di 35.000 euro per il rinnovo delle postazioni di lavoro e risorse per l'assistenza informatica e la manutenzione dei software. Tali informazioni attestano interventi di aggiornamento realizzati e risorse destinate alla continuità della gestione.

Nel complesso, il Nucleo rileva la presenza di responsabilità organizzative definite, strumenti regolamentari e interventi di aggiornamento e manutenzione a supporto delle attività dell'Ateneo, cui si affiancano indirizzi per l'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie. Nelle audizioni dell'ambito, previste nei mesi di gennaio e febbraio 2027, saranno approfonditi i criteri di rilevazione dei fabbisogni e di rinnovo delle dotazioni, la programmazione delle manutenzioni e le modalità di verifica della continuità e dell'efficacia dei servizi informatici.

Punto di attenzione: B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Aspetto da considerare (AdC)
B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

Fonti documentali:

Per l'analisi del presente punto di attenzione, il Nucleo ha esaminato alcuni documenti già riportati nelle fonti documentali citate nelle sezioni precedenti, gli altri atti e i documenti utilizzati sono identificati direttamente nel testo.

[AdC B.4.2.1] La gestione delle attrezzature e delle tecnologie è affidata agli uffici "Patrimonio" e "Sistemi informatici e Gestione documentale", nell'ambito dell'Unità organizzativa "Servizi patrimoniali e informatici", secondo le responsabilità e gli strumenti regolamentari richiamati nel precedente punto di attenzione B.4.1. In particolare, le attività dell'Ufficio "Sistemi informatici e Gestione documentale" comprendono la manutenzione delle dotazioni hardware e software e la gestione dei ticket per guasti e riparazioni, fornendo un presidio operativo della loro funzionalità. Le segnalazioni degli utenti costituiscono un canale per individuare problemi nell'utilizzo delle dotazioni, da affiancare alle verifiche della loro adeguatezza rispetto alle esigenze delle strutture.

Un riscontro sull'adeguatezza delle tecnologie per la didattica proviene dalla rilevazione sull'Organizzazione dei CdS. Nell'a.a. 2025/2026, la valutazione media delle attrezzature didattiche è pari a 8,1 su 10, stabile rispetto al 2024/2025 e superiore al valore di 7,9 del 2023/2024. Il dato, già riportato nel punto B.3.2, restituisce una percezione complessivamente positiva delle dotazioni da parte degli studenti, pur non esaurendo la verifica della loro adeguatezza per le diverse attività istituzionali.

Ulteriori elementi emergono dal Documento di esame delle Relazioni annuali delle CPDS 2025 [22], nel quale il Nucleo ha individuato tra i punti di forza trasversali le dotazioni tecnologiche del Polo universitario. In particolare, per i CdS in Economia e management e in Economia e politiche del territorio e dell'impresa, sono richiamate le lavagne elettroniche con possibilità di condivisione e archiviazione in cloud dei materiali didattici. Per Scienze della formazione primaria, le valutazioni relative alle attrezzature risultano in linea o superiori alle medie di Ateneo. Tali riscontri integrano le rilevazioni degli studenti con elementi raccolti nell'ambito delle analisi dei CdS.

Con riferimento agli studenti con disabilità, DSA o necessità particolari, la relazione precedente richiamava il ruolo del Delegato rettorale competente e i colloqui di supporto durante il percorso universitario, nonché la possibilità di usufruire di misure dispensative e compensative. Queste attività possono offrire occasioni per rilevare anche esigenze relative alle attrezzature e alle tecnologie; la documentazione esaminata non consente tuttavia di attestare una verifica sistematica della loro fruibilità per gli studenti con disabilità, DSA e BES.

Nel complesso, il Nucleo rileva la presenza di un presidio operativo della funzionalità delle dotazioni e riscontri prevalentemente positivi sulla loro adeguatezza per la didattica. Restano da approfondire le modalità con cui vengono raccolti e valutati i fabbisogni di docenti e strutture per la ricerca e la terza missione, il seguito dato alle segnalazioni e la verifica della fruibilità delle tecnologie per le persone con disabilità, DSA e BES. Questi aspetti saranno affrontati nelle audizioni dell'ambito previste nei mesi di gennaio e febbraio 2027, in raccordo con gli approfondimenti sulla gestione delle tecnologie [AdC B.4.1.1] e sull'adeguatezza delle strutture [AdC B.3.2.1].

Sotto ambito B.5 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

Punto di attenzione - B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

Aspetti da considerare (AdC)
B.5.1.1 - L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi
B.5.1.2 - L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).
B.5.1.3 - L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Per l'analisi del presente punto di attenzione, il Nucleo ha ripreso gli elementi descritti nella relazione precedente, integrandoli con gli aggiornamenti desumibili dalla Relazione sulla performance 2025 [8] e dalla documentazione istituzionale disponibile. La valutazione considera gli strumenti di gestione e condivisione delle informazioni, le modalità di conservazione e diffusione dei prodotti della ricerca e le iniziative di disseminazione della conoscenza, mantenendo un'impostazione prudente sugli aspetti che richiedono ulteriori riscontri.

[AdC B.5.1.1] L'Ateneo dispone di diversi sistemi informativi a supporto delle attività istituzionali e amministrative. Come descritto nella relazione precedente, la gestione dei dati relativi agli studenti, al personale e alle risorse economiche si avvale dei sistemi CINECA ESSE3, CSA e U-GOV, utilizzati dagli uffici secondo le rispettive competenze. Dall'autunno 2024, la gestione documentale delle sedute dei principali organi di Ateneo è affidata a TITULUS e TITULUS ORGANI. L'accesso ai sistemi è organizzato mediante profili differenziati in relazione alle funzioni degli utenti.

Alla gestione documentale si affianca l'intranet MyUnivda, basata sulla piattaforma Microsoft Office 365, che rende disponibili informazioni e documenti attraverso sezioni riservate alle diverse componenti della comunità universitaria. La Relazione sulla performance 2025 [8] rendiconta il raggiungimento dell'obiettivo di aggiornamento della struttura, dei servizi e dei contenuti delle pagine di competenza dell'Ufficio Sistemi informatici e Gestione documentale, con particolare attenzione alle guide a supporto degli utenti.

Per l'elaborazione e la condivisione degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla didattica, l'Ateneo utilizza SISValDidat, che prevede modalità di consultazione pubblica dei risultati aggregati e accessi riservati per le analisi di dettaglio. La Relazione sulla performance 2025 [8] documenta inoltre l'inserimento nel sistema anche della rilevazione concernente gli esami di profitto, mediante la creazione dei tracciati per l'estrazione dei dati da ESSE3 e il loro trasferimento a SISValDidat. L'attività ha compreso inizialmente il caricamento dei dati relativi al triennio 2021/2022–2023/2024 e la pubblicazione degli esiti e successivamente l'utilizzo sistematico per le annualità più recenti.

Il sito istituzionale costituisce il principale canale di diffusione delle informazioni verso l'esterno. La pagina Univda in cifre presenta dati sulle principali dimensioni dell'Ateneo, mentre le pagine dedicate al Nucleo e all'Assicurazione della Qualità rendono disponibili documenti e informazioni sulle rispettive attività. La Relazione sulla performance 2025 [8] rendiconta l'ampliamento della sezione pubblica dedicata all'AQ, realizzato in collaborazione con il PQA. La documentazione pubblica si affianca a quella disponibile nell'area riservata "MyUnivda", comprendente materiali degli organi e strumenti a supporto dei processi di assicurazione della qualità.

Il Nucleo accede alle informazioni necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni direttamente o attraverso l'Ufficio Valutazione e Statistica, che cura le interrogazioni alle basi dati e il raccordo con gli uffici competenti. Per la disciplina dell'utilizzo delle risorse informatiche e i relativi presidi organizzativi di sicurezza si rinvia a quanto richiamato nel punto B.4.1.

In relazione a quanto indicato nelle note ANVUR, il Nucleo evidenzia che ad oggi l'Ateneo non è dotato di strumenti di monitoraggio interni della quantità di ore di docenza erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile e per la rilevazione delle sofferenze didattiche e di strumenti per rilevare e gestire il rapporto studenti/docenti dei propri CdS. La ridotta numerosità degli studenti nei diversi CdS costituisce una valida giustificazione di tale assenza.

Gli elementi descritti documentano la disponibilità di strumenti per la gestione, l'elaborazione e la condivisione delle informazioni e alcuni interventi volti a migliorarne l'utilizzo; non consentono tuttavia di esprimere una valutazione compiuta sul grado di integrazione dei sistemi, sulle procedure di validazione e aggiornamento dei dati e sul loro impiego sistematico a supporto della pianificazione strategica, delle decisioni e dell'AQ. Si suggerisce all'Ateneo di valutare la sostenibilità di dotarsi di un cruscotto di monitoraggio interno della quantità di ore di docenza erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile.

Il Nucleo ritiene opportuno approfondire il grado di integrazione dei sistemi informativi, le modalità di verifica della qualità e di protezione dei dati e il loro utilizzo a supporto della programmazione, della gestione e dell'AQ [AdC B.5.1.1] in occasione delle audizioni dell'ambito B programmate per gennaio e febbraio 2027.

[AdC B.5.1.2] In continuità con quanto riportato nella relazione precedente, l'Ateneo dispone di UniVdAccess, l'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca basato sulla piattaforma IRIS di CINECA, destinato all'archiviazione, alla documentazione, alla conservazione e alla diffusione della produzione scientifica.

L'utilizzo dell'archivio è accompagnato dal Regolamento sulle politiche di accesso aperto, dalle relative Linee guida, dalla Licenza di deposito e dalle Istruzioni per la dichiarazione sul regime di Open Access delle pubblicazioni. Questi documenti, disponibili nella sezione "Documenti utili" della piattaforma IRIS di CINECA, disciplinano il deposito e le condizioni di accesso ai prodotti della ricerca, considerando i diritti connessi alla loro diffusione.

La presenza dell'archivio e della relativa disciplina costituisce un riferimento per la conservazione e la valorizzazione della produzione scientifica attraverso l'accesso aperto.

Le responsabilità e le procedure per la tutela e la valorizzazione delle conoscenze e della proprietà intellettuale, oltre alla conservazione e diffusione delle pubblicazioni, saranno affrontate nelle audizioni dell'ambito previste nei mesi di gennaio e febbraio 2027.

[AdC B.5.1.3] Per la comunicazione delle attività di ricerca e delle iniziative rivolte alla collettività, l'Ateneo utilizza il sito istituzionale, in particolare le sezioni "Ricerca" ed "Eventi", attraverso le quali presenta attività, programmi e occasioni di incontro con il pubblico.

La Relazione sulla performance 2025 [8] riporta l'organizzazione o la partecipazione dell'Ateneo a complessivi 71 eventi di terza missione e public engagement. Tra le iniziative richiamate figurano la Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori, Università Svelate, seminari sull'intelligenza artificiale, lezioni aperte e incontri su temi di attualità sociale, politica ed economica. Il dato restituisce un quadro delle attività rivolte all'esterno, che comprende iniziative con finalità differenti e non coincide interamente con la disseminazione dei risultati della ricerca.

La medesima Relazione [8] rendiconta inoltre il raggiungimento dell'obiettivo di predisposizione di una procedura per semplificare l'iter di approvazione e attivazione degli eventi e migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività di promozione e disseminazione sul territorio.

Il Nucleo rileva la presenza di canali di comunicazione e di iniziative di apertura alla collettività. Le informazioni disponibili descrivono prevalentemente gli strumenti e le attività realizzate, mentre risultano meno approfonditi i riscontri sui destinatari raggiunti, sul coinvolgimento del sistema produttivo e sugli esiti del trasferimento e della disseminazione delle conoscenze.

Il Nucleo invita l'Ateneo, in considerazione dell'aumento delle attività di terza missione, a valutare l'adozione della banca dati IRIS-TM.

Le modalità di individuazione dei destinatari e di verifica dell'efficacia degli strumenti di comunicazione e delle iniziative di trasferimento e disseminazione della conoscenza saranno affrontate nelle audizioni dell'ambito previste nei mesi di gennaio e febbraio 2027.

Ambito C - Assicurazione della Qualità

Punto di attenzione C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Aspetti da considerare (AdC)
C.1.1 - L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.
C.1.2 - L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio
C.1.3 - Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo
C.1.4 - Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Non essendo presenti corsi di Dottorato di ricerca con sede presso l'Ateneo, le attività qui considerate riguardano i Corsi di studio e i Dipartimenti.

Fonti documentali:

Per l'analisi del presente punto di attenzione, il Nucleo ha esaminato, in particolare:

- il Documento del PQA di analisi delle Relazioni annuali delle CPDS 2025, approvato il 9 luglio 2026 **[20]**;
- la Relazione annuale del PQA relativa al 2025, approvata nella seduta del 23 febbraio 2026 **[23]**;
- il Verbale del PQA del 23 luglio 2026 **[25]**.

Gli ulteriori atti e documenti utilizzati sono identificati direttamente nel testo mediante il titolo, gli estremi di approvazione e, ove necessario, i riferimenti alle pagine o alle sezioni di interesse.

[AdC C.1.1] Il PQA supporta i processi di monitoraggio e riesame dei Corsi di studio attraverso le indicazioni metodologiche, l'analisi delle relazioni delle CPDS e la restituzione alle strutture degli elementi che richiedono approfondimenti o interventi migliorativi. Nel 2025 il PQA ha esaminato le relazioni CPDS 2024, concludendo l'analisi nella seduta dell'8 maggio 2025 e disponendo la successiva approvazione telematica del documento di sintesi, la trasmissione alle Commissioni e la disponibilità nell'area intranet riservata "MyUnivda".

Nel 2026 l'esame delle relazioni CPDS 2025 è stato affidato dal Presidio a un gruppo di istruttoria preliminare composto dai due componenti del PQA nominati dai Dipartimenti e dalla rappresentante degli studenti in seno al PQA, costituito nella seduta del 23 febbraio 2026. L'analisi, sviluppata nelle successive riunioni, ha condotto all'approvazione di un documento nella seduta del 29 giugno 2026, successivamente integrato e approvato mediante consultazione telematica conclusasi il 9 luglio 2026 [20]. Il PQA ha disposto la trasmissione degli esiti alle CPDS e la loro disponibilità nell'area intranet "MyUnivda". Tale attività contribuisce al monitoraggio annuale della didattica e dei servizi e fornisce elementi utili al riesame dei CdS.

Per il Riesame ciclico, nella seduta del 23 luglio 2026 [25] il PQA ha ricordato la cadenza massima quinquennale dei Rapporti e la loro predisposizione prima della visita di accreditamento e delle proposte di modifica sostanziale dell'ordinamento didattico. La definizione della periodicità è stata rinviata alla seduta successiva ancora da svolgere.

Per i Dipartimenti e i Centri di ricerca, nel 2026 il PQA ha avviato, su richiesta del Senato accademico, un'istruttoria sulla revisione dello schema di relazione di autovalutazione, finalizzata a una maggiore coerenza con il modello AVA3. Dopo l'esame nelle sedute del 26 maggio e del 29 giugno 2026, la trattazione è stata nuovamente rinviata il 23 luglio 2026, in attesa di chiarimenti da parte del Senato. Le evidenze disponibili documentano pertanto l'avvio della revisione, ma non ancora la definizione di strumenti aggiornati e delle modalità con cui il PQA verifica il riesame periodico delle attività dipartimentali.

[AdC C.1.2] Il coinvolgimento di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti nei processi di autovalutazione e valutazione si realizza attraverso la partecipazione agli organismi di AQ e il confronto sulle attività e sugli strumenti utilizzati. I verbali documentano il contributo degli uffici competenti e dei responsabili dei CdS alla predisposizione e revisione dei questionari e della documentazione operativa. Per la componente studentesca, la costituzione, nel febbraio 2026, del gruppo di istruttoria sulle relazioni CPDS comprensivo della rappresentante degli studenti costituisce una specifica modalità di coinvolgimento nell'analisi. Nel luglio 2026, inoltre, la revisione del questionario sul Tirocinio Pratico Valutativo ha tenuto conto di un'osservazione della rappresentanza studentesca emersa nel Consiglio di CdS di Scienze e tecniche psicologiche.

La documentazione di AQ è stata riorganizzata nell'area riservata MyUnivda, rendendo disponibili verbali, relazioni, Linee guida, SMA e materiali di riesame.

Per quanto riguarda l'accesso ai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, nella seduta del 29 giugno 2026 il PQA ha deliberato l'estensione dei permessi di visualizzazione in SISValDidat alle CPDS e ai rappresentanti degli studenti. Alla data di predisposizione della presente Relazione, le abilitazioni alle CPDS sono operative, dando seguito alla raccomandazione formulata dal Nucleo nella precedente Relazione annuale e ampliando l'accesso ai dati a supporto delle analisi delle Commissioni.

Un ulteriore strumento di partecipazione è costituito dal modulo on-line «Partecipa al miglioramento delle attività di AQ dell'Ateneo», attivato nel 2026 e aperto durante tutto l'anno a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. Il format, approvato dal PQA il 23 luglio 2026 [25], consente di formulare osservazioni e proposte in forma anonima, lasciando facoltativamente un recapito per eventuali approfondimenti. Tale strumento amplia le opportunità di partecipazione ai processi di AQ; restano da verificare l'effettivo utilizzo dello strumento e le modalità con cui i contributi raccolti sono esaminati e utilizzati per individuare interventi di miglioramento.

Per quanto riguarda la disponibilità dei dati sulle votazioni conseguite negli esami, l'Ufficio Valutazione e Statistica riferisce che il Coordinatore del CdS in Scienze politiche e delle relazioni internazionali ha richiesto una specifica estrazione dei dati, successivamente analizzati dal CdS, come risulta da Verbale del Consiglio di CdS del 22 maggio 2026 e dall'allegato denominato "Traiettorie di studio e piano di intervento". L'esperienza costituisce un esempio concreto di accesso e utilizzo dei dati di dettaglio a supporto dell'analisi del percorso formativo. L'Ufficio intende rendere replicabile l'elaborazione per metterla a disposizione di tutti i CdS; tale estensione, alla data di predisposizione della presente Relazione, non è ancora attuata. Il Nucleo raccomanda di valorizzare l'esperienza maturata, rendendo sistematica la disponibilità di questi dati per i soggetti coinvolti nei processi di AQ.

[AdC C.1.3] Il PQA predispone e aggiorna strumenti metodologici e operativi a supporto dei CdS e delle CPDS. Nel 2025 ha aggiornato le Linee guida per la relazione annuale delle CPDS, approvate il 16 luglio 2025, precisando tempi, soggetti coinvolti e modalità di analisi, con particolare attenzione all'utilizzo delle serie storiche dei dati. Le Linee guida sono state illustrate alle Commissioni nell'incontro del 22 settembre 2025 e confermate nella seduta del 29 giugno 2026, per le relazioni attese per dicembre 2026.

Nella seduta del 23 febbraio 2026 il PQA ha approvato l'aggiornamento delle Linee guida per la compilazione della SUA-CdS 2026/2027, predisposto dall'Ufficio Programmazione e gestione didattica e comprensivo dei contenuti comuni verificati dagli uffici competenti, da integrare a cura dei Coordinatori. Il 26 maggio 2026 ha inoltre approvato le Linee guida per la compilazione dei Syllabus, rivolte ai docenti di ruolo e a contratto, per formalizzare le indicazioni operative e migliorare la chiarezza e l'uniformità delle informazioni sugli insegnamenti.

Il supporto comprende anche modelli di verbalizzazione dei Consigli di CdS, schemi di processo e indicazioni di calendarizzazione, resi disponibili nelle piattaforme di Ateneo, nonché il confronto con le CPDS sugli esiti delle analisi delle loro relazioni.

[Le linee guida e le istruzioni operative del PQA sono disponibili al link: https://www.univda.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/strumenti-aq/]

Per la ricerca e la terza missione, nella seduta del 23 febbraio 2026 il PQA ha individuato come prioritaria la predisposizione di specifiche Linee guida. Nell'ambito della definizione degli strumenti a supporto dell'autovalutazione e del riesame dipartimentale, è stata affrontata anche la revisione della scheda di autovalutazione dei Dipartimenti, la cui trattazione è stata nuovamente rinviata il 23 luglio 2026, in attesa di chiarimenti da parte del Senato accademico, come richiamato nell'AdC C.1.1. Nei verbali esaminati fino a tale data il percorso non risulta ancora concluso. Il Nucleo raccomanda di completare la predisposizione delle Linee guida e dei relativi strumenti operativi, assicurando il raccordo tra pianificazione, monitoraggio e riesame.

[AdC C.1.4] Il PQA promuove la cultura della qualità attraverso la diffusione della documentazione, incontri con gli attori di AQ e iniziative formative. Nel 2025 ha contribuito alla riorganizzazione delle sezioni del sito pubblico e dell'area riservata MyUnivda, accompagnata da comunicazioni agli interlocutori interessati e ha sviluppato il confronto con le CPDS sull'applicazione delle Linee guida e sull'utilizzo dei dati.

L'iniziativa sull'accreditamento periodico organizzata con ANVUR, inizialmente programmata per l'autunno 2025, si è svolta il 21 gennaio 2026. La Relazione annuale del PQA [23] la descrive come una formazione di quattro ore aperta al personale docente, al personale tecnico-amministrativo e ai rappresentanti degli studenti.

Nel 2026 è stata inoltre realizzata l'iniziativa "Open PQA", destinata alla sensibilizzazione degli studenti sui temi dell'Assicurazione della Qualità e sul ruolo della rappresentanza. La proposta è stata approvata il 23 marzo 2026 e, nella seduta del 26 maggio 2026, il PQA ne ha richiamato lo svolgimento e la pubblicazione dei materiali sul sito istituzionale.

Le iniziative documentano un ampliamento delle occasioni di informazione e formazione.

[Le iniziative di comunicazione e di informazione sono disponibili al link: https://www.univda.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/iniziative-comunicazione/].

Punto di attenzione C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aspetti da considerare (AdC)
C.2.1 - Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.
C.2.2 - I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Fonti documentali:

Per l'analisi del presente punto di attenzione, il Nucleo ha utilizzato la documentazione richiamata nel punto C.1, con particolare riferimento alla Relazione annuale del PQA relativa al 2025 [23] e ai verbali delle sedute del Presidio citati nel testo, considerando le evidenze sul monitoraggio dei processi di AQ, sulla verifica degli interventi di miglioramento e sulla trasmissione degli esiti al Nucleo e agli organi di governo.

[AdC C.2.1] Le attività descritte nel Punto di attenzione C.1 documentano l'individuazione di problemi nel funzionamento dei processi di AQ e la definizione di interventi conseguenti. L'estensione, ora operativa, delle abilitazioni SISValDidat alle CPDS costituisce un esempio di azione attuata per rimuovere un limite informativo segnalato dal Nucleo. L'analisi delle successive relazioni CPDS consente inoltre al PQA di rilevare progressi e criticità persistenti nelle modalità di lavoro delle Commissioni. Non emerge tuttavia con pari chiarezza una verifica sistematica dell'efficacia degli interventi: la loro attuazione e il miglioramento dei documenti prodotti non dimostrano, da soli, che i problemi siano stati superati. Il Nucleo ritiene pertanto necessario rafforzare la verifica degli esiti delle azioni, definendo responsabilità, tempi e criteri con cui valutarne l'efficacia.

[AdC C.2.2] Il PQA comunica al Nucleo di Valutazione e agli organi di governo, a tutti i docenti e al personale tecnico-amministrativo gli esiti delle proprie riunioni. Inoltre, i verbali e le relazioni sono resi disponibili nell'area riservata "MyUnivda". Il Nucleo constata che i predetti esiti non sono sistematicamente inviati alla componente studentesca delle CPDS. Pertanto, segnala la necessità di provvedere in tal senso. Tale flusso informativo mette a disposizione del Nucleo gli elementi necessari alle attività di competenza e del Sistema di Governo le risultanze utili al riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Riscontro alla raccomandazione ANVUR 2021 – R2.A.1

Con riferimento al punto R2.A.1, il Nucleo rileva che il Sistema di AQ approvato nel 2022 definisce gli attori e i rispettivi compiti, distinguendo le funzioni di supporto e monitoraggio del PQA da quelle di valutazione del Nucleo. Il Presidio ha rafforzato il supporto agli organismi periferici attraverso Linee guida aggiornate, modelli operativi, incontri con le CPDS e iniziative di diffusione della cultura della qualità, tra cui la formazione con ANVUR e l'iniziativa «Open PQA». La riorganizzazione della documentazione in MyUnivda e l'attivazione degli accessi delle CPDS ai dati disaggregati in SISValDidat hanno inoltre migliorato la disponibilità delle informazioni.

Restano da consolidare la trasmissione degli esiti del PQA alla componente studentesca delle CPDS, la disponibilità sistematica per tutti i CdS dei dati sulle votazioni conseguite negli esami e la verifica dell'efficacia degli interventi. Gli interventi documentati mostrano un rafforzamento del supporto agli organismi periferici dell'AQ. Resta tuttavia da verificare se abbiano reso più agevole la gestione delle attività e favorito l'utilizzo delle analisi per il miglioramento dei corsi di studio, riducendo la percezione dei processi di AQ come meri adempimenti documentali, richiamata dalla raccomandazione ANVUR.

Punto di attenzione C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Aspetti da considerare (AdC)
C.3.1 - Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali
C.3.2 - Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.
C.3.3 - I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Non essendo presenti corsi di Dottorato di ricerca con sede presso l'Ateneo, le attività qui considerate riguardano i Corsi di studio e i Dipartimenti.

Fonti documentali:

Per l'analisi del presente punto di attenzione, il Nucleo ha esaminato, in particolare, il proprio Documento di analisi delle Relazioni annuali delle CPDS 2025, approvato il 30 marzo 2026 **[22]**.

Gli ulteriori atti e documenti utilizzati, comprese le precedenti Relazioni annuali del Nucleo, i verbali delle sedute e le Linee guida e i Piani delle audizioni, sono identificati direttamente nel testo mediante il titolo, gli estremi di approvazione e, ove necessario, i riferimenti alle pagine o alle sezioni di interesse.

[AdC C.3.1] Il Nucleo di Valutazione esamina la pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo attraverso l'analisi dei documenti di programmazione e dei relativi aggiornamenti, la validazione degli indicatori per la misurazione degli obiettivi e la valutazione dei risultati riportati nella Relazione annuale sulla performance.

Con riferimento alla programmazione 2025, nella seduta del 27 febbraio 2025 (verbale n. 2/2025, punto 6), il Nucleo ha richiamato le osservazioni formulate in occasione della validazione degli indicatori del dicembre 2024 (verbale n. 11/2024) sugli obiettivi di ricerca dei Dipartimenti. Tali osservazioni riguardavano l'allineamento ai criteri della VQR 2020–2024 e l'integrazione della misurazione della qualità dei prodotti con parametri quantitativi riferiti alla consistenza del personale docente. Nella seduta del 26 giugno 2025, il Nucleo ha inoltre preso atto delle successive integrazioni al Piano triennale di sviluppo 2024–2026 e al Piano delle performance 2025, senza formulare ulteriori osservazioni.

Nell'esame della Relazione sulla performance 2024, svolto nella seduta del 24 luglio 2025 (verbale n. 8/2025), il Nucleo ha riconosciuto un'adeguata rappresentazione del ciclo della performance e una puntuale ricognizione delle attività. Ha valutato positivamente l'analisi delle dinamiche della popolazione studentesca, il consolidamento dell'internazionalizzazione, l'attivazione di iniziative post-laurea e master coerenti con le priorità strategiche e la partecipazione ai bandi competitivi di ricerca.

Sul piano della misurazione dei risultati, il Nucleo ha tuttavia rilevato che, pur in presenza di un'ampia quantità di dati, occorre rendere più esplicito il raccordo tra obiettivi strategici e operativi e relativi indicatori, al fine di migliorare l'efficacia del monitoraggio. Ha inoltre raccomandato di verificare l'impatto del trasferimento nel nuovo Polo universitario e dell'introduzione delle Posizioni di Particolare Responsabilità, considerando sia il benessere del personale sia la qualità dei servizi interni.

L'analisi dei risultati ha anche evidenziato andamenti disomogenei tra i Corsi di studio. Per il calo delle iscrizioni al CdS in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (L-12), il Nucleo ha raccomandato un approfondimento delle cause e la valutazione di possibili interventi di riequilibrio. Per la persistente criticità dell'indicatore iC14 nel CdS in Economia e management (L-18), ha suggerito il rafforzamento del tutorato, dell'orientamento in itinere e del supporto didattico. La validazione della Relazione è stata pertanto accompagnata da indicazioni riguardanti sia i risultati delle attività istituzionali sia le modalità di monitoraggio.

Nella seduta del 5 dicembre 2025 (verbale n. 12/2025), il Nucleo ha esaminato e validato gli indicatori degli obiettivi operativi contenuti nel Piano delle performance 2026, come richiamato nella deliberazione del Consiglio dell'Università n. 92 del 19 dicembre 2025. In tale occasione ha valutato positivamente l'inserimento di un obiettivo condiviso tra i dirigenti relativo alla revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, il cui ultimo aggiornamento risaliva al 2015.

Per la ricerca, dal confronto svolto ai fini della presente Relazione emerge che gli obiettivi operativi 2026, contenuti nell'allegato alla deliberazione del Consiglio dell'Università n. 92 del 19 dicembre 2025, presentano una maggiore omogeneità degli indicatori dipartimentali relativi alla produzione scientifica, pur mantenendo differenze nelle tipologie di prodotti considerate. Non risultano tuttavia integralmente recepite le indicazioni formulate dal Nucleo nel dicembre 2024, relative anche al numero di prodotti rapportato alla consistenza del personale docente e ai criteri di qualità della VQR. Al fine di rafforzare l'attenzione su questi aspetti, il Nucleo prevede di approfondirli nelle audizioni del Dip-SHS, a novembre 2026, e della Sede, a dicembre 2026.

[AdC C.3.2] La valutazione del Sistema di AQ da parte del Nucleo si sviluppa attraverso l'analisi della documentazione prodotta dagli organismi di Assicurazione della Qualità e dalle strutture accademiche, l'esame degli indicatori e lo svolgimento di audizioni.

Nella Relazione annuale 2025 sulla Valutazione del Sistema Qualità, approvata il 28 ottobre 2025, il Nucleo ha esaminato il funzionamento dell'AQ a livello di Ateneo, le attività del PQA e delle CPDS e i processi di monitoraggio della didattica, della ricerca e della terza missione. Per i Corsi di studio, l'analisi ha integrato gli indicatori ANVUR con l'esame dei Rapporti di Riesame ciclico, individuando punti di forza, criticità e ambiti di miglioramento.

L'attività comprende anche la verifica del seguito dato ai rilievi dell'accreditamento periodico del 2021. Nella seduta del 21 maggio 2024 (verbale n. 4/2024), il Nucleo ha audito telematicamente la Rettrice e i componenti della CA di Ateneo per approfondire le azioni intraprese, con particolare riferimento ai CdS delle classi L-12, L-18, LM-56 e LM-85bis. Nella successiva seduta del 24 maggio (verbale n. 5/2024) ha finalizzato le relative schede di superamento delle criticità, trasmesse ad ANVUR entro il 30 maggio 2024. Il 13 dicembre 2024 ha inoltre audito il CdS in Scienze e tecniche psicologiche, rilevando la crescita dell'attrattività e l'efficacia delle misure di supporto adottate, insieme alla necessità di presidiare la sostenibilità didattica conseguente alla riforma e la continuità del percorso formativo. Il verbale dell'audizione è stato approvato nella seduta del Nucleo del 30 gennaio 2025 (verbale n. 1/2025).

A supporto degli approfondimenti condotti nel 2025, nella seduta del 27 febbraio 2025, il Nucleo ha approvato le Linee guida per lo svolgimento delle audizioni e il Piano delle audizioni 2025. Gli incontri, svolti il 22 e 23 maggio, hanno interessato il Dipartimento di Scienze economiche e politiche (Dip-SEP) e i tre CdS afferenti: Economia e management (L-18), Economia e politiche del territorio e dell'impresa (LM-56) e Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36). Le audizioni hanno coinvolto i responsabili delle strutture, i docenti, i rappresentanti degli studenti, i componenti della CPDS, la Coordinatrice del PQA e il personale amministrativo interessato. L'esame dei documenti di autovalutazione e il confronto diretto hanno condotto alla predisposizione di verbali e schede di valutazione, approvati nella seduta del 24 luglio 2025 (verbale n. 8/2025).

Nella valutazione del Dipartimento di Scienze economiche e politiche, il Nucleo ha considerato l'organizzazione, il raccordo con il PQA, le modalità di monitoraggio delle attività, i criteri di distribuzione delle risorse e il supporto alle missioni istituzionali. Ha richiamato la necessità di sottoporre periodicamente a riesame interno il funzionamento dell'organizzazione e del Sistema di AQ dipartimentale e di assicurare un monitoraggio in itinere delle variabili relative agli indicatori di interesse del Dipartimento. Il punto E.DIP.2, relativo ad attuazione, monitoraggio e riesame delle attività, ha ricevuto una valutazione «Condizionata». Nella seduta dell'11 giugno 2026, il Nucleo ha richiesto al Dipartimento una relazione scritta di follow-up da trasmettere entro fine ottobre 2026 (verbale n. 7/2026, punto 4), per verificare le azioni intraprese per il superamento della condizione.

Le audizioni dei tre CdS hanno consentito di approfondire l'utilizzo dei dati e il funzionamento dei processi di AQ. Per Economia e management (L-18), il Nucleo ha esaminato le criticità nella progressione degli studenti e nei tempi di laurea, in relazione alla revisione del percorso e alle misure di tutorato; per Economia e politiche del territorio e dell'impresa (LM-56), ha approfondito le motivazioni delle modifiche ai curricula e la necessità di verificarne gli effetti; per Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36), ha richiamato l'esigenza di approfondire le destinazioni dei laureati e la coerenza tra profili professionali, competenze e offerta formativa. Sul piano dei processi, il Nucleo ha inoltre evidenziato la necessità di assicurare la partecipazione degli studenti alle attività della CPDS, la continuità e la formalizzazione delle consultazioni con le parti interessate e la collegialità del riesame ciclico. Anche per i tre CdS, il Nucleo ha richiesto una relazione scritta di follow-up entro fine ottobre 2026, secondo quanto stabilito nella seduta dell'11 giugno 2026, per verificare le azioni intraprese in risposta alle raccomandazioni formulate.

L'analisi delle attività delle CPDS costituisce un ulteriore strumento di verifica delle modalità con cui viene monitorato l'andamento dei CdS. Dopo l'esame delle relazioni CPDS 2024, concluso nel marzo 2025, il Nucleo ha proseguito l'attività con il Documento di esame delle Relazioni CPDS 2025 [22], allegato al verbale del 30 marzo 2026. Tale analisi ha verificato i riscontri alle precedenti osservazioni del Nucleo, l'aderenza alle Linee guida del PQA e le aree di miglioramento trasversali e specifiche dei singoli CdS. Tra gli aspetti considerati figurano la partecipazione studentesca, la programmazione delle riunioni, la tracciabilità delle attività e il monitoraggio delle azioni di miglioramento.

Nella seduta dell'11 giugno 2026, il Nucleo ha inoltre approvato l'aggiornamento delle Linee guida per le audizioni e il Piano Audizioni 2026–2027 (verbale n. 7/2026, punto 3, e relativi allegati). Le Linee guida prevedono l'utilizzo di Schede di Autovalutazione e Valutazione riferite ai requisiti AVA3, comprensive delle fonti documentali e degli indicatori a supporto dell'analisi. Il percorso comprende l'esame preliminare dell'autovalutazione, il confronto mediante audizione, la valutazione definitiva e tre successivi monitoraggi a cadenza semestrale.

Il documento Linee guida per le audizioni 2026–2027 e il Piano Audizioni 2026–2027 estendono gli approfondimenti agli ambiti di Sede. Entro novembre 2026 sono previste sia le audizioni del Dipartimento di Scienze umane e sociali e dei tre CdS afferenti, sia quelle di sede per gli ambiti A, D ed E, comprendendo quindi la qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Per gennaio–febbraio 2027 sono programmate le audizioni del Dipartimento di Scienze economiche e politiche e dei tre CdS afferenti, insieme agli ambiti di Sede A, B e C, con possibilità di variazione del periodo in relazione alle scadenze ANVUR per la visita di accreditamento.

Per la ricerca e la terza missione, nella Relazione annuale 2025 il Nucleo ha rilevato che, pur essendo prevista una rendicontazione annuale delle attività dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca, non risultava ancora formalizzato un sistema di monitoraggio della ricerca condiviso a livello di Ateneo, ulteriore rispetto ai processi connessi alla VQR. Ha pertanto raccomandato al PQA di predisporre Linee guida per un modello di pianificazione della ricerca a livello di Ateneo e di Dipartimento, coerente con le specificità dell'Università e funzionale a una pianificazione integrata, condivisa e periodicamente aggiornata delle attività di ricerca e terza missione.

Ulteriori elementi emergono dai documenti di programmazione per il 2026, allegati alla deliberazione del Senato accademico n. 70 del 24 ottobre 2025 (avente titolo "*Proposte, da parte delle Strutture di Ateneo e delle Commissioni consiliari, di aggiornamento all'anno 2026 del Piano triennale di sviluppo 2024–2026*"). Il Dipartimento di Scienze economiche e politiche ha documentato l'avvio di un Gruppo di lavoro per la ricerca, volto a definire un monitoraggio costante e sistematico della produzione scientifica, a individuare tempestivamente situazioni di scarsa produttività o rischi di insufficiente copertura delle aree ANVUR e a rivedere i criteri di distribuzione delle risorse. La programmazione prevede un monitoraggio periodico delle pubblicazioni dei docenti mediante un apposito strumento di raccolta dei dati (sezione Dip-SEP, pp. 8–9; pp. 31–32 dell'allegato alla deliberazione del Senato accademico n. 70 del 24 ottobre 2025). Per la terza missione, il Dipartimento di Scienze umane e sociali ha individuato, tra le proprie priorità, il miglioramento della programmazione delle attività sulla base di criteri condivisi e il monitoraggio dei risultati delle convenzioni e degli

accordi di collaborazione con gli interlocutori del territorio (sezione Dipartimento SHS, p. 2; p. 4 dell'allegato alla deliberazione del Senato accademico n. 70 del 24 ottobre 2025). Tali elementi documentano iniziative avviate e impegni programmati, la cui attuazione ed efficacia restano da verificare.

Il Nucleo prende atto che il PQA, nella seduta del 23 febbraio 2026, ha individuato come prioritaria la predisposizione di Linee guida per la ricerca e la terza missione, dando avvio a un percorso coerente con la raccomandazione formulata nella Relazione annuale 2025 relativa a un modello di pianificazione della ricerca a livello di Ateneo e di Dipartimento. Nell'ambito di tale percorso, la trattazione della revisione della scheda di autovalutazione dei Dipartimenti è stata nuovamente rinviata nella seduta del 23 luglio 2026, in attesa di chiarimenti da parte del Senato accademico. Dai verbali esaminati fino ad oggi il processo di definizione delle Linee guida è ancora in corso. Il Nucleo ribadisce pertanto la raccomandazione e ritiene necessario acquisire dal PQA un aggiornamento sullo stato dei lavori e sui tempi previsti per la loro conclusione.

Il Nucleo riconosce, al contempo, che la propria attività valutativa negli ambiti della ricerca e della terza missione si è concentrata prevalentemente sull'esame della documentazione e degli indicatori di programmazione, mentre risultano ancora limitati gli approfondimenti sull'effettivo funzionamento dei processi di controllo, sul raccordo tra le strutture e gli organismi di AQ e sull'utilizzo degli esiti del monitoraggio per il miglioramento. Tale attività si svolge con un Nucleo composto da tre componenti e con il supporto di una sola unità di personale dell'Ufficio Valutazione e Statistica, condizioni che richiedono un'attenta definizione delle priorità e una programmazione graduale degli approfondimenti.

La validazione degli indicatori e l'individuazione di iniziative programmate o avviate non consentono, da sole, di esprimere una valutazione compiuta dell'efficacia di tali processi. L'audizione dell'ambito E, già prevista entro novembre 2026, insieme a quella del Dipartimento di Scienze umane e sociali, consentirà di approfondire le modalità di monitoraggio e riesame adottate e di acquisire evidenze sull'attuazione e sui risultati delle azioni intraprese, riservando ai successivi follow-up la verifica dei miglioramenti.

[I **Verbali** del Nucleo citati sono disponibili alla pagina https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali-nucleo/]

[Le **Linee Guida Audizioni** citate sono disponibili alla pagina**:** https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/documenti-e-linee-guida-nucleo/]

[AdC C.3.3] I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo al Presidio della Qualità e agli organi di governo dell'Ateneo, per le rispettive competenze, attraverso l'Ufficio Valutazione e Statistica e il protocollo informatico. La trasmissione riguarda i verbali delle sedute, le Relazioni annuali e i documenti di analisi e valutazione, comprese le osservazioni e le raccomandazioni formulate, affinché siano disponibili ai destinatari per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità. I verbali, le relazioni e altri documenti come le Linee guida alle audizioni sono inoltre pubblicati nella pagina dedicata sul sito pubblico di Ateneo, assicurando un'ampia accessibilità agli esiti delle attività valutative.

2. Sistema di AQ per la Didattica a livello dei CdS

Ambito di Valutazione D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

Punto di attenzione - D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

Aspetti da considerare (AdC)
D.1.1- L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente
D.1.2 - L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.
D.1.3 - L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Fonti documentali:

Documenti ad accesso pubblico:

- Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e Piano Performance 2024 **[5]** e successivi aggiornamenti anno 2025 **[6, 7]** e anno 2026 **[10, 11, 12]**
- Relazione sulla performance 2025 [**8**] e documento di validazione del Nucleo [**9**]
- PIAO 2025-2027 e 2026-2028 [13, 14]

Documenti ad accesso non pubblico (i documenti vengono solo citati)

- Verbale dei Comitati di indirizzo del 14 novembre 2025, pp. 3-5 e 9-11. [29]

[AdC D.1.1] L'Ateneo delinea l'articolazione dell'offerta formativa e le sue prospettive di sviluppo attraverso il Piano Triennale di Sviluppo 2024-2026 (di seguito PTS 2024–2026) e i relativi aggiornamenti annuali, predisposti nel quadro degli Obiettivi strategici di sviluppo. Dalla programmazione emerge un indirizzo di consolidamento dei corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico esistenti, accompagnato dalla valutazione di nuovi percorsi e dalla diversificazione dell'offerta attraverso la formazione degli insegnanti, i percorsi interdisciplinari e l'alta formazione, anche in collaborazione con altri Atenei e soggetti istituzionali.

Come già illustrato nella precedente relazione, la programmazione 2024 [5] prevedeva la conferma dei corsi ad accesso libero in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (L-12), Economia e management (L-18), Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36) ed Economia e politiche del territorio e dell'impresa (LM-56), nonché del corso magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis), con programmazione nazionale degli accessi, e del corso in Scienze e tecniche psicologiche (L-24), con programmazione locale a 130 studenti e selezione tramite TOLC. Comprendeva inoltre lo studio di fattibilità di nuovi percorsi nelle classi L-19, L-20 e LM-74, quest'ultimo in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca.

L'aggiornamento 2025 del PTS 2024-26 [6] conferma tale offerta e ne precisa alcune prospettive di sviluppo. Per la Laurea Magistrale a ciclo unico Scienze della formazione primaria, accanto alla verifica del fabbisogno di docenti con la Sovraintendenza agli studi regionale, prevede l'elaborazione di una proposta di modifica dell'ordinamento didattico per affiancare al percorso esistente un percorso volto ad accrescere l'attrattività verso studenti non residenti in Valle d'Aosta, anche in risposta al calo demografico. Prevede inoltre la predisposizione delle proposte di istituzione dei corsi in Scienze dell'educazione (L-19) e in Innovazione sociale, comunicazione e nuove tecnologie (L-20). Per L-19 è esplicitato il collegamento con la carenza di educatori professionali socio-pedagogici segnalata dall'Amministrazione regionale nei servizi pubblici e privati. Non viene invece più richiamato il percorso nella classe LM-74.

Il rapporto tra programmazione e risorse trova un riscontro nell'integrazione del Piano dell'aprile 2025 [7]: a seguito dell'incremento del finanziamento regionale, l'Ateneo ha previsto il rafforzamento di alcune iniziative, tra cui l'attivazione in Valle d'Aosta dei percorsi di formazione iniziale degli insegnanti della scuola secondaria relativi almeno alla lingua e cultura francese, nell'ambito del CIFIS, e il finanziamento di borse per due dottorati in forma associata. La Relazione sulla performance 2025 [8] documenta la successiva attuazione di tali indirizzi, attraverso l'attivazione del percorso CIFIS per la lingua francese nell'anno accademico 2025/2026 e la conferma, per il medesimo anno accademico, della partecipazione ai Dottorati di Interesse Nazionale in Studi Europei, con sede amministrativa presso l'Università di Genova, e in Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation, con sede amministrativa presso l'Università di Macerata, finanziando una borsa triennale per ciascun corso.

La diversificazione dell'offerta, prevista nell'aggiornamento 2025 del PTS 2024-26 [6], ha inoltre trovato attuazione nei Minor "Mountain Studies", di primo livello, e "Sport Studies", di secondo livello, attivati nell'anno accademico 2025/2026 e rivolti sia agli iscritti sia a soggetti esterni. Nel segmento dell'alta formazione, nell'anno accademico

2024/2025 sono stati attivati i Master di primo livello in Management delle piccole e medie imprese, nell'ambito del progetto PNRR NODES, e in Psicologia dello sport, nonché il Master interuniversitario in "Educazione e natura – Competenze per una formazione ecologica e per la sostenibilità". A questi si affiancano le successive edizioni del corso di perfezionamento "Albi illustrati e natura". Nel loro insieme, tali iniziative ampliano le opportunità formative negli ambiti manageriale, psicologico ed educativo, con attenzione all'innovazione, all'inclusione e alla sostenibilità.

L'aggiornamento 2026 del PTS 2024-26 [10] conferma i sei corsi di studio e le rispettive modalità di accesso. Per Scienze della formazione primaria non riprende la proposta, prevista nell'aggiornamento 2025 [6], di affiancare al percorso esistente un percorso volto ad accrescere l'attrattività verso studenti non residenti in Valle d'Aosta. Per L-19 e L-20 riporta che gli studi di fattibilità restano in attesa di valutazione, senza prevederne ancora l'attivazione. Per alcune ulteriori iniziative, tra cui il Master in "Big Data, Artificial Intelligence and Information Management" e la seconda edizione del Master in Management delle piccole e medie imprese, esplicita la necessità di verificarne la sostenibilità in termini di risorse finanziarie, umane e strumentali. L'indirizzo di sviluppo sui temi della montagna trova inoltre riscontro nell'offerta, per l'anno accademico 2026/2027, del Master di primo livello in Governance e sostenibilità delle aree montane, promosso in collaborazione con il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione autonoma Valle d'Aosta, volto alla formazione di competenze multidisciplinari per il governo e lo sviluppo sostenibile dei territori montani.

Il Nucleo rileva, inoltre, che in data 14 novembre 2025 l'Ateneo ha svolto un incontro collegiale con i Comitati di indirizzo [29]. L'incontro è stato dedicato alla presentazione dell'offerta formativa, dei profili in uscita e degli sbocchi occupazionali e alla raccolta delle istanze del territorio. Dal dibattito con i rappresentanti delle istituzioni, del sistema scolastico, delle imprese, degli ordini professionali, delle organizzazioni sindacali e della cooperazione sociale sono emersi, in particolare, la carenza di educatori qualificati e l'interesse per un percorso in Scienze dell'educazione, oltre a richieste di rafforzamento delle competenze in materia di lavoro, gestione delle risorse umane, digitalizzazione e sostenibilità nei percorsi economici. È stata inoltre richiamata l'attenzione del Dipartimento di Scienze umane e sociali verso la reintroduzione di una laurea magistrale in Psicologia. L'incontro costituisce un momento documentato di comunicazione dell'offerta e delle sue prospettive e di confronto con gli interlocutori territoriali; resta da ricostruire il successivo recepimento delle indicazioni raccolte nelle decisioni di programmazione.

Nel complesso, il Nucleo rileva la presenza di indirizzi di consolidamento e sviluppo dell'offerta formativa, aggiornati nel tempo con riferimenti ai fabbisogni territoriali e alle risorse disponibili. Ritiene opportuno dare continuità alla consultazione formalizzata delle parti interessate e rendere tracciabile il rapporto tra le istanze raccolte, le valutazioni di sostenibilità e le decisioni assunte, comprese quelle di rinvio delle nuove iniziative. Ribadisce inoltre l'opportunità di valutare una prosecuzione magistrale del corso L-24, già segnalata nella precedente relazione. Le audizioni programmate nei mesi di novembre e dicembre 2026 costituiranno un'occasione per approfondire, con le strutture interessate, le prospettive di sviluppo dell'offerta e le relative condizioni di sostenibilità, nonché il contributo delle consultazioni con le parti interessate alle scelte di programmazione. In tale sede, anche attraverso l'esame della documentazione di supporto, potranno essere approfondite le modalità di programmazione dell'Offerta formativa, la coerenza con gli ESG dei processi di progettazione, approvazione e revisione dell'offerta e le modalità di comunicazione e accessibilità pubblica degli indirizzi di sviluppo.

[AdC D.1.2] L'Ateneo definisce la propria offerta formativa attraverso il Regolamento didattico di Ateneo e i regolamenti didattici dei singoli corsi di studio, pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Statuto e regolamenti", sottosezione "Regolamenti didattici". Quest'ultima raccoglie distintamente la regolamentazione generale, comprendente anche i regolamenti dei master universitari e dei corsi di perfezionamento, aggiornamento professionale e formazione permanente, e quella relativa ai corsi di laurea e di laurea magistrale. Le pagine dedicate ai corsi di laurea e di laurea magistrale consentono l'accesso ai documenti nelle versioni distinte per anno accademico.

La comunicazione dell'offerta è completata dalle pagine della sezione "Didattica", nelle quali, come già illustrato nella precedente relazione, sono disponibili informazioni sui percorsi formativi, sui piani di studio, sulle modalità di accesso e sull'organizzazione delle attività. La presenza di una raccolta dei regolamenti articolata per tipologia e corso di studio ne favorisce la reperibilità e offre un riferimento pubblico per la conoscenza delle regole che disciplinano l'offerta formativa.

[AdC D.1.3] La posizione transfrontaliera della Valle d'Aosta ha permesso all'Università della Valle d'Aosta di emergere a livello nazionale come uno degli atenei più attivi negli scambi internazionali. L'Ateneo è costantemente impegnato nella stipula di accordi di cooperazione con università di tutto il mondo, favorendo la collaborazione accademica in ambito didattico e scientifico, oltre a promuovere programmi di mobilità e scambio per i suoi studenti. Questa dinamicità ha permesso all'Università della Valle d'Aosta di classificarsi al secondo posto (per il quarto anno consecutivo) per l'internazionalizzazione (89/110) nel settore "Atenei non statali di piccole dimensioni" della classifica Censis delle Università italiane (edizione 2025/2026).

In particolare, l'Ateneo promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa attraverso il programma Erasmus+ e con accordi con università estere che consentono il conseguimento di doppi titoli. La sezione dedicata del sito istituzionale presenta i seguenti percorsi:

- per il corso in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (L-12), con l'Université Savoie Mont Blanc (Francia), nell'ambito del curriculum "International Commerce", e con Avignon Université (Francia), per il curriculum "International Tourism and Communication";
- per il corso in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36), con l'Universidad de Zaragoza (Spagna) e l'Université Savoie Mont Blanc;
- per il corso magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (LM-56), con l'Université Savoie Mont Blanc e l'Université Nice Côte d'Azur (Francia).

Le opportunità di studio all'estero comprendono inoltre, per i corsi di studio individuati dai rispettivi programmi, soggiorni presso *l'Université Internationale de Rabat* (Marocco), *l'Université du Québec à Chicoutimi e l'Université du Québec à Rimouski* (Canada) nell'ambito di specifiche convenzioni e con l'assegnazione di borse di mobilità. La dimensione internazionale dei percorsi formativi è sostenuta anche dalle opportunità di tirocinio all'estero, attraverso Erasmus+ for traineeship, disponibile per tutti i corsi di studio, e convenzioni con enti internazionali e sovranazionali.

Per favorire la partecipazione degli studenti, l'Ateneo affianca alle borse Erasmus+ borse di studio di Ateneo destinate ai percorsi di doppio diploma, ai soggiorni presso gli atenei extraeuropei convenzionati e ai tirocini all'estero. Sono inoltre previsti ulteriori benefici economici per gli studenti idonei alle borse di studio regionali.

Il mantenimento dei percorsi di doppio diploma è richiamato nella Relazione sulla performance 2025 [8], che documenta inoltre la prosecuzione delle attività didattiche affidate a docenti internazionali. Il Piano 2026 [10] prevede di sostenere l'internazionalizzazione della didattica anche attraverso insegnamenti in lingua diversa dall'italiano, incarichi a docenti short term e accoglienza di visiting professor.

Con riferimento alle alleanze universitarie, l'Ateneo ha aderito nel 2024 al consorzio "*Alliance Internationale des universités MEditerranéennes francophones*" (AIME), finalizzato anche allo sviluppo di collaborazioni didattiche, corsi congiunti e doppi diplomi. Le audizioni programmate nei mesi di novembre e dicembre 2026 costituiranno un'occasione per approfondire lo stato di attuazione della collaborazione e il suo contributo all'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Punto di attenzione - D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS incentrati sullo studente

Aspetti da considerare
D.2.1 - L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza. *[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].*
D.2.2 - Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, **l'Ateneo** promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa. *[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione **D.CDS.1.2** e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].*
D.2.3 - L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione **D.CDS.1.3** e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].
D.2.4 - L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].
D.2.5 - L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione **D.CDS.4.2** e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Fonti documentali:

Documenti ad accesso pubblico:

- Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e Piano Performance 2024 **[5]** e successivi aggiornamenti anno 2025 **[6, 7]** e anno 2026 **[10, 11, 12]**
- Relazione sulla performance 2025 [**8**] e documento di validazione del Nucleo [**9**]
- PIAO 2025-2027 e 2026-2028 [**13, 14**]
- Documento del Nucleo di esame delle Relazioni annuali delle CPDS 2025, pp. 3–5, 7 e 10–14 [22].

Scheda indicatori di Ateneo aggiornata al 3 ottobre 2026 [54] (Allegato 1)

Documenti ad accesso non pubblico (i documenti vengono solo citati):

- Verbale dei Comitati di indirizzo del 14 novembre 2025, pp. 3-5 e 9-11. [29]
- Rapporti di Riesame Ciclico 2024:
  - L-18, pp. 26-27 **[38]**; L-36, pp. 3 e 21-22 **[39]**; LM-56, pp. 19-20 **[40]**;
  - L-12, p. 24 **[41]**; L-24, pp. 20 e 31 **[42]**; LM-85bis, pp. 7, 11 e 24-25 **[43]**.
- Documenti relativi alle audizioni del maggio 2025:
  - Schede di autovalutazione dei CdS predisposte in preparazione delle audizioni: L-18, pp. 13-14 **[44]**; LM-56, p. 11 **[45]**.
  - Verbali delle audizioni: L-18 del 22 maggio 2025 **[58]**; L-36 del 23 maggio 2025, p. 6 **[49]**; LM-56 del 22 maggio 2025, p. 2 **[48]**.
  - Schede di valutazione del Nucleo a seguito delle audizioni: L-18, pp. 3 e 9 **[46]**; LM-56, pp. 3-4 e 9 **[47]**, L-36 [**55**]
- Relazione CPDS-SEP 2025 p. 7 della numerazione interna [**50**].
- Relazione CPDS-SHS 2025, pp. 7, 14, 17-18 e 32 [**51**]
- Schede di autovalutazione 2026, ricevute in preparazione delle audizioni di novembre:
  - L-12, sezioni D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 **[52]**; L-24 **[53]**; LM-85bis, sezione D.CDS.2.3 **[27]**.

[AdC D.2.1] Allo scopo di favorire il raccordo tra progettazione e aggiornamento dei corsi di studio ed esigenze del contesto, l'Ateneo si avvale dei Comitati di indirizzo, istituiti dal Consiglio dell'Università nel giugno 2019 e successivamente integrati con ulteriori rappresentanti delle parti interessate. Gli incontri consentono di presentare i profili formativi e gli sbocchi occupazionali dei CdS, confrontandoli con le esigenze delle istituzioni, del mondo del lavoro e delle professioni.

Come già riportato nella precedente relazione, dopo gli incontri del 2020, 2021 e 2022 non risultavano convocazioni formali nel 2023 e nel 2024. Il confronto è ripreso il 14 novembre 2025 [29], con la partecipazione di una gamma articolata di interlocutori esterni e di rappresentanti degli studenti. In tale occasione sono stati illustrati i percorsi esistenti e raccolte indicazioni sui fabbisogni professionali e sulle competenze da rafforzare. Oltre alla domanda di educatori qualificati, sono emerse richieste relative alle competenze in materia di lavoro, gestione delle risorse umane, digitalizzazione e sostenibilità nei percorsi economici, nonché all'attenzione alla qualità e alla stabilità degli sbocchi occupazionali nella formazione degli insegnanti.

Un ulteriore contributo deriva dall'attività delle CPDS, che esaminano SUA-CdS, Schede di monitoraggio annuale, Rapporti di Riesame ciclico e opinioni degli studenti e dei docenti, formulando osservazioni e proposte per il miglioramento dei percorsi. Nel documento di esame delle Relazioni CPDS 2025, approvato il 30 marzo 2026 [22], il Nucleo ha rilevato la ripresa delle consultazioni per i corsi L-18 e LM-56, evidenziando al contempo la necessità di rendere più puntuali le analisi. In particolare, per LM-56 ha richiamato l'opportunità di aggiornare la verifica della coerenza tra profilo professionale, competenze associate e sbocchi occupazionali: nell'analisi della CPDS, pur dando conto della ripresa delle consultazioni nel novembre 2025, l'ultima verifica specificamente documentata su tali aspetti risultava riferita al 2014. Per L-24 ha segnalato una trattazione non sistematica delle consultazioni formalizzate, mentre per LM-85bis ha osservato la genericità dei riferimenti alle interlocuzioni con i Comitati di indirizzo o agli studi di settore. Tali osservazioni riguardano l'esplicitazione delle verifiche nelle relazioni delle CPDS e richiamano l'esigenza di rendere maggiormente riconoscibile il contributo delle consultazioni alla valutazione dei percorsi.

Il Nucleo rileva la presenza di strumenti di consultazione e valutazione utili a orientare la progettazione e l'aggiornamento dei CdS e ribadisce l'opportunità di assicurare regolarità alle consultazioni, anche in assenza di modifiche agli ordinamenti, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida ANVUR. Il Nucleo ritiene, inoltre, opportuno che la consultazione delle parti sociali si svolga in sedute dedicate a ciascun corso di studi.

A questo proposito si rileva che nel Piano Performance 2026 [10] è previsto un obiettivo, assegnato all'Ufficio Assicurazione Qualità e Segreteria Dipartimenti, a supporto del PQA, riguardante la Redazione, in collaborazione con il Presidio della Qualità, delle Linee Guida per la consultazione delle parti sociali. Il Nucleo auspica che tali linee guida siano redatte entro i tempi definiti.

Nelle audizioni programmate nei mesi di novembre e dicembre 2026 approfondirà come i CdS utilizzino le esigenze espresse dalle parti interessate e le valutazioni ricevute nei processi di progettazione e aggiornamento, verificando il raccordo tra indicazioni raccolte, decisioni assunte e interventi realizzati.

[AdC D.2.2] Il Nucleo ha esaminato le pratiche volte a favorire la partecipazione attiva all'apprendimento, lo spirito critico e l'autonomia degli studenti, confrontando quanto dichiarato nei Rapporti di Riesame Ciclico 2024 con le evidenze successive: autovalutazioni ed esiti delle audizioni del maggio 2025 per L-18, L-36 e LM-56; Relazioni CPDS 2025 e

relativo documento di esame del Nucleo, approvato il 30 marzo 2026; Schede di autovalutazione 2026 di L-12, L-24 e LM-85bis, ricevute in preparazione delle audizioni di novembre. Dall'esame delle fonti emergono i seguenti elementi.

- **Economia e management (L-18).** Il RRC 2024 [38] descrive la possibilità di personalizzazione del percorso, lo svolgimento di lavori individuali e di gruppo e la partecipazione di studenti opportunamente selezionati a un percorso finalizzato alla creazione di start-up. Questi aspetti sono stati ripresi nell'autovalutazione 2025 [44]. Il CdS ha completato il primo ciclo post-riforma, avviato nell'a.a. 2022/2023 e articolato nei curricula «Economia e gestione delle imprese» ed «Economia e analisi dei sistemi economici». Nella valutazione successiva all'audizione del maggio 2025 [46], il Nucleo ha riconosciuto il valore delle opportunità di scelta tra insegnamenti opzionali e stage, così come dell'anticipo di alcuni esami. Il Nucleo evidenzia l'importanza della crescente attenzione destinata alla didattica innovativa, ma richiama l'attenzione sulla necessità di rendere le iniziative sistematiche e coordinate soprattutto in riferimento alla percezione degli studenti che riportano una prevalenza di lezioni frontali. La CPDS nella relazione 2025 [50] documenta inoltre interventi dei docenti del primo anno sull'approccio allo studio universitario e l'assegnazione di un numero di tesi per docente non superiore a 8 al fine di migliorare la supervisione e favorire un'assistenza adeguata.
- **Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36).** Il RRC 2024 [39] descrive attività di approfondimento attuate dai docenti, anche su richiesta degli studenti, e lezioni serali online nella fascia 18:30–20:30 per favorire la partecipazione degli studenti lavoratori. Riporta inoltre, per il 2023 rispetto al 2022, un incremento degli immatricolati puri del 71% e degli avvii di carriera del 26%. Tali variazioni non possono essere attribuite esclusivamente all'offerta in orario serale. Nell'audizione del maggio 2025 [49], la rappresentanza studentesca ha sottolineato il valore dell'interazione sincrona nell'interlocuzione coi docenti finalizzata all'approfondimento di specifici argomenti e alla risposta alle domande. Ha inoltre manifestato apprezzamento per le forme di collaborazione e sostegno reciproco nell'ambito del percorso serale.
- **Economia e politiche del territorio e dell'impresa (LM-56).** Il RRC 2024 [40] descrive il tutorato dei docenti e tra pari a sostegno delle scelte individuali e della programmazione dello studio e degli esami. Segnala inoltre criticità nella frequenza e nella partecipazione alla vita universitaria, per la quale richiama la necessità di uno stretto monitoraggio. L'autovalutazione 2025 [45] richiama l'articolazione tra lezioni frontali, laboratori e lavori di gruppo per favorire l'autonomia.
- **Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (L-12).** Il RRC 2024 [41] collega gli insegnamenti teorici e la riflessione metalinguistica allo sviluppo di opinioni critiche personali e descrive incontri di orientamento alla scelta dei curricula. La CPDS 2025 [51] segnala un aumento delle attività integrative su tematiche attinenti al percorso. La scheda AV 2026 [52] riprende e precisa il contributo della riflessione metalinguistica all'autonomia di giudizio, indicando che questa viene verificata nelle valutazioni finali degli insegnamenti pertinenti. Indica inoltre la presenza di laboratori e di studi di caso e attribuisce ai tirocini in Italia e all'estero una funzione di sviluppo dell'autonomia, della capacità di risolvere problemi e della collaborazione.
- **Scienze e tecniche psicologiche (L-24).** Il RRC 2024 [42] descrive l'ampliamento delle possibilità di scelta tra gli insegnamenti opzionali consigliati e gli approfondimenti personalizzati a sostegno dell'autonomia e dell'apprendimento critico. Segnala inoltre difficoltà nello sviluppo di gruppi e ambienti cooperativi di studio autogestiti dagli studenti, connesse alle ridotte dimensioni dell'Ateneo. La CPDS 2025 [51] documenta la messa a disposizione, su richiesta degli studenti, di un'aula per attività autonome e autogestite, della quale suggerisce la riattivazione, e lo svolgimento del seminario di 22 ore «Metodo di studio e strategie di apprendimento». La scheda AV 2026 [53] descrive inoltre l'organizzazione dei Tirocini Pratico Valutativi (TPV) in gruppi e sottogruppi per favorire la partecipazione attiva, materiali di approfondimento e autovalutazione e il sostegno del tutorato alle scelte e alla programmazione dello studio.
- **Scienze della formazione primaria (LM-85bis).** Il RRC 2024 [43] riporta che i docenti, nelle prime lezioni, presentano le modalità didattiche e i criteri valutativi al fine di favorire una maggiore consapevolezza da parte dei discenti e un più alto grado di partecipazione. Si richiama, inoltre, il coordinamento tra i programmi nel promuovere attività che favoriscano lo sviluppo dell'autonomia di giudizio e il senso critico. Inoltre, segnala, nel caso della coorte 2022/2023, una generale difficoltà nel garantire la presenza in aula e la partecipazione alle lezioni. La CPDS nella relazione 2025 [51] rileva problemi di integrazione tra annualità e propone occasioni di confronto e collaborazione, anche nel tirocinio indiretto. La Scheda AV 2026 [27] descrive l'integrazione tra insegnamenti, laboratori e tirocini per lo sviluppo della capacità riflessiva e dell'autonomia, accompagnata dal tutorato per coorti. Riporta inoltre che, nel maggio 2026, in risposta alle difficoltà emerse dalle opinioni degli studenti, il CdS ha previsto di fornire indicazioni sull'utilizzo delle slide e dei materiali disponibili in Teams e comunicazioni per facilitarne l'accesso.

Nel complesso, il confronto tra le fonti documenta continuità e sviluppi nelle pratiche dichiarate, insieme a riscontri valutativi e ad aspetti ancora da approfondire. Il Nucleo ritiene opportuno rafforzare la condivisione e il coordinamento delle esperienze e rendere più esplicito il raccordo tra esigenze rilevate, interventi e risultati, coerentemente con le osservazioni formulate nell'esame delle Relazioni CPDS 2025 [22]. Nelle audizioni di novembre 2026 approfondirà

l'attuazione delle pratiche descritte da L-12, L-24 e LM-85bis e le modalità di verifica del loro contributo alla partecipazione attiva, allo spirito critico e all'autonomia degli studenti.

[AdC D.2.3] L'Ateneo persegue il raccordo tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi attraverso la pianificazione strategica. Nel Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e successivi aggiornamenti e integrazioni fino al 2026 la programmazione tiene conto sia dei **fabbisogni quantitativi** che dei **fabbisogni qualitativi** della docenza, privilegiando i settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti nei quali è maggiore il ricorso a docenti a contratto. Sono stati programmati avanzamenti di carriera (PO e PA) e reclutamenti di Ricercatori in Tenure Track (RTT) in relazione alle esigenze didattiche e scientifiche e alle risorse disponibili.

A livello dei singoli corsi, il confronto tra RRC 2024, documentazione delle audizioni 2025 e Schede AV 2026 evidenzia come tale raccordo venga declinato nella progettazione dei percorsi, nell'assegnazione degli insegnamenti e nell'individuazione dei fabbisogni.

- **Economia e management (L-18).** Nel RRC 2024 [38] il CdS riferisce che la revisione dell'ordinamento e del piano di studi ha favorito una maggiore corrispondenza tra competenze scientifiche dei docenti e insegnamenti, soprattutto per quelli offerti nelle opzioni di scelta dei due curricula; gli insegnamenti comuni conservano una connotazione più generalista. Nella valutazione successiva all'audizione del maggio 2025 [46], il Nucleo ha tuttavia rilevato la limitata consistenza del corpo docente di ruolo e il conseguente ricorso a personale esterno e a contratto.
- **Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36).** Il RRC 2024 [39] dichiara la valorizzazione del legame tra competenze scientifiche e obiettivi degli insegnamenti, segnalando al contempo l'inadeguatezza della dotazione di personale docente. Nella valutazione successiva all'audizione del maggio 2025 [55], il Nucleo ha riconosciuto la multidisciplinarietà del percorso, rilevando però il consistente ricorso alla docenza esterna e raccomandando l'ampliamento del personale di ruolo, eventualmente anche mediante convenzioni con altri atenei. La CPDS 2025 [50] documenta un primo intervento con la presa di servizio di un professore di seconda fascia nel settore GSPS-02/A – Scienza politica.
- **Economia e politiche del territorio e dell'impresa (LM-56).** Il RRC 2024 [40] considera valorizzato il raccordo tra competenze scientifiche e obiettivi formativi, individuando margini di rafforzamento quantitativo in alcuni settori. Nella valutazione successiva all'audizione del maggio 2025 [47], il Nucleo ha riconosciuto un miglioramento dell'organico rispetto agli anni precedenti, anche a seguito dell'inserimento in ruolo di professori e ricercatori, confermando tuttavia l'esigenza di un ulteriore consolidamento.
- **Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (L-12).** Il RRC 2024 [41] descrive una corrispondenza tra obiettivi formativi, insegnamenti e competenze scientifiche, pur segnalando un organico appena sufficiente rispetto ai requisiti e agli impegni del corso. La scheda AV 2026 [52] precisa che gli affidamenti tengono conto delle competenze scientifiche, delle specificità linguistiche e culturali e delle esperienze didattiche pregresse. Riporta inoltre, per il periodo 2020–2025, il valore del 100% dell'indicatore iC08, relativo all'appartenenza dei docenti di riferimento di ruolo ai settori di base e caratterizzanti. Il dato offre un riscontro sulla composizione disciplinare della docenza, da integrare con la verifica della coerenza dei singoli affidamenti.
- **Scienze e tecniche psicologiche (L-24).** Il RRC 2024 [42] individua tra i punti di forza la coerenza tra competenze dei docenti e assegnazione degli insegnamenti, richiamando la necessità di completare il reclutamento nei settori fondamentali. La scheda AV 2026 [53] descrive l'attribuzione degli insegnamenti ai docenti di ruolo in base al settore di appartenenza e, per gli incarichi a contratto, l'esame dei curricula rispetto agli obiettivi formativi pubblicati nei bandi. Documenta inoltre una procedura di reclutamento in corso nell'area della psicologia generale e delle neuroscienze cognitive e ulteriori richieste di rafforzamento della psicometria. Tali iniziative danno seguito ai fabbisogni già rilevati, mentre il loro effettivo soddisfacimento resta da verificare.
- **Scienze della formazione primaria (LM-85bis).** Il RRC 2024 [43] descrive la valutazione dei programmi proposti per gli affidamenti rispetto alle finalità e alla struttura curriculare del corso. La scheda AV 2026 [27] precisa che la coerenza degli incarichi viene verificata attraverso il profilo scientifico-disciplinare dei docenti di ruolo e, nelle procedure comparative, mediante l'esame dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, dell'esperienza didattica e del programma proposto. Sono inoltre richiamate verifiche di congruità per gli affidamenti diretti.

Nel complesso, il Nucleo rileva un'attenzione alla coerenza tra competenze scientifiche e obiettivi formativi, accompagnata dall'individuazione di fabbisogni di rafforzamento in specifiche aree. Ritiene opportuno documentare più puntualmente le verifiche svolte in fase di progettazione e aggiornamento dei percorsi e il loro contributo alle scelte didattiche e di reclutamento. Nelle audizioni programmate per novembre 2026 approfondirà tali aspetti per L-12, L-24 e LM-85bis.

[AdC D.2.4] L'Ateneo sostiene l'adattamento delle modalità didattiche attraverso dotazioni tecnologiche, forme di erogazione flessibile e interventi rivolti agli studenti con esigenze specifiche. Dall'esame dei RRC 2024, delle audizioni 2025, delle Relazioni CPDS 2025 e delle Schede AV 2026 emergono i seguenti elementi.

- **Tecnologie e interazione didattica:** il trasferimento delle attività didattiche nel nuovo Polo universitario, dall'a.a. 2024/2025, ha reso disponibili aule dotate di lavagne elettroniche che consentono di salvare e condividere in cloud i materiali prodotti durante le lezioni. Le Schede AV 2026 descrivono inoltre l'impiego di Microsoft Teams per mettere a disposizione materiali e comunicazioni a supporto della didattica in presenza. In particolare, L-24 [53] richiama l'invito ai docenti a condividere slide, materiali di approfondimento e strumenti di autovalutazione; L-12 [52] segnala annotazioni che facilitano il collegamento tra i materiali e le corrispondenti sezioni del programma. Il Nucleo rileva la necessità che l'Ateneo si doti di una piattaforma per l'e-learning.
- **Flessibilità per studenti lavoratori e non frequentanti:** l'Ateneo ha attivato, nei CdS L-24 e L-36, attività didattiche in orario preserale o serale, anche online, come documentato dai piani di sviluppo 2024-2026, dai RRC 2024 e dalle successive schede di autovalutazione dei CdS interessati. Inoltre, la scheda di autovalutazione 2026 di L-24 [53] descrive, oltre alla prosecuzione delle attività serali, anche la possibilità, per studenti con impegni lavorativi o sportivi documentati, di svolgere i TPV presso enti esterni convenzionati. Per LM-56, il RRC 2024 [40] indica la concentrazione delle lezioni nel pomeriggio come misura volta ad agevolare studenti lavoratori e pendolari; nell'audizione del maggio 2025 [48] è stata inoltre riferita la disponibilità dei docenti ad adattare gli orari di ricevimento alle esigenze degli studenti.
- **Inclusione e supporto a Disabilità, DSA e BES.** In Ateneo è presente il Docente Delegato Rettorale per l'inclusione e la disabilità, che effettua colloqui individuali periodici per la definizione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei tutorati dedicati. È inoltre attivo il Servizio di ascolto e counseling psicologico d'Ateneo. Le Schede AV 2026 descrivono il raccordo tra il Delegato, gli uffici competenti e i docenti per individuare supporti e adattamenti delle modalità didattiche e delle prove in relazione alle esigenze individuali. Un esempio di supporto ai docenti è la guida sulle mappe concettuali descritta nel RRC 2024 di L-24 [42], rivolta al personale di ruolo e a contratto e dedicata alle caratteristiche degli strumenti e alle procedure per il loro utilizzo. Il Nucleo evidenzia la necessità di attivare percorsi di formazione sulla didattica inclusiva e accessibile.
- **Atleti agonistici e carriere flessibili**: a partire dall'a.a. 2025/2026 l'Ateneo ha formalizzato lo status di studente/studentessa atleta (*Dual Career*). Le schede AV 2026 richiamano le misure previste dal programma *Dual Career*, comprendenti supporto tutoriale dedicato e forme di flessibilità nella calendarizzazione degli esami e negli obblighi di frequenza, in relazione alle condizioni individuali. La scheda di autovalutazione L-12 [52] segnala anche un servizio di peer tutoring specificamente rivolto agli studenti cui è riconosciuto lo status di atleta.
- **Formazione e aggiornamento dei docenti**: per la criticità relativa all'assenza di iniziative formative nel 2024 e nel 2025 e per la programmazione presentata nel settembre 2026, si rinvia all'AdC B.1.1.4. Il Nucleo richiama la necessità che la formazione sostenga l'innovazione metodologica e tecnologica e lo sviluppo di una didattica inclusiva e accessibile, verificandone il contributo all'evoluzione delle pratiche adottate negli insegnamenti.

Il Nucleo rileva la presenza di strumenti e interventi per adattare la didattica alle diverse esigenze degli studenti. Ritiene opportuno consolidare il coordinamento delle esperienze e il monitoraggio della loro fruizione ed efficacia, verificando il ruolo e l'efficacia dell'applicazione delle tecnologie negli insegnamenti. Nelle audizioni programmate per novembre 2026 approfondirà tali aspetti per L-12, L-24 e LM-85bis.

[AdC D.2.5] Per quanto riguarda il monitoraggio e l'aggiornamento dei corsi di studio, si richiama il sistema integrato basato su SUA-CdS, Schede di monitoraggio annuale (SMA), Rapporti di Riesame Ciclico (RRC 2024), rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti e Relazioni CPDS, queste ultime redatte secondo le Linee guida del PQA aggiornate il 16 luglio 2025. Il Nucleo esamina tali processi anche attraverso le audizioni, verificando il raccordo tra analisi svolte, decisioni assunte e interventi di miglioramento.

Monitoraggio e aggiornamento dei percorsi. Dalla documentazione emergono esempi di revisione dell'offerta, accompagnati da livelli differenti di formalizzazione e approfondimento:

per i CdS del Dip-SEP:

- Per **L-18**, la valutazione successiva all'audizione del maggio 2025 [46] documenta l'introduzione, nel percorso riformato, anche sulla base del confronto con le parti sociali, di insegnamenti quali informatica, diritto del lavoro, statistica aziendale ed economia della montagna. Per **LM-56 [47]**, la contenuta domanda di iscrizioni ha portato alla decisione di sopprimere, a partire dall'a.a. 2025/2026, il curriculum *Green Economy & Culture*, concentrando l'offerta sui curricula «Mercato e impresa» e «Sviluppo del territorio». Per **L-36 [55]** , il Nucleo ha invece rilevato la necessità di rendere più strutturati e formalizzati i processi di monitoraggio degli obiettivi e dei percorsi formativi.

per i CdS del Dip-SHS:

- Per **L-12**, la Scheda AV 2026 [52] descrive la revisione annuale dei contenuti delle attività formative e momenti collegiali, aperti anche ai docenti a contratto, per il confronto sugli obiettivi e sulle verifiche. Per **L-24**, la Scheda AV 2026 [53] documenta l'aggiornamento degli insegnamenti opzionali e interventi di revisione dei TPV, anche nella distribuzione temporale e nella prevista articolazione dei crediti. Per **LM-85bis,** la Scheda AV 2026 [27]

riporta iniziative su progettazione plurilingue, tecnologie educative e intelligenza artificiale per l'educazione e l'inclusione, nonché interventi di coordinamento e rimodulazione delle attività formative. Questi elementi saranno approfonditi nelle audizioni di novembre 2026.

Permangono margini di rafforzamento nella verifica degli esiti: le Schede AV 2026 di L-24 [53] e LM-85bis [27] riconoscono l'esigenza di rendere più sistematica l'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale. Anche nell'esame delle Relazioni CPDS 2025 [22] il Nucleo ha richiamato la necessità di esplicitare maggiormente le verifiche svolte e il collegamento tra criticità, azioni e risultati.

Continuità tra i livelli di formazione. L'offerta di Ateneo, confermata nell'aggiornamento 2026 del PTS [10], comprende un solo corso di laurea magistrale biennale, LM-56, oltre alla magistrale a ciclo unico LM-85bis. Nell'audizione di LM-56 [48] è stata affrontata l'eterogeneità delle provenienze degli studenti, mentre nell'audizione di L-36 [49] sono emersi margini di approfondimento sull'attrattività della magistrale per i laureati in Scienze politiche.

Per **L-24**, il Nucleo ribadisce quanto già segnalato nelle precedenti relazioni: l'assenza di un corso di laurea magistrale in Psicologia (LM-51) costituisce una criticità significativa per la continuità del percorso formativo, ostacolando il raccordo tra il TPV triennale e quello magistrale e le attività di orientamento al proseguimento degli studi. Nell'audizione del 13 dicembre 2024 sono state approfondite le possibili difficoltà di accesso alle magistrali degli atenei limitrofi e le esigenze di pianificazione dei tirocini conseguenti alla riforma abilitante, anche in relazione all'aumento dei posti della triennale da 90 a 130. In tale sede è stato riferito che circa il 90% dei laureati prosegue gli studi magistrali. La relazione del Nucleo dell'ottobre 2025 ha inoltre richiamato la preoccupazione degli studenti per tale situazione. La Scheda AV 2026 [53] documenta interventi di revisione dei TPV e di sostegno alla preparazione linguistica richiesta per l'accesso ai percorsi magistrali, pur permanendo il limite della mancata continuità interna.

Per il terzo livello, l'integrazione del PTS dell'aprile 2025 [7] prevede la prosecuzione della collaborazione per l'accreditamento associato dei dottorati di interesse nazionale in **Studi Europei**, con sede amministrativa presso l'Università di Genova, e in ***Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation***, presso l'Università di Macerata, finanziando una borsa triennale per ciascun percorso. L'aggiornamento 2026 [10] conferma l'indirizzo di collaborazione con altri atenei, subordinandolo alla disponibilità di finanziamenti dedicati.

Il Nucleo rileva la presenza di strumenti di monitoraggio e di interventi di aggiornamento dell'offerta. Ritiene opportuno consolidare la tracciabilità delle analisi e la verifica degli esiti, approfondendo come l'evoluzione delle conoscenze disciplinari e le esigenze dei livelli formativi successivi orientino la revisione dei percorsi.

Indicatori <u>quantitativi</u> a supporto della valutazione AVA3 – Punto di attenzione D.2 "Progettazione e aggiornamento di CdS incentrati sullo studente"

Il Nucleo ha esaminato la Scheda indicatori di Ateneo aggiornata al **3 ottobre 2026 [54]**, con particolare riferimento ai seguenti indicatori:

- **iA13 – Percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire.** Nel periodo 2021–2024 il valore si mantiene superiore ai riferimenti macroregionali e nazionali, pur passando dal 72,2% al 69,9%. Nell'ultimo anno disponibile, i valori di confronto sono rispettivamente pari al 65,39% e al 62,19%. Il vantaggio dell'Ateneo permane, ma si riduce nel periodo osservato.
- **iA19 – Percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale.** L'indicatore cresce dal 42,5% del 2021 al 55,1% del 2025, dopo una sostanziale stabilità intorno al 52% nel triennio 2022–2024. Nonostante il miglioramento, resta inferiore ai riferimenti macroregionale e nazionale, pari nel 2025 rispettivamente al 61,03% e al 66,56%.
- **iA8 – Percentuale dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti.** Il valore aumenta dal 92,7% del 2021 al 93,8% del 2023 e rimane stabile fino al 2025. Nell'ultimo anno risulta lievemente inferiore ai riferimenti macroregionale e nazionale, rispettivamente pari al 94,48% e al 94,71%.

Nel complesso, i dati evidenziano risultati superiori ai riferimenti nell'acquisizione dei CFU al primo anno e un incremento della quota di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato, che permane tuttavia inferiore alle medie di confronto. Il Nucleo ritiene opportuno proseguire il monitoraggio, considerando anche le differenze tra i singoli corsi e gli esiti degli interventi di reclutamento programmati.

Il dettaglio dei valori assunti dagli indicatori sopra descritti è contenuto nella Scheda indicatori di Ateneo aggiornata al 3 ottobre 2026, pp. 9–10, 12–13 [54] (Allegato 1)

Punto di attenzione - D.3 – Ammissione e carriere degli studenti

Aspetti da considerare (AdC)
D.3.1 -L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. *[La valutazione di questo aspetto si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].*
D.3.2 - L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. *[La valutazione di questo aspetto si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].*
D.3.3 - Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca. *[La valutazione di questo aspetto si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].*
D.3.4 - La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). *[La valutazione di questo aspetto si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].*
D.3.5 - L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling. *[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].*
D.3.6 - L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita. *[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].*
D.3.7 - L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni**.**
D.3.8 - Viene rilasciato il Diploma Supplement

Fonti utilizzate per il punto di attenzione D.3 – Ammissione e carriere degli studenti:

Documenti ad accesso pubblico

- Relazione sulla performance 2025, p. 6, per il sostegno ai dottorati associati e le iniziative di formazione permanente. [**8**]

Documenti ad accesso non pubblico (i documenti vengono solo citati):

- Relazione di autovalutazione della Commissione Orientamento 2025, con particolare riferimento alle attività di orientamento in ingresso, al placement e ai rapporti con gli Alumni, pp. 2–11. [**56**]
- Scheda di autovalutazione 2025 L-18, LM-56 e L-36 [**44, 45, 57**]
- RRC L-24 2024 [**42**]
- Schede di autovalutazione 2026 di L-12 [**52**], L-24 [**53**] e LM-85bis [**27**], D.CDS.2.1, D.CDS.2.2 e D.CDS.2.4, per gli elementi richiamati nei singoli aspetti.
- Scheda indicatori di Ateneo aggiornata al 3 ottobre 2026 [**54**] (Allegato 1)

[AdC D.3.1] Per le attività di orientamento in ingresso, l'Università si avvale della Commissione Orientamento di Ateneo, con il supporto degli uffici competenti e dei referenti dei corsi di studio. La **Relazione di autovalutazione della Commissione Orientamento 2025 [56]** conferma un'impostazione orientata alla continuità delle iniziative, alla capillarità dei rapporti con le scuole e alla personalizzazione delle informazioni, per sostenere scelte consapevoli e coerenti con aspirazioni, esigenze e motivazioni degli studenti.

Le principali attività comprendono:

- **percorsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università**, finanziati dal PNRR e proseguiti nel biennio scolastico 2024/2025–2025/2026;
- **Open Day e iniziative presso scuole e saloni di orientamento**: i due Open Day del 9 maggio e del 29 agosto 2025 hanno registrato rispettivamente 239 e 199 iscrizioni; calendario e modalità organizzative sono stati rivisti sulla base dell'esperienza precedente, valorizzando il confronto diretto con docenti, studenti e personale;
- **consulenze personalizzate**, in presenza e a distanza, affiancate dai canali informativi digitali.

Nel 2025 la Commissione ha inoltre rivisto il questionario integrato nella procedura di ammissione, per approfondire le motivazioni della scelta e il contributo delle iniziative di orientamento. La relazione [56] segnala inoltre l'assenza di un software dedicato alla gestione strutturata dei contatti, che limita la completezza dei dati disponibili per il monitoraggio delle attività di consulenza (rif. [56] Relazione della Commissione Orientamento 2025, pp. 2–9).

Il Nucleo rileva un'offerta articolata e attenzione all'adattamento delle iniziative alle esigenze dei destinatari; ritiene opportuno consolidarne il monitoraggio, collegando i riscontri raccolti alle successive scelte di programmazione.

[AdC D.3.2] La presentazione dell'offerta formativa, le modalità di ammissione, le tasse universitarie, le provvidenze per il diritto allo studio e i bandi di selezione vengono pubblicati in modo trasparente sul sito web dell'Ateneo, profilati in base alla tipologia di utente:

- Futuro studente: https://www.univda.it/futuro-studente/
- Studente: https://www.univda.it/studente/

- Studente internazionale: https://www.univda.it/studente-straniero/
- Studente laureato: https://www.univda.it/laureato/

La pagina «Futuro studente», ad esempio, raccoglie collegamenti all'offerta formativa, alle procedure di iscrizione, alla contribuzione universitaria, alle agevolazioni economiche, alle prove di accesso degli anni precedenti e ai servizi di consulenza.

I bandi e i regolamenti disciplinano i requisiti di accesso, le modalità di verifica delle conoscenze iniziali e le condizioni di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi, comprese le conseguenze sulla prosecuzione degli esami.

Le informazioni e i regolamenti resi disponibili nei canali istituzionali risultano chiari, esaustivi ed accessibili.

[AdC D.3.3] In coerenza con la propria connotazione internazionale, l'Ateneo promuove il reclutamento di studenti stranieri attraverso accordi di doppio diploma con università partner, attivi nei corsi L-12, L-36 e LM-56. Gli studenti reclutati tramite tali accordi, provenienti dalla Francia e dalla Spagna, sono stati 12 nell'a.a. 2023/2024, 10 nel 2024/2025 e 17 nel 2025/2026, con un incremento nell'ultimo anno rispetto ai due precedenti.

Le autovalutazioni dei CdS (2025 e 2026) documentano inoltre numerose convenzioni Erasmus e altri accordi internazionali, che sostengono gli scambi e ampliano le opportunità di relazione con università straniere, affiancandosi ai percorsi di doppio diploma.

Un ulteriore elemento di attrattività è rappresentato dall'offerta in lingua inglese: la Scheda di autovalutazione 2026 di L-12 [52] segnala che l'introduzione del percorso stanziale prevalentemente in inglese ha favorito la presenza di studenti stranieri.

Sul versante promozionale, alla partecipazione al Salone di Nizza nel 2024 non ha fatto seguito quella del 2025, per criticità di organico negli uffici, come riportato dalla Commissione Orientamento [56].

Per i dottorati associati, la Relazione sulla performance 2025 [8] documenta, per l'a.a. 2025/2026, la partecipazione ai dottorati di interesse nazionale in Studi Europei, con sede amministrativa presso l'Università di Genova, e in *Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation*, presso l'Università di Macerata, con il finanziamento di una borsa triennale per ciascuno.

Il Nucleo rileva la presenza di strumenti di attrazione internazionale e ritiene opportuno monitorarne continuità e risultati.

[AdC D.3.4] In Ateneo è incardinata la figura del Docente Delegato Rettorale in materia di inclusione, disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti. Il Delegato effettua colloqui individuali periodici (con cadenza almeno annuale o su richiesta) con gli studenti in possesso di certificazione di disabilità, DSA o BES per definire i necessari supporti.

Agli studenti con diagnosi di DSA o disabilità vengono garantiti provvedimenti dispensativi, strumenti compensativi e forme di flessibilità didattica comunicati preventivamente ai docenti prima degli appelli d'esame. Il Delegato, con il supporto dell'Ufficio Diritto allo Studio e Segreteria Studenti, monitora continuativamente le attività di tutorato socio-educativo dedicato e il Servizio di ascolto e counseling d'Ateneo.

Le Schede di autovalutazione 2026 descrivono, inoltre, servizi di tutorato didattico e socio-educativo a sostegno dell'autonomia e della progressione negli studi.

[AdC D.3.5] L'Ateneo promuove interventi per il recupero delle lacune iniziali, il sostegno al benessere psicologico e la valorizzazione degli studenti più preparati e motivati.

- **Precorsi e assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)**. I CdS prevedono "precorsi" e moduli dedicati per colmare le debolezze riscontrate nelle verifiche d'ingresso. Le modalità di svolgimento e registrazione dei recuperi sono disciplinate dalle «*Disposizioni concernenti le prove di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai Corsi di Laurea Triennale e a Ciclo Unico e l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)*», approvate con deliberazione del Senato accademico n. 75/2024. Le Schede di autovalutazione 2025 e 2026 documentano precorsi e attività di recupero: matematica per L-18 **[44]**, un corso di supporto alle conoscenze iniziali per L-36 **[57]**, precorsi linguistici per L-12 **[52]** e LM-85bis **[27]** e corsi zero di matematica e biologia per L-24 **[53]**. Per LM-56 **[45]** sono inoltre previsti percorsi di recupero rivolti agli studenti provenienti da ambiti diversi da quello economico.
- **Servizio di ascolto e counseling psicologico**: diretto dalla docente Delegata Rettorale in materia di inclusione e disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti, offre consulenze individuali e attività di gruppo volte a sostenere il benessere psicofisico e prevenire il disagio o l'abbandono degli studi (https://www.univda.it/servizi/servizio-di-ascolto-e-counseling-dellunivda/)
- **Promozione del merito e premi di studio:**
  - ***Prix d'Excellence*.** Il premio prevede una borsa di studio di **1.000 euro lordi annui per tre anni**, abbinata all'esonero dalle tasse universitarie. È rivolto agli studenti immatricolati nell'anno accademico di riferimento del bando con voto di diploma non inferiore a 95/100, previa selezione mediante una prova scritta composta da tre quesiti a risposta aperta su temi di cultura generale o di attualità. Il mantenimento

del beneficio è subordinato a specifici requisiti di merito relativi alla media dei voti e ai CFU acquisiti. Link al bando 2025/2026 "Bando-prix-dexcellence-2025-26.pdf".
  - ***Premio Rotary*:** borsa di studio di importo lordo pari a 1.000 euro assegnata in base al merito accademico e a colloquio individuale. Bando-premio-Rotary aa 2024-25.pdf

Nel 2024/2025 sono state erogate
  - 4 borse ***Prix d'Excellence*** per il mantenimento dei requisiti per immatricolati all'a.a. 2023/24
  - 3 borse ***Prix d'Excellence*** per immatricolati a.a. 2024/2025
  - 3 borse ***Premio Rotary*** per studenti iscritti all'a.a. 2024/2025

Per l'a.a. 2025/2026 risultano attualmente erogate:
  - 3 borse ***Prix d'Excellence*** per il mantenimento dei requisiti per immatricolati all'a.a. 2023/24,
  - 2 borse ***Prix d'Excellence*** per il mantenimento dei requisiti per immatricolati all'a.a. 2024/2025;
  - 3 borse ***Prix d'Excellence*** per immatricolati all'a.a. 2025/2026.

- Sul piano formativo, l'autovalutazione 2025 di L-18 [44] descrive la partecipazione di studenti selezionati a un percorso di creazione di start-up; il RRC 2024 di L-24 [42] richiama opportunità di approfondimento personalizzato e di partecipazione ad attività di ricerca per studenti particolarmente motivati.

Il Nucleo rileva la presenza di interventi nelle diverse dimensioni previste dall'AdC e ritiene opportuno verificarne con continuità la fruizione e i risultati, con particolare attenzione al superamento delle carenze iniziali e alla progressione negli studi.

[AdC D.3.6] L'Ateneo offre attività di tutorato in ingresso e in itinere e servizi di orientamento in uscita, attraverso i docenti tutor, gli studenti peer tutor e l'Ufficio Mobilità, Orientamento e Placement.

- **Tutorato in itinere e Peer Tutoring.** Le attività sono svolte dai docenti tutor e dagli studenti peer tutor (selezionati mediante bandi per collaborazioni a tempo parziale). I docenti accompagnano le scelte formative e monitorano l'avanzamento delle carriere; i peer tutor offrono supporto informativo, organizzativo e nella programmazione dello studio e degli esami. Uno specifico servizio di peer tutoring è riservato agli studenti atleti (Dual Career).
- **Orientamento in uscita e placement.** Il servizio è gestito tramite l'Ufficio Mobilità, Orientamento e Placement, che sostiene l'attivazione di tirocini post-lauream, diffonde opportunità professionali e assicura i servizi della piattaforma AlmaLaurea, attraverso cui le aziende possono consultare i curricula dei laureati che hanno autorizzato l'accesso.
- **Specificità nei Corsi di Studio:**
  - L-12 (Lingue e Comunicazione): prevede il tirocinio curricolare obbligatorio di 4 mesi in Italia o all'estero e il monitoraggio informale degli sbocchi lavorativi.
  - LM-85bis (Scienze della Formazione Primaria): presenta tutor per coorti (come da normativa vigente) e un rapido inserimento lavorativo nel sistema scolastico regionale bilingue.
  - L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche): prevede come da normativa il tirocinio professionalizzante post-lauream di 6 mesi / 500 ore per la sezione B dell'Albo degli Psicologi. Inoltre, organizza un incontro annuale di orientamento alle lauree magistrali in psicologia.
  - Gli studenti dei corsi L-18, L-36 e LM-56 possono accedere, in presenza dei requisiti previsti, al tirocinio anticipato per Consulenti del lavoro. Per L-18 e LM-56, la convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Aosta consente inoltre sei mesi di tirocinio durante l'ultimo anno e l'esonero dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato, rispettivamente per le sezioni B (esperti contabili) e A (commercialisti) dell'Albo.
- **Monitoraggio delle esigenze.** La Relazione della Commissione Orientamento 2025 [56] segnala una limitata partecipazione alle iniziative sperimentali realizzate con Randstad, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e Fideuram. In risposta, la Commissione ha proposto per il 2026 un'indagine sulle aspettative e sui bisogni di accompagnamento dei laureandi, finalizzata a orientare le attività di placement.

Il Nucleo rileva un'offerta articolata di tutorato e orientamento in uscita. Ritiene opportuno consolidare il raccordo tra monitoraggio delle carriere, prospettive occupazionali e interventi, verificando la partecipazione e la rispondenza dei servizi alle esigenze degli studenti e dei laureati.

[AdC D.3.7] L'Ateneo promuove iniziative di Life Long Learning (apprendimento permanente) attraverso master universitari, corsi di perfezionamento e percorsi rivolti al personale scolastico. La Relazione sulla performance 2025 [8] documenta, tra le principali iniziative: i master in Management delle PMI, Psicologia dello sport attivati in Ateneo ed Educazione e natura realizzato congiuntamente con altri Atenei; il corso di perfezionamento Albi illustrati e natura e le attività di formazione e specializzazione degli insegnanti, realizzate in convenzione con il CIFIS. L'offerta comprende inoltre, dall'a.a. 2025/2026, i percorsi interdisciplinari Minor in Mountain Studies e Sport Studies, aperti anche a soggetti esterni in possesso dei requisiti previsti, con agevolazioni per i neolaureati dell'Ateneo.

In relazione alla riattivazione dell'associazione Alumni, la Relazione della Commissione Orientamento 2025 [56] segnala che i contatti avviati nel 2024 con alcuni rappresentanti degli ex studenti non hanno avuto ulteriori sviluppi nel 2025. Permangono reti autonome di relazione attraverso i social, mentre risulta ancora da consolidare il rapporto con l'Ateneo.

Il Nucleo ribadisce l'opportunità di un sollecito rilancio della costituzione dell'associazione Alumni, anche attraverso occasioni di aggiornamento professionale e di confronto con gli studenti.

[AdC D.3.8] Il Diploma Supplement è disciplinato dall'art. 40, comma 5, del Regolamento Didattico d'Ateneo e da apposite delibere del Senato Accademico. Viene redatto in lingua italiana, francese e inglese, ed è rilasciato gratuitamente in formato digitale e, su richiesta, in formato cartaceo. L'Ateneo trasmette il Diploma Supplement in formato PDF tramite mail entro 30 giorni dalla data della laurea (https://www.univda.it/servizi/segreteria-studenti/diploma-supplement/).

Indicatori quantitativi a supporto della valutazione AVA3 – Punto di attenzione D.3 "Ammissione e carriere degli studenti"

Con riferimento agli **indicatori a supporto della valutazione del punto D.3**, il Nucleo ha esaminato la Scheda degli indicatori di Ateneo con dati aggiornati al **3 ottobre 2026 [54]**, rilevando quanto segue:

- **Progressione delle carriere – iA16BIS.** La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno due terzi dei CFU previsti scende dal **64,2% del 2023 al 60,6% del 2024**. Il valore rimane superiore ai riferimenti macroregionale (**58,3%**) e nazionale (**52,4%**), con una riduzione del vantaggio.
- **Regolarità del conseguimento del titolo – iA2 e iA2BIS.** Nel 2025 la quota di laureati entro la durata normale del corso sale al **78,3%**, rispetto al 74,2% del 2024; quella dei laureati entro un anno oltre la durata normale raggiunge il **93,4%**, rispetto all'89,5%. Entrambi i valori superano i riferimenti macroregionali e nazionali.
- **Internazionalizzazione – iA10BIS.** La quota di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU acquisiti dagli iscritti diminuisce dal **119,9‰ del 2023 al 79,0‰ del 2024**, mantenendosi comunque ampiamente superiore ai riferimenti macroregionale (**27,5‰**) e nazionale (**21,5‰**).
- **Soddisfazione – iA25.** La proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti scende dal **95,9% del 2024 al 91,1% del 2025**, restando superiore ai valori di confronto, entrambi prossimi all'88,8%.
- **Occupabilità – iA26C e iA7C.** Per i laureati magistrali e a ciclo unico dell'area umanistico-sociale, nel 2025 l'occupazione a un anno raggiunge l'**88,6%** e quella a tre anni il **100%**, superando entrambi i riferimenti. I risultati riguardano rispettivamente **31 occupati su 35** e **31 su 31**: la contenuta numerosità richiede cautela nell'interpretazione delle variazioni annuali.

Il Nucleo rileva risultati complessivamente favorevoli, in particolare nella regolarità del conseguimento del titolo e nell'occupabilità. Ritiene opportuno mantenere l'attenzione sulle flessioni della progressione al secondo anno, dei CFU conseguiti all'estero e della soddisfazione, approfondendone l'andamento nei singoli CdS.

Il dettaglio dei valori assunti dagli indicatori sopra descritti è contenuto nella Scheda indicatori di Ateneo aggiornata al 3 ottobre 2026, pp. 5–6, 9–10, 13 e 15–16. [54] (Allegato 1)

Valutazione periodica dei CdS

La valutazione dei singoli CdS considera gli esiti delle audizioni e le relative valutazioni del Nucleo, le Relazioni CPDS 2025 e il loro esame da parte del Nucleo, nonché, per i CdS del Dipartimento SHS, le Schede di autovalutazione predisposte per le audizioni di novembre 2026. I RRC 2024 costituiscono la base di confronto per individuare gli sviluppi successivi. L'analisi è integrata dagli indicatori aggiornati al **4 luglio 2026**.

Corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (L-12)

Fonti utilizzate

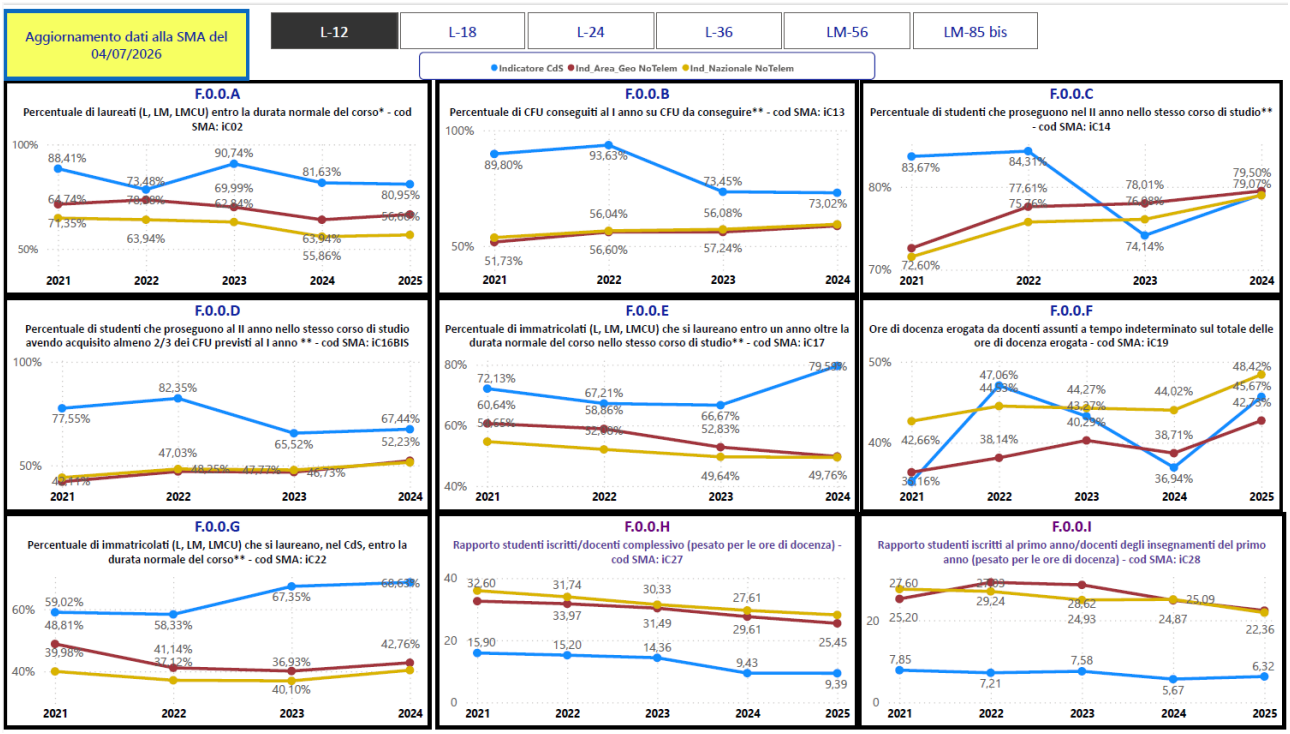
- Relazione CPDS-SHS 2025, sezioni dedicate a L-12 **[51]**;
- Documento del Nucleo di esame delle Relazioni CPDS, 30 marzo 2026, pp. 4, 8–9 e 12 **[22]**;
- Scheda AV-CdS 2026 LINGUE, sezioni D.CDS.2.1, D.CDS.2.4, D.CDS.2.5, D.CDS.3.1 e D.CDS.3.2 **[52]**;
- Indicatori L-12 al 4 luglio 2026, elaborati dalla SMA del 4 luglio 2026 [Allegato 2];
- SMA L-12 al 4 luglio 2026 [Allegato 3].

La documentazione successiva al RRC 2024 descrive l'attuazione dell'offerta articolata in tre curricula, con due percorsi di doppio diploma e un percorso prevalentemente in lingua inglese presso la sede di Aosta. La Relazione CPDS 2025 segnala tuttavia difficoltà nella comunicazione con le università partner, nelle procedure di mobilità, nell'integrazione dei moduli e nell'organizzazione degli esami. Nell'esame del 30 marzo 2026, il Nucleo ha richiesto un'analisi più articolata

e un collegamento più esplicito tra criticità e azioni, rilevando inoltre che il calo delle iscrizioni risultava solo parzialmente approfondito attraverso il richiamo alle difficoltà logistiche.

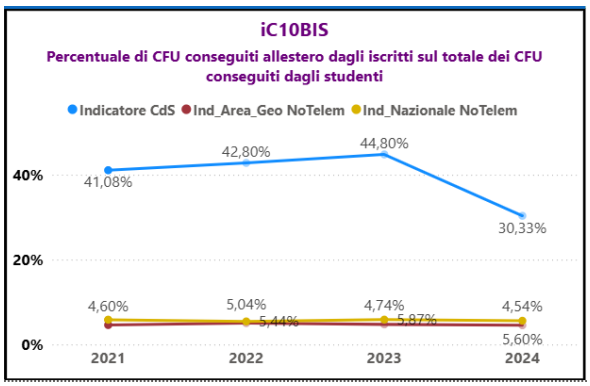
La **Scheda AV 2026** descrive il rafforzamento del ricorso ai docenti tutor, incontri dedicati alla scelta dei percorsi, allo stage e alla prova finale e iniziative di coordinamento degli esami linguistici. Conferma la dimensione internazionale del CdS, sostenuta dai doppi diplomi con Chambéry e Avignone e dagli scambi di studenti e docenti. Sul versante delle risorse, segnala il sottoutilizzo dei laboratori dopo la dismissione del software linguistico e prevede una nuova piattaforma dalla fine del 2026. Tali elementi documentano attività e interventi programmati, ma richiedono ulteriori riscontri sul superamento delle criticità rilevate dalla CPDS.

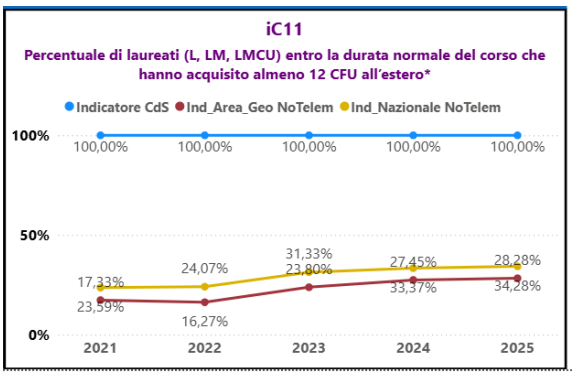
Gli **indicatori aggiornati al 4 luglio 2026** evidenziano risultati complessivamente favorevoli. La quota di laureati entro la durata normale del CdS si mantiene sostanzialmente stabile (iC02, dall'81,63% del 2024 all'80,95% del 2025), sopra entrambi i riferimenti. Anche l'acquisizione dei CFU al primo anno rimane stabile (iC13, dal 73,45% del 2023 al 73,02% del 2024), su livelli superiori ai benchmark. La prosecuzione al secondo anno recupera rispetto alla flessione del 2023, tornando prossima ai riferimenti (iC14), mentre quella con almeno due terzi dei CFU previsti risale dal 65,52% al 67,44% (iC16bis). Nell'analisi longitudinale delle coorti, migliorano, con riferimento agli immatricolati, il conseguimento del titolo entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17, dal 66,67% al 79,59%) e quello entro la durata normale del CdS (iC22, dal 67,35% al 68,63%), entrambi superiori alle medie di confronto. La **quota di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato** recupera dal 36,94% del 2024 al 45,67% del 2025 (iC19), superando il riferimento macroregionale (42,73%), ma restando inferiore a quello nazionale (48,42%). Il miglioramento va consolidato attraverso la programmazione della docenza, anche rispetto agli impegni dei percorsi internazionali. Rimangono favorevoli i rapporti studenti/docenti: quello complessivo è sostanzialmente stabile, mentre quello del primo anno aumenta lievemente.



Considerata la caratterizzazione internazionale del CdS, che comprende due percorsi di doppio diploma con università francesi, l'analisi è integrata dagli indicatori iC10bis e iC11. Questi consentono di osservare il peso dei CFU conseguiti all'estero e la diffusione delle esperienze internazionali tra i laureati in corso, in relazione alle specificità dell'offerta formativa.

Gli **indicatori di internazionalizzazione** confermano la specificità del percorso, pur mostrando andamenti differenti. La quota di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU acquisiti dagli iscritti diminuisce dal 44,8% del 2023 al 30,3% del 2024 (iC10bis), mantenendosi comunque nettamente superiore alle medie macroregionale (4,5%) e nazionale (5,6%). La flessione è in parte dovuta all'attivazione a partire dalla coorte 2023/2024 di una diversa organizzazione del piano di studio, che prevede l'erogazione di un curriculum di studio interamente nella sede di Aosta, mentre precedentemente tutti gli studenti iscritti al corso effettuavano l'intero secondo anno di corso in Francia. Rimane invece pari al 100%, nell'intero periodo 2021–2025, la quota di laureati entro la durata normale che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), rispetto al 28,3% macroregionale e al 34,3% nazionale nel 2025. Quest'ultimo risultato evidenzia il carattere strutturale dell'esperienza internazionale per i laureati in corso osservati, anche in relazione ai percorsi di doppio diploma.





Il quadro evidenzia risultati complessivamente favorevoli nella regolarità delle carriere e una marcata dimensione internazionale, coerente con i percorsi di doppio diploma. Dopo il calo dell'anno precedente, nell'a.a. 2025/2026 tornano ad aumentare gli avvii di carriera al primo anno, da 49 a 60 (iC00a), e gli immatricolati puri, da 43 a 56 (iC00b), avvicinandosi ai livelli del 2023/2024, rispettivamente pari a 69 e 58. Restano da consolidare la prosecuzione iniziale degli studi e il presidio dell'organizzazione dei percorsi internazionali e delle risorse didattiche. Nell'audizione prevista a novembre 2026 potranno essere approfonditi gli esiti degli interventi sul coordinamento con le sedi partner e tra moduli, la diminuzione della quota di CFU conseguiti all'estero, il consolidamento della ripresa degli ingressi e la sostenibilità della docenza.

Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (L-24)

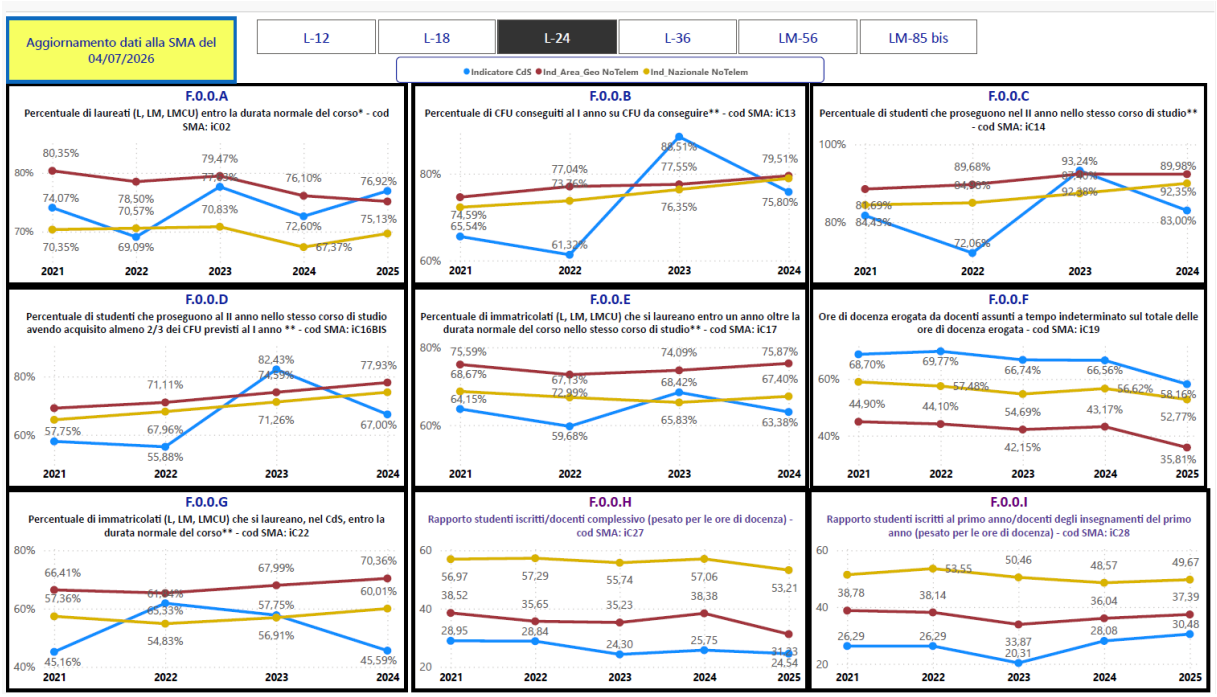
Fonti utilizzate:

- Relazione CPDS-SHS 2025, sezioni relative a L-24 **[51]**;
- Documento del Nucleo di esame delle Relazioni CPDS, 30 marzo 2026, pp. 4, 9–10 e 13 **[22]**;
- Scheda AV-CdS 2026 PSI, sezioni D.CDS.1.5, D.CDS.2.1, D.CDS.3.1, D.CDS.4.1 e D.CDS.4.2 **[53]**;
- Indicatori L-24 al 4 luglio 2026, elaborati dalla SMA del 4 luglio 2026 [Allegato 2].
- Altri riferimenti documentali sono indicati direttamente nel testo.

Nell'audizione del 13 dicembre 2024 (come risulta dal Verbale dell'audizione del 13 dicembre 2024, approvato dal Nucleo di Valutazione il 30 gennaio 2025, pp. 1–4) sono state approfondite la prosecuzione degli studi, le misure per gli studenti lavoratori e la sostenibilità dell'aumento dei posti da 90 a 130 per l'accesso al primo anno di corso, soprattutto rispetto alle attività pratiche e ai tirocini. È stata inoltre discussa la continuità verso gli studi magistrali, in assenza di una LM-51 in Ateneo. La Relazione CPDS 2025 ha successivamente riconosciuto il consolidamento delle iniziative di supporto, segnalando tuttavia esigenze di miglioramento nella mobilità internazionale e nel coordinamento tra insegnamenti. Nell'esame delle relazioni delle CPDS 2025 (30 marzo 2026), il Nucleo ha espresso una valutazione complessivamente positiva della gestione del CdS, richiedendo alla CPDS analisi più sistematiche delle consultazioni, della preparazione in ingresso, delle verifiche dell'apprendimento e del Riesame ciclico.

La **Scheda AV 2026** descrive ulteriori interventi: il seminario sul metodo di studio, attivato dal 2025/2026; la riorganizzazione dei tirocini pratico-valutativi in gruppi e sottogruppi; il riequilibrio del calendario delle attività e la revisione delle modalità di attribuzione dei relatori di tesi. Riferisce inoltre l'introduzione di percorsi di didattica integrativa di lingua inglese dal 2026/2027, distinguendola da ulteriori interventi richiesti per il 2027/2028. Sul versante della docenza, documenta una procedura RTT in corso nell'ambito della Psicologia generale e delle Neuroscienze cognitive, anche in risposta ai rilievi del Nucleo, e ulteriori richieste in Psicometria. L'effettivo completamento dei reclutamenti resta da verificare.

Gli **indicatori aggiornati al 4 luglio 2026** restituiscono un quadro differenziato. La quota di laureati entro la durata normale del CdS aumenta dal 72,60% del 2024 al 76,92% del 2025 (iC02), superando entrambi i riferimenti. Dopo il miglioramento del 2023, nel 2024 diminuiscono invece i CFU acquisiti al primo anno (iC13, dall'88,51% al 75,80%), la prosecuzione al secondo anno (iC14, dal 93,24% all'83,00%) e la prosecuzione con almeno due terzi dei CFU previsti (iC16bis, dall'82,43% al 67,00%), tutti inferiori ai benchmark nell'ultima rilevazione. Scendono anche il conseguimento del titolo entro un anno oltre la durata normale (iC17, dal 68,42% al 63,38%) e quello entro la durata normale riferito agli immatricolati (iC22, dal 57,75% al 45,59%), entrambi sotto i riferimenti. La **quota di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato** diminuisce dal 66,56% del 2024 al 58,16% del 2025 (iC19), pur rimanendo superiore alle medie macroregionale (35,81%) e nazionale (52,77%). La flessione richiede attenzione alla continuità della copertura didattica e all'attuazione dei reclutamenti programmati. I rapporti studenti/docenti restano favorevoli; nell'ultima rilevazione diminuisce lievemente quello complessivo, mentre aumenta quello del primo anno, confermando l'opportunità di monitorare le risorse rispetto alla crescita degli iscritti.



Il CdS mostra quindi una presa in carico delle criticità attraverso interventi organizzativi e di supporto, la cui efficacia richiede ancora monitoraggio. Nell'**audizione prevista a novembre 2026** potranno essere approfonditi gli esiti delle misure sulle carriere, l'organizzazione dei tirocini a fronte dell'aumento degli iscritti, l'attuazione dei reclutamenti e il raccordo con i percorsi magistrali. Le flessioni degli indicatori non consentono di considerare definitivamente superate le difficoltà nella prosecuzione degli studi; gli interventi più recenti richiedono inoltre tempi adeguati per valutarne gli effetti.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis)

Fonti utilizzate

- Relazione CPDS-SHS 2025, sezioni relative a LM-85bis **[51]**;
- Documento del Nucleo di esame delle Relazioni CPDS, 30 marzo 2026, pp. 4, 11–13 **[22]**;
- Scheda AV-CdS 2026 SFP, sezioni D.CDS.1.1, D.CDS.1.5, D.CDS.2.1, D.CDS.2.2, D.CDS.3.1 e D.CDS.4.1 **[27]**;
- Indicatori LM-85bis al 4 luglio 2026, elaborati dalla SMA del 4 luglio 2026 [Allegato 2].

La documentazione successiva al RRC 2024 conferma il raccordo del CdS con il sistema scolastico regionale e l'attenzione alla formazione professionalizzante e plurilingue. La Relazione CPDS 2025 segnala tuttavia difficoltà nella conciliazione tra tirocinio e lezioni, rigidità nell'organizzazione del tirocinio indiretto, carichi elevati al quinto anno e una limitata integrazione e partecipazione della componente studentesca. Nell'esame del 30 marzo 2026, il Nucleo ha riconosciuto un presidio complessivamente adeguato dei processi didattici e dell'inclusione, richiedendo alla CPDS una maggiore esplicitazione delle verifiche sulle consultazioni, sulla SUA-CdS, sulla SMA e sul Riesame ciclico.

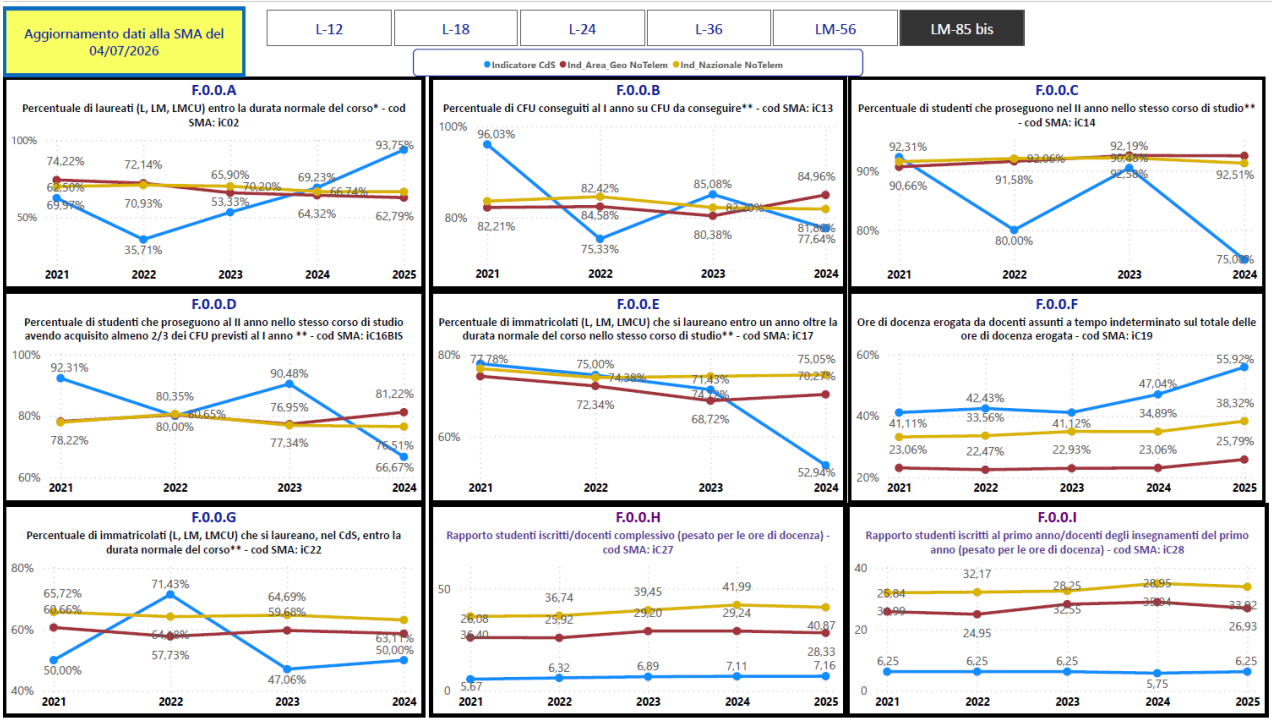
La **Scheda AV 2026** descrive sviluppi coerenti con alcune delle criticità rilevate: tutorato organizzato per coorti, incontri di coordinamento aperti ai docenti a contratto e rimodulazione della distribuzione semestrale di alcuni laboratori del quinto anno, deliberata nell'aprile 2026 per favorire un'erogazione più distesa. Documenta inoltre il confronto con scuole e docenti accoglienti nell'incontro del 18 giugno 2025, con ricadute sulla scheda osservativa del tirocinio.

Per il supporto linguistico, la Scheda AV riferisce la conferma, nel giugno 2024, di un'attività opzionale di consolidamento del francese. Nell'aprile 2026, considerate le difficoltà emerse nelle prove di idoneità, il CdS ha inoltre deciso di rimettere a bando il Laboratorio di francese e di approfondire con l'Ateneo e la Sovraintendenza possibili interventi sulla preparazione e sulla certificazione delle competenze linguistiche.

Permangono inoltre elementi di attenzione sui tempi degli affidamenti didattici e sul completamento dei syllabi.

Gli **indicatori aggiornati al 4 luglio 2026** mostrano andamenti differenziati. La quota di laureati entro la durata normale del CdS cresce dal 69,23% del 2024 al 93,75% del 2025 (iC02), superando nettamente i riferimenti. Nel 2024 diminuiscono invece i CFU acquisiti al primo anno (iC13, dall'85,08% al 77,64%), la prosecuzione al secondo anno (iC14, dal 90,48% al 75,00%) e la prosecuzione con almeno due terzi dei CFU previsti (iC16bis, dal 90,48% al 66,67%),

tutti inferiori ai benchmark. Nell'analisi longitudinale delle coorti, con riferimento agli immatricolati, il conseguimento del titolo entro un anno oltre la durata normale del CdS scende dal 71,43% al 52,94% (iC17), mentre quello entro la durata normale del CdS risale dal 47,06% al 50,00% (iC22), rimanendo sotto entrambi i riferimenti. La diversa dinamica di iC02 e degli indicatori riferiti agli immatricolati richiede una lettura distinta delle popolazioni considerate e un approfondimento delle singole carriere. La **quota di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato** aumenta dal 47,04% del 2024 al 55,92% del 2025 (iC19), collocandosi ampiamente sopra le medie macroregionale (25,79%) e nazionale (38,32%). Rimangono particolarmente favorevoli i rapporti studenti/docenti, pur in lieve aumento nell'ultima rilevazione. Tali condizioni offrono un contesto favorevole al tutorato, la cui efficacia va verificata rispetto alle difficoltà nella progressione degli studi. La ridotta numerosità delle coorti impone prudenza nell'interpretazione delle variazioni percentuali.



Il quadro richiede quindi di affiancare al positivo risultato sui laureati in corso un approfondimento della progressione iniziale e dei tempi di completamento delle singole coorti. La ridotta numerosità degli studenti impone prudenza nell'interpretazione delle variazioni percentuali. Nell'audizione prevista a novembre 2026 potranno essere verificati gli esiti del tutorato e del supporto linguistico, gli interventi sui carichi didattici e sui tirocini, la tempestività degli affidamenti e il coinvolgimento degli studenti, rendendo più espliciti tempi, responsabilità e risultati delle azioni.

Corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche

Corso di laurea in Economia e management (L-18), attivo dal 2022/2023, già Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Fonti utilizzate L-18:

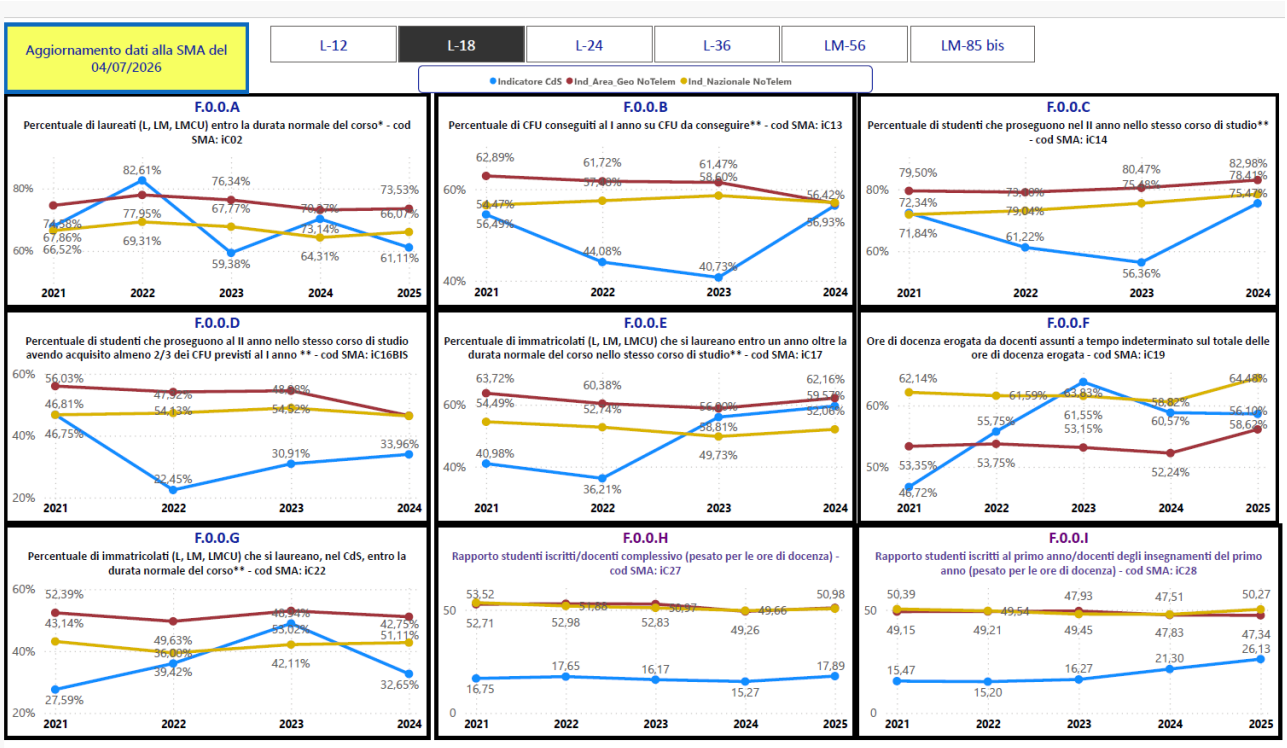
- Verbale dell'audizione del 22 maggio 2025, punti 1 e 9 [**58**], e Scheda di valutazione del Nucleo **[46]**, punti D.CDS.1.1, D.CDS.1.5, D.CDS.2.1 e D.CDS.4.1;
- Relazione CPDS-SEP 2025, sezioni relative a L-18 **[50]**;
- Documento del Nucleo di esame delle Relazioni CPDS 2025, 30 marzo 2026, pp. 2–3 e 5–6 **[22]**;
- Indicatori L-18 aggiornati al 4 luglio 2026, elaborati dalle SMA del 4 luglio 2026 [Allegato 2].

L'audizione del 22 maggio 2025 ha approfondito l'attuazione della revisione del CdS, avviata nell'a.a. 2022/2023 e articolata in due curricula, con maggiori possibilità di personalizzazione del percorso. Nella relativa scheda di valutazione, il Nucleo ha apprezzato l'orientamento all'internazionalizzazione e ha individuato come principali ambiti da migliorare: la continuità e l'ampliamento delle consultazioni con le parti interessate; il coordinamento didattico e la programmazione delle risorse di docenza; il rafforzamento dell'orientamento in itinere e in uscita; il pieno coinvolgimento degli studenti nelle attività della CPDS.

La documentazione successiva mostra alcuni sviluppi: la Relazione CPDS 2025 riferisce la ripresa delle consultazioni con le parti sociali, con l'incontro del 14 novembre 2025, la costituzione di sottogruppi tematici per il coordinamento dei

syllabus e interventi sull'offerta in lingua inglese, sulla distribuzione delle tesi e sull'organizzazione degli orari. Risulta inoltre continuativa la partecipazione della rappresentante del CdS alle riunioni della CPDS. Nell'esame del 30 marzo 2026, il Nucleo ha espresso una valutazione complessivamente positiva, richiamando tuttavia la necessità di approfondire l'efficacia delle azioni, la diminuzione degli elaborati finali seguiti, la soddisfazione dei laureandi e l'equilibrio tra carichi didattici e dotazione di docenza.

Gli **indicatori aggiornati al 4 luglio 2026** restituiscono un quadro differenziato. Migliorano l'acquisizione dei CFU al primo anno (iC13, dal 40,73% del 2023 al 56,42% del 2024) e la prosecuzione al secondo anno (iC14, dal 56,36% al 75,47%). Resta invece inferiore ai riferimenti la prosecuzione con almeno due terzi dei CFU previsti (iC16bis, 33,96% nel 2024). La quota di laureati entro la durata normale scende dal 70,27% del 2024 al 61,11% del 2025 (iC02); diminuisce anche la quota di immatricolati che conseguono il titolo nei tempi previsti (iC22, dal 53,02% del 2023 al 32,65% del 2024). La **quota di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato** si mantiene sostanzialmente stabile nell'ultimo biennio (iC19, dal 58,82% del 2024 al 58,62% del 2025), collocandosi sopra il riferimento di area geografica (56,10%), ma sotto quello nazionale (64,48%). Il dato conferma l'opportunità di mantenere attenzione alla programmazione della docenza strutturata, anche in relazione alle esigenze di coordinamento didattico emerse nell'audizione. Rimangono favorevoli i rapporti studenti/docenti, pur in aumento nell'ultima rilevazione.



Nel complesso, emergono progressi nell'organizzazione del percorso, nell'acquisizione dei CFU al primo anno e nella prosecuzione al secondo anno, mentre il conseguimento di una quota adeguata di crediti e la regolarità nel completamento degli studi richiedono ulteriore attenzione. Occorre consolidare il monitoraggio delle misure di supporto e degli esiti della revisione del CdS, senza attribuire automaticamente alle azioni intraprese le variazioni degli indicatori.

Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)

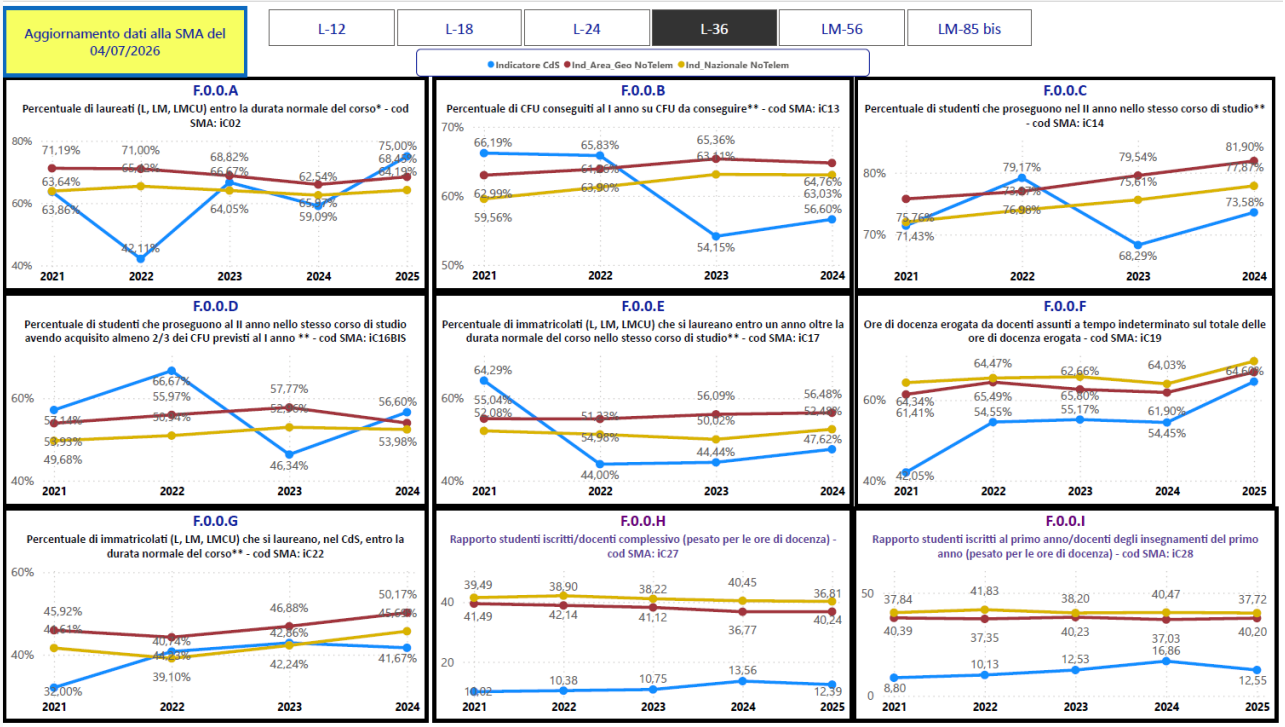
Fonti utilizzate:

- Verbale dell'audizione del 23 maggio 2025 **[49]** e relativa Scheda di valutazione del Nucleo **[55]**;
- Relazione CPDS-SEP 2025, sezioni relative a L-36 **[50]**;
- Documento del Nucleo di esame delle Relazioni CPDS, 30 marzo 2026, pp. 3, 6–7 e 12 [22];
- Indicatori L-36 al 4 luglio 2026, elaborati dalla SMA del 4 luglio 2026 [Allegato 2].

L'audizione del 23 maggio 2025 ha evidenziato la multidisciplinarietà del percorso e la flessibilità offerta attraverso le repliche serali degli insegnamenti, rivolte in particolare agli studenti lavoratori. Nella relativa scheda di valutazione, il Nucleo ha individuato come principali ambiti di miglioramento la limitata dotazione di docenti di ruolo, la continuità delle consultazioni con le parti interessate, l'orientamento in itinere e in uscita e la formalizzazione dei processi di AQ. Ha inoltre richiesto una più chiara esplicitazione del collegamento tra insegnamenti, competenze e profili professionali, suggerendo l'utilizzo della matrice di Tuning.

La Relazione CPDS 2025 segnala un primo rafforzamento della docenza, con la presa di servizio di un professore di seconda fascia in Scienza politica, considerando tuttavia solo parzialmente affrontata la criticità relativa all'organico. Nell'esame del 30 marzo 2026, il Nucleo ha rilevato livelli complessivamente positivi di soddisfazione e qualità della didattica, richiamando l'attenzione sul coordinamento tra insegnamenti e sulla necessità di esplicitare le verifiche svolte dalla CPDS. La documentazione successiva non consente ancora di considerare pienamente superate le ulteriori aree di miglioramento individuate nell'audizione.

Gli **indicatori aggiornati al 4 luglio 2026** mostrano un aumento dei laureati entro la durata normale del corso (iC02, dal 59,09% del 2024 al 75,00% del 2025), con un valore superiore ai riferimenti. Migliorano anche l'acquisizione dei CFU al primo anno (iC13, dal 54,15% del 2023 al 56,60% del 2024) e la prosecuzione al secondo anno (iC14, dal 68,29% al 73,58%), pur rimanendo inferiori alle medie di confronto. La prosecuzione con almeno due terzi dei CFU previsti risale invece dal 46,34% al 56,60% (iC16bis), superando entrambi i riferimenti. Il conseguimento del titolo entro un anno oltre la durata normale migliora dal 44,44% al 47,62% (iC17), mentre quello entro la durata normale riferito agli immatricolati diminuisce dal 42,86% al 41,67% (iC22): entrambi restano inferiori ai benchmark. La **quota di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato** aumenta sensibilmente, dal 54,45% del 2024 al 64,60% del 2025 (iC19), riducendo il divario rispetto alle medie di confronto, alle quali rimane tuttavia inferiore. Il dato segnala un rafforzamento della copertura didattica strutturata, da consolidare anche rispetto alle esigenze organizzative emerse nell'audizione. Rimangono favorevoli i rapporti studenti/docenti, entrambi in diminuzione nell'ultima rilevazione.



Nel complesso, si osservano segnali di miglioramento nelle carriere e nella copertura della docenza. Restano da consolidare il supporto alla progressione degli studi e la strutturazione dei processi di AQ, verificando il seguito dato alle indicazioni formulate dal Nucleo.

Corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (LM-56)

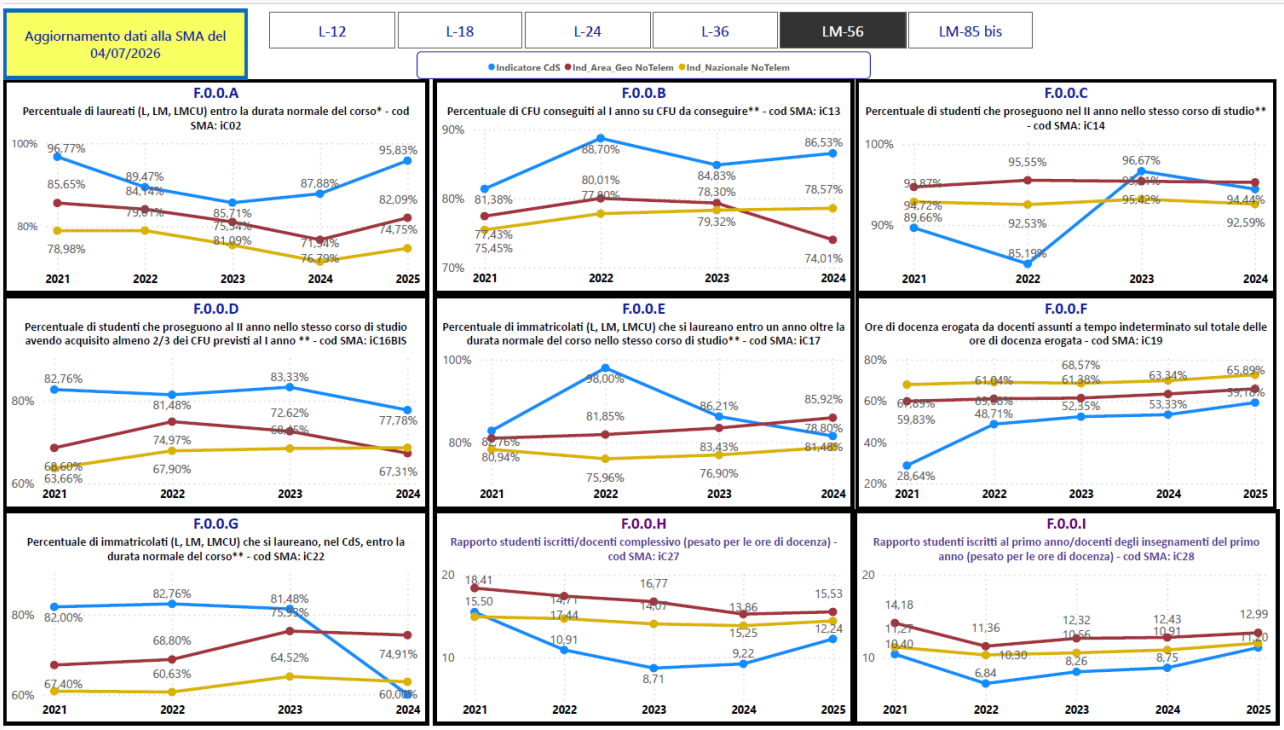
Fonti utilizzate:

- Verbale dell'audizione del 22 maggio 2025 **[48]** e relativa Scheda di valutazione del Nucleo **[47]**;
- Relazione CPDS-SEP 2025, sezioni relative a LM-56 **[50]**;
- Documento del Nucleo di esame delle Relazioni CPDS, 30 marzo 2026, pp. 4, 7–8 e 12 **[22]**;
- Indicatori LM-56 al 4 luglio 2026, elaborati dalla SMA del 4 luglio 2026 [Allegato 2].

L'audizione del 22 maggio 2025 ha approfondito la razionalizzazione dell'offerta, con la disattivazione del curriculum *Green Economy & Culture* dovuta alla ridotta numerosità degli iscritti e la concentrazione sui percorsi *Mercato e impresa* e *Sviluppo del territorio*. Sono state inoltre esaminate le esigenze di riallineamento delle conoscenze degli studenti provenienti da diverse classi di laurea. Nella relativa scheda di valutazione, il Nucleo ha riconosciuto la multidisciplinarietà, l'attenzione agli studenti lavoratori e gli accordi di doppio diploma, indicando la necessità di rendere continuative e più ampie le consultazioni, rafforzare la docenza di ruolo e il coordinamento didattico e monitorare la completezza delle schede degli insegnamenti.

La Relazione CPDS 2025 documenta la ripresa delle consultazioni con le parti sociali, con l'incontro del 14 novembre 2025, e interventi sulle conoscenze iniziali nell'insegnamento di Economia e politiche dello sviluppo locale. Le rilevazioni evidenziano tuttavia ulteriori esigenze di rafforzamento della preparazione di base e del coordinamento tra insegnamenti. Nell'esame del 30 marzo 2026, il Nucleo ha pertanto raccomandato di: approfondire le verifiche sui syllabi e sul tutorato; specificare le azioni di supporto a tirocini e mobilità; monitorare la quota di docenza strutturata, rilevando che l'assenza di criticità nel riepilogo finale della CPDS non restituisce pienamente gli elementi di attenzione emersi dall'analisi.

Gli **indicatori aggiornati al 4 luglio 2026** confermano risultati favorevoli nell'acquisizione dei CFU al primo anno (iC13, dall'84,83% del 2023 all'86,53% del 2024) e nella prosecuzione con almeno due terzi dei CFU previsti (iC16bis, 77,78% nel 2024), quest'ultima in diminuzione rispetto all'83,33% del 2023, ma ancora superiore ai riferimenti. La quota di laureati entro la durata normale aumenta dall'87,88% del 2024 al 95,83% del 2025 (iC02). Emergono invece flessioni negli indicatori riferiti agli immatricolati: nel 2024 la prosecuzione al secondo anno scende dal 96,67% al 92,59% (iC14), il conseguimento del titolo entro un anno oltre la durata normale dall'86,21% all'81,48% (iC17) e quello entro la durata normale dall'81,48% al 60,00% (iC22). Nell'ultima rilevazione tutti e tre si collocano sotto i benchmark. La **quota di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato** prosegue il recupero degli anni precedenti, passando dal 53,33% del 2024 al 59,18% del 2025 (iC19), pur rimanendo inferiore alle medie macroregionale e nazionale. Il miglioramento non esaurisce quindi l'esigenza di rafforzare l'organico e il coordinamento tra docenti di ruolo e a contratto, già richiamata dal Nucleo. I rapporti studenti/docenti aumentano nell'ultima rilevazione, mantenendosi comunque inferiori ai riferimenti.



Il quadro presenta quindi risultati positivi, insieme ad aspetti che richiedono monitoraggio, soprattutto nella continuità delle carriere e nel conseguimento del titolo. Resta opportuno verificare gli esiti della razionalizzazione dei curricula e delle misure di riallineamento, consolidando il coordinamento didattico e la dotazione di docenza.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale

Il Nucleo esamina il Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale a livello di Sede, considerando la programmazione di Ateneo, la sua declinazione dipartimentale e le evidenze di monitoraggio e miglioramento. In coerenza con le Linee guida ANVUR per le Relazioni annuali dei Nuclei di Valutazione 2026, l'analisi riguarda principalmente le attività svolte e i risultati conseguiti nel 2025, tenendo conto anche degli elementi valutativi emersi nei primi mesi del 2026. Gli sviluppi successivi sono richiamati come aggiornamenti.

Con riferimento alla **comunicazione** inviata al Nucleo da parte dello **staff AVA ANVUR del 10 giugno 2026**, nell'ambito della presente Relazione il Nucleo riferisce, per gli aspetti pertinenti all'Ambito E, sullo stato di superamento delle eventuali criticità emerse nelle visite di accreditamento periodico svolte secondo il modello AVA2 nel 2021, nonché sulle azioni correttive e di miglioramento intraprese dall'Ateneo. A tal fine, l'analisi tiene conto anche degli esiti del lavoro istruttorio svolto dal Nucleo sulla documentazione di Sede e dei Dipartimenti.

Ambito E – Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

Fonti documentali:

Documenti pubblici

- Statuto, [1]
- Manuale di contabilità e gestione, [2]
- **Documenti di programmazione strategico-gestionale:**
  - Linee generali di sviluppo [3]
  - Obiettivi strategici di sviluppo 2024–2026 e Obiettivi strategici 2027–2029 [4, 16]
  - Piano triennale di sviluppo 2024-2026 e Piano Performance 2024 [5] e successivi aggiornamenti anno 2025 [6, 7] e anno 2026 [10, 11, 12]

  tutti i documenti sono disponibili al link https://www.univda.it/amm-trasparente/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale/;
- **Documenti relativi alla performance di Ateneo:**
  - Relazione sulla performance 2025 (https://www.univda.it/amm-trasparente/relazione-sulla-performance/) [8]
  - Documento del Nucleo relativo alla validazione della Relazione sulla performance 2025 (link https://www.univda.it/amm-trasparente/documento-delloiv-di-validazione-della-relazione-sulla-performance/). [9]

Documenti ad accesso non pubblico

- Scheda di valutazione del Nucleo – Dip-SEP, successiva all'audizione del 22 maggio 2025 [59]
- Scheda di autovalutazione Dip-SHS predisposta per l'audizione del novembre 2026 [60]
- Verbale dell'audizione del Dip-SEP del 22 maggio 2025 [61]

Oltre ai documenti sopra richiamati, il Nucleo ha analizzato ulteriore documentazione istituzionale e dipartimentale pertinente. Gli atti e i documenti utilizzati sono identificati nel testo mediante gli estremi di approvazione e, ove necessario, i riferimenti alle pagine o alle sezioni di interesse.

Punto di attenzione - E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Aspetti da considerare (AdC)
E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.
E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.
E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.
[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

[AdC E.1.1] L'Ateneo acquisisce una visione delle strategie di ricerca e terza missione dei Dipartimenti attraverso le proposte che concorrono alla definizione del Piano triennale di sviluppo e dei suoi aggiornamenti. Il **Manuale di**

contabilità e gestione, artt. 6 e 7 [2], disciplina il raccordo con la programmazione istituzionale: il Senato accademico esamina e approva le proposte delle strutture, comprendenti azioni, obiettivi, indicatori, risorse necessarie ed eventuali priorità; il Consiglio dell'Università ne valuta la coerenza con gli obiettivi strategici di sviluppo e approva il Piano sulla base delle risorse disponibili.

Per il **2025**, le **proposte allegate alla deliberazione SA n. 68 del 22 ottobre 2024** documentano gli orientamenti dipartimentali.

- Per il **Dipartimento SHS (di seguito Dip-SHS)**, la proposta, approvata con deliberazione del Consiglio di Dipartimento (di seguito CdDip) n. 151 del 25 settembre 2024, collega il miglioramento della qualità della ricerca alla valorizzazione delle proprie aree scientifico-culturali, al rafforzamento delle collaborazioni e alla costituzione di gruppi di ricerca, proponendo azioni di sostegno alla produzione scientifica e alla partecipazione a bandi competitivi. Per la terza missione, la medesima proposta prevede la valorizzazione della nuova sede attraverso mostre, conferenze ed eventi e il sostegno al public engagement, mediante convenzioni e collaborazioni con enti territoriali e attività di formazione. I due obiettivi sono accompagnati dall'indicazione del referente responsabile, delle azioni, degli indicatori e dei target, nella sezione «Terza missione», pp. 23–25.
- Per il **Dipartimento SEP (di seguito Dip-SEP)**, il documento approvato con deliberazione del Consiglio di Dipartimento (di seguito CdDip) n. 101 del 27 settembre 2024, confluito nelle medesime proposte del Senato, individua i filoni da mantenere e sviluppare: impresa e pubblica amministrazione, turismo ed economie di montagna, democrazia e federalismo e ulteriori ambiti di sviluppo: attrattività del vivere e lavorare in montagna, evoluzione dell'offerta turistica e agroalimentare, Big Data e politiche di welfare. I temi sono collegati alle caratteristiche del territorio e accompagnati da proposte di attività e richieste di risorse. Per la terza missione, il Dip-SEP prevede il rafforzamento delle reti locali e iniziative di disseminazione, individuando, per alcune di esse, referenti, destinatari e periodi di svolgimento.

Le proposte sono state considerate nell'approvazione preliminare del Piano triennale di Sviluppo e Piano Performance 2025 con **deliberazione CdU n. 91 del 26 novembre 2024**, cui sono seguite le ulteriori determinazioni del Senato con **deliberazione n. 84 dell'11 dicembre 2024** e l'approvazione definitiva con **deliberazione CdU n. 106 del 20 dicembre 2024**. Il Piano definitivo 2025 [6] distingue l'insieme delle proposte presentate dai Dipartimenti dagli obiettivi operativi recepiti dal CdU. Non tutti gli obiettivi proposti dalle singole strutture rientrano nel piano delle performance, ma solo quelli che non richiedono l'assegnazione di risorse aggiuntive.

Per il **2026**, le **proposte allegate alla deliberazione SA n. 70 del 24 ottobre 2025** documentano la prosecuzione della programmazione. In particolare,

- Per il **Dip-SHS**, la proposta, approvata con deliberazione del CdDip n. 136 del 26 settembre 2025, prevede il sostegno alla produzione scientifica di elevato profilo scientifico e il consolidamento degli ambiti di ricerca connessi al benessere, all'ambiente, all'educazione e all'apprendimento, alla cultura europea, al turismo, allo sport e alla valorizzazione del territorio, promuovendone la visibilità attraverso workshop, convegni ed eventi. Per la terza missione, la medesima proposta mira a consolidare la partecipazione dei docenti al policy making e alle iniziative di democrazia partecipativa e a rafforzare l'AQ attraverso una programmazione organica delle attività, con priorità definite sulla base di criteri condivisi, e il monitoraggio costante degli esiti di convenzioni e accordi con gli attori del territorio. Gli obiettivi sono accompagnati da azioni, indicatori e parametri e target per il 2026 e indicazioni sulle risorse richieste, nelle sezioni «Area ricerca», pp. 11–13, e «Area terza missione», pp. 14–17.
- Per il **Dip-SEP**, la proposta allegata alla deliberazione del CdDip n. 120 del 24 settembre 2025 prevede il sostegno alla produzione scientifica di elevato profilo e il rafforzamento della ricerca di base, anche in vista della VQR, attraverso premialità, accesso a strumenti e banche dati, sostegno alle pubblicazioni e monitoraggio periodico della produzione scientifica. Per la terza missione, il documento prevede il consolidamento delle convenzioni e delle collaborazioni con enti territoriali pubblici e privati, attraverso le attività in conto terzi, e il rafforzamento della disseminazione delle conoscenze mediante workshop e seminari. Gli obiettivi sono accompagnati da azioni, indicatori, target per il 2026 e indicazioni sulle risorse richieste, nelle sezioni «Area ricerca», pp. 7–9, e «Area terza missione», pp. 10–12.

Il successivo passaggio in CdU con l'**aggiornamento del Piano triennale di sviluppo e Piano delle performance 2026** documenta la prosecuzione del processo di programmazione a livello di Ateneo.

Con riferimento ai rilievi di Sede, la **Scheda ANVUR di valutazione a seguito della visita 2021, per il punto R4.A.1, p. 71**, richiedeva strategie sostenute da azioni più incisive e collegate al monitoraggio dell'insieme delle attività, superando una raccolta prevalentemente descrittiva di dati e di informazioni. Un intervento pertinente è costituito dallo **schema comune di relazione di autovalutazione dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca, approvato con deliberazione SA n. 50 del 13 settembre 2023**. Lo schema, predisposto nell'ambito della verifica annuale prevista dall'art. 9 del Manuale di contabilità e gestione, comprende gli obiettivi di performance assegnati dal Consiglio

dell'Università, i progetti e i prodotti della ricerca, le attività di terza missione e gli ulteriori obiettivi definiti dalle strutture. Richiede inoltre di indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi e le sedute degli organi dedicate al monitoraggio e alla valutazione. Le **Relazioni di autovalutazione Dip-SEP e Dip-SHS 2025** forniscono quindi all'Ateneo elementi per confrontare quanto programmato con le attività e i risultati rendicontati.

Per il **Dip-SEP**, la **Scheda ANVUR di valutazione (visita 2021) nel punto R4.B.1**, raccomandava una strategia organica, coerente con gli ambiti disciplinari e riconoscibile nella propria identità scientifica. Chiedeva inoltre di chiarire il ruolo dipartimentale nella terza missione, distinguendo le attività svolte da quelle future e ampliando le iniziative a beneficio del territorio. Rispetto a tali rilievi, i filoni individuati nella programmazione costituiscono un elemento di maggiore esplicitazione della strategia. Con deliberazione n. 76 del 12 giugno 2024, il CdDip-SEP approva un modello di griglia che incrocia le aree disciplinari con i temi comuni di ricerca, prevedendo una lettura del contributo delle diverse competenze al progetto dipartimentale. L'allegato presenta lo schema non compilato; nei documenti esaminati non sono stati individuati riscontri della sua effettiva applicazione.

La **Relazione di autovalutazione Dip-SEP 2024,** approvata con deliberazione n. 13 del 12 febbraio 2025, documenta inoltre il coinvolgimento dei docenti e specifiche responsabilità nel progetto PNRR NODES. La **Relazione di autovalutazione Dip-SEP 2025** approvata con Decreto del Direttore n. 11/2026, rendiconta attività conto terzi e iniziative di valorizzazione della ricerca, tra cui la predisposizione di una domanda di brevetto nell'ambito del progetto NODES. Questi riscontri rendono più riconoscibili il contributo dipartimentale e una diversificazione delle attività rispetto alla sola organizzazione di convegni e seminari, senza attestare, di per sé, i benefici territoriali prodotti.

Il Nucleo rileva pertanto progressi nella definizione degli indirizzi dipartimentali e nella predisposizione degli strumenti per verificarne l'attuazione. Rimane da consolidare il collegamento sistematico tra esiti del monitoraggio, decisioni sulle strategie e interventi di miglioramento con responsabilità e modalità di verifica esplicite. Per il **Dip-SEP**, la **griglia del 2024** (con deliberazione n. 76 del 12 giugno 2024) e il **sistema approvato con deliberazione n. 155 del 26 novembre 2025,** applicabile dal 2026, presentano funzioni potenzialmente complementari: lettura per aree e filoni dipartimentali nel primo caso, monitoraggio della produzione individuale e raccordo con la distribuzione delle risorse nel secondo. Nell'audizione programmata entro febbraio 2027, il Nucleo approfondirà il loro effettivo utilizzo e l'eventuale raccordo, acquisendo riscontri sulle analisi svolte e sulle decisioni conseguenti. Per la terza missione, in coerenza con l'**AdC B.5.1.3**, resta inoltre necessario integrare la descrizione delle iniziative con elementi sui destinatari e sulle ricadute, per valutare più compiutamente il contributo delle strategie dipartimentali al contesto territoriale e sociale.

[AdC E.1.2] Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione sono definiti nell'ambito del processo di programmazione descritto nell'AdC E.1.1. Il **Piano delle performance 2025 [6], pp. 12–13**, ne esplicita il collegamento con le linee strategiche di Ateneo e individua indicatori e target. Per il Dip-SHS, l'obiettivo riguarda il consolidamento della produzione scientifica qualificata, misurato attraverso le quote triennali di articoli in riviste di Classe A o nei quartili Q1 e Q2 e di contributi in volume di elevato profilo. Per il Dip-SEP, gli obiettivi comprendono la partecipazione a progetti competitivi, le convenzioni di ricerca conto terzi e la produzione scientifica, considerando sia il numero dei prodotti sia quello dei docenti coinvolti.

Con riferimento ai rilievi del precedente accreditamento, la **Scheda ANVUR di valutazione di Sede (visita 2021), R4.A.1, p. 71**, rilevava che non risultavano evidenti un'analisi dettagliata degli esiti VQR e una verifica dei punti da migliorare indicati nella SUA-RD; raccomandava pertanto una maggiore attenzione all'analisi della VQR e l'avvio di iniziative valutative interne sulla ricerca. Per il Dip-SHS, la **Scheda ANVUR di valutazione al punto R4.B.2, pp. 4–5,** osservava che l'analisi VQR di Ateneo non era ricomposta secondo le pertinenze dipartimentali e che le azioni migliorative erano insufficientemente dettagliate, rendendo poco riconoscibile il processo di definizione degli obiettivi. Per gli aspetti pertinenti a **E.1.2**, il Nucleo verifica quindi come i risultati delle valutazioni siano stati considerati nella definizione e nell'aggiornamento degli obiettivi dipartimentali, oltre alla loro coerenza con gli indirizzi di Ateneo.

Per il Dip-SHS, la **Relazione di autovalutazione Dip-SHS 2025, pp. 12–13**, dichiara che le azioni strategiche tengono conto delle proposte migliorative formulate a seguito dell'analisi della VQR 2015–2019, discussa dal Consiglio di Dipartimento il 22 febbraio 2023. Richiama, in particolare, il rafforzamento delle collaborazioni, i workshop e la costituzione di gruppi di ricerca. La relazione riporta inoltre una baseline, i target e i risultati triennali, precisando che l'orizzonte triennale è utilizzato per ridurre le oscillazioni connesse alla numerosità contenuta di docenti della struttura. Sono pertanto documentati il riferimento a una precedente valutazione e il confronto tra programmazione e risultati, pur non essendo ricostruito con lo stesso dettaglio il contributo di ciascun esito valutativo alla scelta dei singoli obiettivi e target.

Il raggiungimento degli obiettivi sulla produzione qualificata trova riscontro nei valori del triennio 2023–2025; la stessa **Relazione di autovalutazione Dip-SHS 2025, pp. 5–6**, segnala tuttavia andamenti annuali da approfondire. In particolare, le pubblicazioni dei settori bibliometrici in riviste Q1 e Q2 diminuiscono da 25 nel 2024 a 14 nel 2025. La stessa **Relazione, p. 5**, segnala che nel corso del 2025 sono cessati dal servizio tre docenti afferenti a settori bibliometrici. Il Dipartimento considera questa riduzione dell'organico nell'analisi della produzione scientifica, ma ritiene che non sia sufficiente a spiegare il calo: una sola cessazione è intervenuta il 15 gennaio 2025, mentre le altre due si sono verificate a ottobre e novembre 2025. L'analisi tiene quindi conto anche del momento delle cessazioni, senza attribuire

automaticamente la diminuzione delle pubblicazioni alla minore consistenza del personale. Questi elementi sono rilevanti per valutare la sostenibilità della conferma degli obiettivi, oltre il conseguimento del target triennale.

Per il **Dip-SEP**, la **Relazione di autovalutazione Dip-SEP 2025, pp. 1–3** distingue il risultato relativo al numero delle pubblicazioni di elevato profilo da quello riguardante i docenti coinvolti: il primo supera il target, mentre il secondo si attesta a otto docenti rispetto ai dieci previsti. Tale distinzione offre un elemento utile per calibrare gli obiettivi successivi, considerando la diffusione della produzione qualificata all'interno del Dipartimento. La **proposta di programmazione approvata con deliberazione Dip-SEP n. 120 del 24 settembre 2025, pp. 7–9**, collega inoltre gli indirizzi per il 2026 all'esperienza di selezione dei prodotti VQR conclusa nel febbraio 2025 e ai rilievi del Nucleo e della CEV. Prevede un monitoraggio volto a individuare tempestivamente situazioni di produzione insufficiente e rischi di mancata copertura delle aree. Il **sistema** successivamente approvato il **26 novembre 2025** costituisce uno sviluppo di tale impostazione, la cui applicazione è approfondita negli aspetti da considerare (AdC) successivi.

Come aggiornamento successivo al periodo principale di osservazione, la **deliberazione del CdDip-SEP n. 99 del 2 settembre 2026 e l'allegata relazione di analisi degli esiti VQR 2020–2024** documentano un approfondimento per aree disciplinari, comprendente anche il contributo del personale reclutato o interessato da progressioni di carriera. L'analisi individua esigenze di miglioramento nella qualità e nella distribuzione della produzione scientifica e offre indicazioni per la programmazione successiva. Essa rappresenta un avanzamento pertinente alla richiesta ANVUR di una lettura puntuale degli esiti VQR, ma non può essere considerata alla base degli obiettivi già definiti per il 2025.

Per gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, la **Relazione di autovalutazione del Dip-SHS 2025, p. 6**, offre un riscontro riferito alle scelte editoriali dei singoli docenti. Nell'analizzare la diminuzione della quota di capitoli e saggi in volume di elevato profilo scientifico, il Dipartimento indica, tra le spiegazioni, l'esigenza di alcuni docenti di raggiungere i valori soglia necessari alle candidature ASN. Secondo la Relazione, tale esigenza avrebbe favorito la scelta di collocazioni editoriali meno prestigiose, ma con tempi di pubblicazione più brevi. Il riferimento all'ASN è quindi utilizzato per interpretare un andamento della produzione scientifica. Nei documenti esaminati non è invece esplicitato come l'analisi degli indicatori ASN dei docenti abbia contribuito a definire o aggiornare gli obiettivi del Dipartimento, i relativi target e le azioni di sostegno alla ricerca. La documentazione consente pertanto di riconoscere l'attenzione a questo fattore nell'analisi dei risultati, ma non ancora di ricostruirne un impiego sistematico nella pianificazione dipartimentale.

Anche per il reclutamento occorre distinguere l'analisi dei risultati dal loro utilizzo nella programmazione. Come già richiamato, il **Dip-SHS** considera le cessazioni del personale per interpretare l'andamento delle pubblicazioni nella **Relazione di autovalutazione Dip-SHS 2025, p. 5**. Per **Dip-SEP**, la **relazione di analisi degli esiti VQR 2020–2024,** approvata con deliberazione n. 99 del 2 settembre 2026, pp. 3–4, esamina anche la qualità dei prodotti del personale assunto o interessato da avanzamenti di carriera nel periodo valutato. Sono elementi pertinenti al rapporto tra composizione dell'organico e risultati della ricerca; resta tuttavia da chiarire come tali analisi siano tradotte nella scelta degli obiettivi scientifici, nella revisione dei target e nell'individuazione delle competenze da rafforzare.

La plausibilità degli obiettivi deve essere valutata anche considerando le risorse necessarie per realizzare le azioni previste. La **Relazione di autovalutazione Dip-SHS 2025, pp. 12–13**, collega il consolidamento della ricerca di elevato profilo e della partecipazione a bandi competitivi ad azioni quali i progetti di ricerca con fondi di Ateneo (PRA), i workshop e la costituzione di gruppi di ricerca. La Relazione segnala che, anche nel 2025, non sono stati erogati nuovi fondi per i PRA e attribuisce tale mancato finanziamento alle esigenze di bilancio connesse ai costi gestionali della nuova sede. Questa condizione ha limitato il ricorso ai progetti di Ateneo per promuovere sinergie interdisciplinari. Non ha tuttavia impedito tutte le azioni programmate: il Dipartimento rendiconta tre workshop autunnali finanziati sul proprio budget e l'attivazione del primo Gruppo di ricerca in Psicologia della salute. Segnala inoltre che le riallocazioni di risorse in corso d'anno rendono difficile pianificare le attività e chiede maggiore certezza delle dotazioni sin dalla definizione del budget.

Per Dip-SEP, il riferimento riguarda invece la proposta per il 2026, approvata con propria deliberazione **n. 120 del 24 settembre 2025, pp. 7–9 del relativo allegato**. Per sostenere la produzione scientifica qualificata, il Dipartimento richiede all'Ateneo un supporto economico al fine di: costituire un fondo premialità; sostenere i costi per software e banche dati; coprire i costi per la pubblicazione di volumi e articoli in accesso aperto e per attivare un assegno e/o una borsa di ricerca, subordinatamente alla disponibilità della relativa regolamentazione di Ateneo. Per le dotazioni informatiche propone, in alternativa all'acquisizione diretta, accordi con altri atenei che consentano l'accesso alle loro risorse. Il documento esplicita quindi i mezzi ritenuti necessari e, in parte, possibili soluzioni alternative, ma l'approvazione della proposta da parte del Dipartimento non attesta l'assegnazione delle somme richieste.

Il riscontro con le decisioni dell'Ateneo è fornito dal **Piano triennale di sviluppo 2024–2026, aggiornamento 2026 [10], approvato in via definitiva con deliberazione CdU n. 92 del 19 dicembre 2025:** il Consiglio assegna a entrambi i Dipartimenti l'obiettivo di sviluppare prodotti di ricerca di elevato profilo. Per la terza missione assegna inoltre a Dip-SEP il target di almeno una convenzione per attività conto terzi. Il termine di conseguimento degli obiettivi è il 31 dicembre 2026.

Sul fronte delle risorse, il medesimo **Piano [10], p. 8**, segnala riduzioni delle previsioni di spesa rispetto alle richieste, necessarie per il pareggio di bilancio. Il confronto documenta l'approvazione degli obiettivi scientifici e del quadro complessivo delle risorse per il 2026, ma non consente di ricostruire la copertura delle singole azioni richieste dai Dipartimenti. In particolare, il Piano non espone un riparto analitico delle dotazioni che permetta di identificare eventuali fondi per nuovi PRA al Dip-SHS o di verificare quali importi siano stati destinati alle richieste Dip-SEP per premialità, software, pubblicazioni. L'assenza di tale dettaglio non equivale al mancato accoglimento delle richieste. Il Nucleo rileva pertanto che gli obiettivi sono stati confermati entro il quadro finanziario approvato; per valutarne compiutamente la sostenibilità e le condizioni di attuazione resta necessario raccordare le singole azioni alle effettive destinazioni delle risorse e ai successivi riscontri sulla loro realizzazione.

Per la terza missione, l'obiettivo Dip-SEP relativo alla stipula di convenzioni per attività conto terzi, individuato nel **Piano delle performance 2025, p. 12 [6]**, è coerente con l'indirizzo di Ateneo volto a sostenere le collaborazioni con soggetti pubblici e privati. La **Relazione di autovalutazione Dip-SEP 2025, p. 18**, ne rendiconta l'attuazione. Risulta invece meno esplicito come la valutazione delle precedenti collaborazioni abbia contribuito alla definizione dell'obiettivo e del relativo target.

Il Nucleo ritiene che gli obiettivi esaminati siano coerenti con gli indirizzi di ricerca e terza missione dei Dipartimenti e dell'Ateneo. I risultati disponibili offrono riscontri sulla loro conseguibilità, da valutare anche rispetto alla distribuzione della produzione scientifica tra i docenti e alle risorse effettivamente disponibili. Rispetto ai rilievi ANVUR, sono documentati collegamenti con precedenti valutazioni VQR e iniziative di analisi interna, ulteriormente sviluppati da Dip-SEP nel 2026. Rimane da rendere più riconoscibile nei documenti di pianificazione come i risultati dei cicli precedenti, gli indicatori ASN, gli esiti del reclutamento e la valutazione delle attività di terza missione concorrano a confermare o modificare gli obiettivi e i relativi target.

[AdC E.1.3] L'Ateneo dispone di strumenti comuni per acquisire informazioni sull'attuazione delle strategie dipartimentali. L'**art. 9 del Manuale di contabilità e gestione [2]** prevede che le strutture approvino annualmente una relazione di autovalutazione sull'attività svolta e la trasmettano al Senato accademico per il relativo esame. Lo schema approvato con deliberazione SA n. 50 del 13 settembre 2023 richiede, per ciascun obiettivo, l'indicazione del grado di raggiungimento e delle sedute degli organi dedicate al monitoraggio e alla valutazione. Questo processo consente all'Ateneo di acquisire riscontri sulle attività dipartimentali; la presenza delle relazioni non dimostra tuttavia, da sola, una verifica sistematica dell'adeguatezza dell'organizzazione e del funzionamento del monitoraggio.

Con riferimento ai rilievi del precedente accreditamento, la **Scheda ANVUR di valutazione di Sede (visita 2021), R4.A.1, p. 71**, segnalava responsabilità organizzative non sufficientemente chiare e raccomandava il rafforzamento delle strutture dedicate al monitoraggio e al coordinamento della ricerca, mediante l'attribuzione di precise responsabilità. Le **Schede ANVUR di valutazione Dip-SEP e Dip-SHS, R4.B.2**, richiedevano inoltre un monitoraggio sistematico e documentato, capace di superare rilevazioni episodiche o prevalentemente quantitative. Per gli aspetti pertinenti a E.1.3, il Nucleo considera pertanto la definizione delle responsabilità, gli strumenti adottati e le evidenze del loro effettivo utilizzo, insieme alle verifiche svolte a livello di Ateneo.

Per il **Dip-SEP**, un riscontro diretto è costituito dall'**audizione del 22 maggio 2025 [61] e dalla successiva Scheda di valutazione del Nucleo, E.DIP.2, p. 3 [59].** L'esame ha riguardato l'organizzazione, il supporto amministrativo e le modalità di monitoraggio. Il Nucleo ha espresso una valutazione condizionata, richiamando la necessità di un monitoraggio in itinere degli indicatori e di un riesame periodico del funzionamento dell'organizzazione e del sistema di AQ. Come riportato nell'**AdC C.3.2**, nella seduta dell'11 giugno 2026 è stato richiesto un riscontro scritto entro la fine di ottobre sulle azioni intraprese. L'audizione e la successiva richiesta documentano quindi una verifica dell'assetto dipartimentale e l'attivazione del controllo sul seguito dato ai rilievi.

Successivamente all'audizione, il **Dip-SEP** ha definito modalità e scadenze per il monitoraggio annuale della produzione scientifica e per la valutazione funzionale alla distribuzione delle risorse, con applicazione dal 2026 (allegato 1 alla deliberazione **n. 155/2025)**. Con **deliberazione n. 9 del 28 gennaio 2026** il Dip-SEP ha inoltre distinto le deleghe alla ricerca e alla terza missione, affidando ai rispettivi delegati il coordinamento e il monitoraggio delle attività. Sono pertanto documentati interventi sia sugli strumenti sia sull'attribuzione delle responsabilità. Un primo riscontro dell'applicazione del nuovo sistema è contenuto nella **relazione di analisi degli esiti VQR approvata con deliberazione Dip-SEP n. 99 del 2 settembre 2026**, che richiama gli esiti della rilevazione effettuata nel gennaio 2026. L'approfondimento sull'utilizzo coordinato degli strumenti dipartimentali, già previsto nell'AdC E.1.1, consentirà di verificare il loro contributo alla realizzazione della strategia.

Per il **Dip-SHS**, il **punto 6 del Verbale del CdDip-SHS del 2 luglio 2025, pp. 10–12**, documenta un monitoraggio intermedio delle attività di ricerca e terza missione. La discussione individua, per la ricerca, problemi connessi alla disponibilità tardiva dei fondi e riferisce che tali difficoltà sono state segnalate al Senato e nelle sedi competenti. Il verbale contiene inoltre la richiesta di trasmettere al PQA un estratto del monitoraggio. È quindi documentato un momento collegiale di verifica e di individuazione dei problemi. Il recepimento degli esiti di tale monitoraggio da parte del PQA e degli organi di governo, nonché le eventuali decisioni conseguenti, saranno approfonditi dal Nucleo nelle audizioni programmate del Dip-SHS, nel novembre 2026, e della Sede per l'Ambito E, nel dicembre 2026.

Come aggiornamento, la **Scheda di autovalutazione Dip-SHS predisposta per l'audizione del novembre 2026, E.DIP.2, pp. 6–7 [60]**, descrive le responsabilità della Direzione del Dipartimento, dei referenti delle sezioni di ricerca e della delegata alla terza missione nella rendicontazione annuale e nel monitoraggio intermedio. Riferisce inoltre il rafforzamento del ruolo della Giunta di Dipartimento e, dal 2026, l'impiego dei dati IRIS per il monitoraggio delle pubblicazioni. La stessa scheda riconosce il precedente limitato contributo delle sezioni agli obiettivi dipartimentali e prospetta un loro maggiore coinvolgimento. Questi elementi documentano l'autovalutazione dell'assetto e gli sviluppi dichiarati dal Dipartimento, la cui applicazione sarà verificata nell'audizione programmata per novembre 2026.

A livello di Ateneo, resta da completare il quadro metodologico a supporto dei processi dipartimentali. Come illustrato negli **AdC C.1.1 e C.1.3**, nel 2026 il PQA ha individuato come prioritaria la predisposizione di Linee guida per la ricerca e la terza missione e ha avviato la revisione dello schema di autovalutazione già esistente. Nei verbali esaminati fino al 23 luglio 2026 il percorso non risulta concluso. Tale revisione può contribuire a rendere più uniformi le modalità con cui sono documentati responsabilità, monitoraggi, decisioni e successive verifiche, valorizzando gli strumenti già adottati dalle strutture.

Nel complesso, il Nucleo rileva una maggiore definizione delle responsabilità e degli strumenti dipartimentali e riscontri di monitoraggio effettivamente svolto. Le verifiche dell'Ateneo sono documentate dalle relazioni di autovalutazione dei Dipartimenti, attraverso l'attività valutativa del Nucleo e i relativi approfondimenti. Rimane da consolidare una verifica sistematica del funzionamento degli assetti organizzativi e del monitoraggio di entrambi i Dipartimenti, distinguendo l'approvazione degli strumenti dalla loro applicazione e dalla capacità di sostenere le strategie. Il Nucleo conferma pertanto la necessità di completare il lavoro metodologico del PQA e approfondirà questi aspetti nelle audizioni del Dip-SHS e della Sede per l'Ambito E programmate per novembre e dicembre 2026 ed entro febbraio 2027 per il Dip-SEP.

Punto di attenzione - E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e delle azioni di miglioramento

Aspetti da considerare (AdC)
E.2.1 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.
E.2.2 - L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
E.2.3 - L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia**.**

[AdC E.2.1] Il **Manuale di contabilità e gestione, art. 9**, [2] prevede una verifica annuale dell'attuazione della programmazione attraverso le relazioni di autovalutazione delle strutture, da sottoporre al Senato accademico. Come descritto nel punto E.1, lo **schema approvato con deliberazione SA n. 50 del 13 settembre 2023** collega gli obiettivi assegnati ai risultati conseguiti e richiede di indicare le sedute degli organi dedicate al monitoraggio e alla valutazione. Le **Relazioni di autovalutazione Dip-SEP e Dip-SHS 2025** costituiscono pertanto il principale riferimento per verificare se l'analisi dipartimentale superi la rendicontazione delle attività e fornisca elementi utili al riesame della pianificazione.

Con riferimento ai rilievi del precedente accreditamento, la **Scheda ANVUR di valutazione di Sede (visita 2021) punto R4.A.2, p. 75**, rilevava una raccolta concentrata sui prodotti della ricerca, senza un adeguato monitoraggio promosso dagli organi di governo e sviluppato nei Dipartimenti come verifica degli obiettivi e delle attività programmate. Raccomandava pertanto di attivare e controllare il funzionamento del processo e di dotarsi di strumenti efficaci. La **Scheda ANVUR di valutazione Dip-SEP, R4.B.2, p. 5**, segnalava un monitoraggio carente e frammentato; quella del **Dip-SHS, R4.B.2, pp. 4–5**, richiedeva analisi capaci di superare la semplice elencazione delle attività e di sostenere interventi puntuali sui problemi rilevati.

Per il **Dip-SEP**, la **Relazione di autovalutazione 2025, pp. 1–3**, confronta gli obiettivi con i risultati e individua nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 25 febbraio 2026 il momento di monitoraggio e valutazione. Sono rendicontate sette candidature a progetti competitivi rispetto al target di una e settanta pubblicazioni valide per la VQR, riferite a diciassette docenti, rispetto ai target di quaranta prodotti e quindici docenti. Per la produzione di elevato profilo, la relazione distingue invece il superamento dell'obiettivo sul numero delle pubblicazioni dal mancato raggiungimento di quello relativo ai docenti coinvolti, qualificando il risultato complessivo come parzialmente raggiunto. È quindi presente una lettura degli scostamenti rispetto agli obiettivi, che non si limita al dato aggregato favorevole. Il Nucleo rileva che la data del 25 febbraio 2026 può riferirsi solo al momento conclusivo di "valutazione" degli obiettivi; suggerisce quindi di citare anche i momenti dedicati al monitoraggio intermedio.

La stessa **Relazione di autovalutazione del Dip-SEP, p. 2**, segnala due criticità: il cambiamento degli indicatori tra le annualità 2024–2025, che condiziona la confrontabilità dei risultati; la formulazione degli obiettivi senza avere concretamente attivato un monitoraggio costante e sistematico della produzione scientifica. L'adozione degli strumenti approvati con **deliberazione Dip-SEP n. 155/2025** e il loro avvio nel 2026 possono rappresentare una risposta parziale a tale problema. Per il 2025, l'analisi documenta gli esiti e alcuni limiti del sistema di rilevazione, mentre risulta meno

approfondita la ricostruzione delle cause della partecipazione non uniforme dei docenti alla produzione qualificata. Il Nucleo rileva per l'anno 2026 il ritorno alla formulazione degli indicatori adottata nel 2024, con la conseguente impossibilità di svolgere attività comparativa. Il Nucleo suggerisce pertanto di optare in via definitiva per una delle due soluzioni.

Per il **Dip-SHS**, la **Relazione di autovalutazione 2025, pp. 5–6 e 12–13**, affianca al confronto con i target triennali l'esame degli andamenti annuali. Pur attestando il conseguimento degli obiettivi sulla produzione qualificata, rileva la diminuzione delle pubblicazioni dei settori bibliometrici in riviste Q1 e Q2 e della quota di contributi in volume di elevato profilo, già richiamate nell'AdC E.1.2. L'analisi considera le cessazioni di personale e la loro collocazione temporale, ritenendole insufficienti a spiegare il calo delle pubblicazioni bibliometriche. Individua inoltre difficoltà connesse alle risorse per la pubblicazione e richiama le esigenze delle candidature ASN tra le possibili spiegazioni delle scelte editoriali. Queste ultime costituiscono interpretazioni del Dipartimento, da approfondire attraverso i successivi monitoraggi.

Un ulteriore riscontro è contenuto nel **Verbale del CdDip-SHS del 2 luglio 2025, punto 6**. Il monitoraggio intermedio individua la disponibilità tardiva delle dotazioni di base e la mancata attribuzione di fondi incentivanti come problemi che hanno inciso sulla programmazione della ricerca. Sono quindi documentati momenti di analisi anche durante l'anno e l'individuazione di fattori organizzativi e finanziari che ostacolano l'attuazione delle attività.

Per la terza missione, le **Relazioni di autovalutazione Dip-SEP e Dip-SHS 2025** riportano attività distinte per tipologia e, ove previsti, riscontri sugli obiettivi assegnati. Il monitoraggio intermedio Dip-SHS restituisce inoltre le principali linee di attività del semestre. La componente analitica risulta tuttavia meno sviluppata rispetto alla ricerca: sono meno espliciti i problemi incontrati, le relative cause e gli elementi attraverso i quali valutare se le iniziative abbiano raggiunto i destinatari e prodotto le ricadute attese. Tale rilievo è coerente con quanto osservato nell'**AdC B.5.1.3** e limita l'utilizzo della rendicontazione come base per il riesame della pianificazione.

Nel complesso, rispetto al quadro rilevato nel 2021, il Nucleo riscontra una maggiore regolarità e strutturazione dell'autovalutazione e analisi che, soprattutto per **Dip-SHS**, comprendono scostamenti, problemi e possibili cause. Per **Dip-SEP**, la relazione rende espliciti i limiti del precedente monitoraggio e gli interventi avviati per superarli. Rimane da rendere più riconoscibile il passaggio dall'analisi dei risultati al riesame annuale della pianificazione, documentando quali valutazioni abbiano condotto a confermare o modificare le attività programmate. A livello di Ateneo, la previsione dell'esame delle relazioni da parte del Senato costituisce il riferimento formale; nelle evidenze considerate per questo AdC non è però ricostruibile con pari dettaglio come l'esame degli organi di governo verifichi sistematicamente la qualità delle analisi dipartimentali e il loro utilizzo nel riesame. Le verifiche svolte dal Nucleo, le audizioni e gli approfondimenti programmati, richiamati nell'AdC E.1.3, concorrono al presidio di questo processo.

[AdC E.2.2] L'Ateneo non è sede di corsi di dottorato, ma partecipa alla formazione dottorale attraverso convenzioni con altri atenei. Nella **Relazione sulla performance 2025 [8]** è confermata anche per l'anno accademico 2025/2026 (ciclo XLI), la partecipazione a due Dottorati di Interesse Nazionale, con finanziamento di una borsa triennale per ciascun corso:

- Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in Studi Europei, con sede amministrativa presso l'Università di Genova;
- Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation, con sede amministrativa presso l'Università di Macerata.

La valutazione deve pertanto essere riferita al contributo dell'Ateneo ai percorsi convenzionati e agli impegni assunti, tenendo conto delle responsabilità degli atenei sede dei corsi.

[AdC E.2.3] La verifica delle azioni di miglioramento deve distinguere la loro definizione, l'effettiva attuazione e la valutazione dei risultati. Come già osservato nell'**AdC C.2.1**, l'approvazione di strumenti e procedure costituisce un avanzamento, ma non dimostra, da sola, il superamento dei problemi che ne hanno motivato l'introduzione.

Con riferimento ai rilievi del precedente accreditamento, la **Scheda ANVUR di valutazione di Sede, visita 2021, R4.A.2, p. 75**, rilevava l'assenza di azioni migliorative dipartimentali documentate e richiedeva di attivare e controllare il funzionamento del monitoraggio. La **Scheda ANVUR di valutazione Dip-SEP, R4.B.2, p. 5**, evidenziava la mancanza di una risposta strutturata alle debolezze della ricerca; quella di **Dip-SHS, R4.B.2, pp. 4–5**, segnalava azioni migliorative poco dettagliate nei tempi e nelle responsabilità. Per questo AdC, il Nucleo considera quindi se gli interventi individuati siano coerenti con i problemi rilevati, sostenibili e accompagnati da verifiche della loro attuazione ed efficacia.

Per **Dip-SEP**, la **deliberazione CdDip n. 155 del 26 novembre 2025 e i relativi strumenti allegati** costituiscono una risposta alle carenze del monitoraggio richiamate dalla CEV e dal Nucleo. L'intervento definisce rilevazioni periodiche della produzione scientifica, criteri di valutazione e un collegamento con la distribuzione delle risorse. La **Relazione di autovalutazione Dip-SEP 2025, p. 2**, riferisce l'avvio dell'applicazione nel 2026; la successiva ***relazione di analisi degli esiti VQR*, approvata con deliberazione Dip-SEP n. 99 del 2 settembre 2026**, richiama i risultati della rilevazione effettuata nel gennaio 2026, che ha individuato otto docenti su venticinque senza pubblicazioni riconosciute come valide ai fini VQR nell'anno 2025. È quindi documentata una prima applicazione dello strumento e la sua capacità di far emergere situazioni da approfondire. Non è invece ancora dimostrato l'effetto del nuovo sistema sul miglioramento della produzione scientifica.

La realizzabilità della componente premiale dipende inoltre dalle condizioni stabilite dalla stessa **deliberazione Dip-SEP n. 155/2025, allegato 1**: la disponibilità di un fondo dedicato oppure l'assegnazione delle dotazioni di base complessive e definitive fin dall'inizio dell'anno. La valutazione dell'intervento deve pertanto considerare sia l'attività di rilevazione, già avviata, sia l'effettiva possibilità di applicare i criteri distributivi. La distinta attribuzione delle responsabilità di coordinamento e monitoraggio della ricerca e della terza missione, disposta dal **Dip-SEP** con propria **deliberazione n. 9 del 28 gennaio 2026**, chiarisce i riferimenti organizzativi, ma richiede a sua volta riscontri sul funzionamento operativo.

Per **Dip-SHS,** la **Relazione di autovalutazione 2025 del dipartimento, pp. 12–13**, documenta azioni per rafforzare le collaborazioni e la progettualità scientifica: l'organizzazione di tre workshop nel 2025 e l'attivazione del primo gruppo di ricerca, dedicato a Psicologia della salute. Tali interventi sono coerenti con l'esigenza di promuovere sinergie e ricerca condivisa. La stessa relazione segnala però la mancata disponibilità dei finanziamenti per i progetti di ricerca di Ateneo, distinguendo quindi le azioni realizzate da quelle rimaste condizionate alle risorse. I risultati complessivi della produzione scientifica non consentono, da soli, di isolare gli effetti dei workshop e del gruppo di ricerca: occorrerà verificarne il contributo attraverso collaborazioni, proposte progettuali e prodotti sviluppati nel tempo.

Il **Dip-SHS** richiama, tra le fonti documentali della **Scheda di autovalutazione SHS 2026 [60], E.DIP.2**, le *Indicazioni per il finanziamento delle pubblicazioni scientifiche SHS*, approvate con **deliberazione del CdDip-SHS n. 110/2026**, che descrivono criteri e modalità di sostegno alla produzione scientifica qualificata, in risposta alle difficoltà segnalate dallo stesso dipartimento. Il documento, tuttavia, non è sufficiente ad attestarne l'effettiva applicazione; l'attuazione delle disposizioni con decorrenza dal 2027 dovrà essere verificata nei successivi monitoraggi. Nella medesima Scheda, alle **pp. 6–7**, il Dipartimento descrive inoltre: un maggiore coinvolgimento della Giunta -e delle sezioni- e uno sviluppo organizzativo da approfondire in sede di audizione, verificando quali modalità siano già operative e quali ancora in fase di proposta.

Per la terza missione, la **Relazione sulla performance 2025** [8] di Ateneo rendiconta il conseguimento dell'obiettivo di predisporre una procedura per semplificare l'approvazione e l'attivazione degli eventi. L'intervento risponde a un'esigenza organizzativa; il raggiungimento dell'obiettivo di predisposizione non dimostra tuttavia che si siano già ridotti i tempi o migliorati gli esiti delle iniziative. Come richiamato nell'**AdC B.5.1.3**, restano da rafforzare i riscontri sui destinatari e sulle ricadute. A livello dipartimentale, le evidenze considerate rendono meno riconoscibili azioni correttive di terza missione corredate da risultati attesi e criteri di verifica dell'efficacia.

Le evidenze documentano la presa in carico dei rilievi ANVUR attraverso strumenti comuni di autovalutazione, interventi dipartimentali e verifiche del Nucleo. Per Dip-SEP è riscontrabile l'avvio del nuovo monitoraggio; per Dip-SHS sono documentati momenti di analisi e azioni di rafforzamento della ricerca. Questi avanzamenti costituiscono risposte pertinenti alle criticità rilevate. Rimangono da consolidare il controllo del processo a livello di Ateneo, l'analisi degli esiti della terza missione e la verifica dell'efficacia degli interventi, affinché il superamento delle criticità sia sostenuto anche da risultati osservabili.

Il completamento del lavoro metodologico del PQA, richiamato nell'**AdC C.1.3**, potrà sostenere una documentazione più uniforme di responsabilità, tempi e criteri di verifica. Il Nucleo approfondirà gli esiti degli interventi attraverso la relazione di follow-up richiesta a Dip-SEP entro ottobre 2026 e le audizioni programmate tra novembre e dicembre 2026 (Dip-SHS e Ambito E di Sede) e gennaio e febbraio 2027 (Dip-SEP).

E.2 Indicatori a supporto della valutazione

Il Nucleo ha esaminato gli indicatori del **Cruscotto ANVUR, aggiornati a ottobre 2026,** relativi ai proventi della ricerca, agli spin-off e brevetti e alle attività di terza missione, rapportati al numero dei docenti. I dati integrano l'analisi documentale, offrendo un quadro dell'andamento di Ateneo e del suo posizionamento rispetto ai riferimenti macroregionale e nazionale.

- **Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi per docente (E.2.0.A).** Nel 2025 l'indicatore raggiunge circa **80,76 mila euro**, rispetto ai **35,47 mila euro del 2024**, collocandosi al di sopra dei riferimenti macroregionale (**59,82 mila euro**) e nazionale degli Atenei tradizionali (**49,33 mila euro**). L'incremento segnala una maggiore consistenza dei proventi rapportati al personale docente. Trattandosi di un indicatore che aggrega diverse fonti di finanziamento, il dato non consente di attribuire l'aumento a una specifica componente. La continuità dell'andamento andrà verificata negli anni successivi, considerando anche la durata dei finanziamenti progettuali e le variazioni del numero dei docenti.
- **Numero di spin-off e brevetti per docente (E.2.0.B).** L'indicatore rimane **pari a zero nel periodo 2022–2025**, a fronte di valori positivi, seppure contenuti, dei riferimenti. Il dato va letto in relazione alle caratteristiche disciplinari dell'Ateneo e alle diverse forme di valorizzazione della ricerca perseguite. La predisposizione di una domanda di brevetto nell'ambito di NODES, richiamata nella **Relazione di autovalutazione Dip-SEP 2025,** documenta un'iniziativa in questa direzione, ma non dimostra, da sola, la presenza di un brevetto conteggiabile nell'indicatore.

- **Numero di attività di terza missione per docente (E.2.0.C).** Nel 2025 l'indicatore sale a **2,02**, rispetto a **0,81 nel 2024**, superando entrambi i riferimenti rappresentati. L'aumento documenta una crescita delle attività rilevate in rapporto alla consistenza del personale docente. Come già osservato nell'**AdC B.5.1.3**, la numerosità delle iniziative va affiancata all'analisi dei destinatari raggiunti, della coerenza con gli obiettivi e delle ricadute prodotte.

Nel complesso, il 2025 presenta un incremento dei proventi della ricerca e delle attività di terza missione per docente. Questi andamenti costituiscono elementi favorevoli sul piano dei risultati quantitativi, ma **non dimostrano, da soli, l'efficacia del sistema di AQ**. Ai fini della valutazione del punto E.2, resta centrale verificare come l'Ateneo e i Dipartimenti utilizzino tali informazioni per analizzare i risultati, comprenderne le cause e orientare la pianificazione e gli interventi di miglioramento.

Punto di attenzione - E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Aspetti da considerare (AdC)
E.3.1 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.
E.3.2 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo. *[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].*

[AdC E.3.1] La distribuzione delle risorse a sostegno della ricerca e della terza missione si inserisce nel processo di programmazione descritto nel punto E.1. Le strutture formulano le proprie richieste attraverso le proposte di sviluppo e le relative schede di budget; il Consiglio dell'Università determina le assegnazioni considerando gli indirizzi strategici, le priorità e le disponibilità finanziarie. Il **Piano triennale di sviluppo e i Piani delle performance 2025 e 2026 [6, 10]** documentano questo raccordo. L'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti deve tuttavia essere distinta dalla definizione dei criteri per il loro utilizzo e la distribuzione interna.

Con riferimento al precedente accreditamento, la **Scheda ANVUR di valutazione di Sede, R4.A.3, p. 77**, considerava complessivamente sufficientemente chiari i criteri e le modalità distributive, pur rilevandone una formulazione in parte generica. Per Dip-SEP, la **Scheda ANVUR di valutazione punto R4.B.3, pp. 6–7**, riconosceva un sistema trasparente e coerente con gli obiettivi di ricerca. Per Dip-SHS, la **Scheda ANVUR di valutazione punto R4.B.3, p. 6**, giudicava i criteri sufficientemente chiari e coerenti, segnalando però una documentazione frammentaria e una limitata evidenza della loro applicazione nel tempo. L'analisi attuale considera pertanto sia la formalizzazione dei criteri sia la loro conoscibilità e applicazione.

- Per **Dip-SEP**, la **Scheda di valutazione del Nucleo successiva all'audizione del maggio 2025 [59], E.DIP.3, p. 4**, descrive un sistema composto da una quota uniforme, destinata a garantire condizioni di base per la ricerca, e da una componente variabile collegata alla produttività scientifica. Il punto ha ricevuto una valutazione soddisfacente. La successiva **deliberazione Dip-SEP n. 155 del 26 novembre 2025 e relativi allegati** introduce, con applicazione dal 2026, un nuovo collegamento tra valutazione della produzione individuale e riparto delle risorse, approfondito nell'AdC E.3.2. L'atto dispone la trasmissione della deliberazione e degli strumenti agli organi e organismi di Ateneo interessati e ai docenti del Dipartimento, documentando una modalità di comunicazione interna dei criteri. Gli allegati descrivono il meccanismo distributivo, ma non costituiscono, da soli, un consuntivo delle assegnazioni effettivamente effettuate.
- Nella **Scheda di autovalutazione Dip-SHS [60]** predisposta per l'audizione del novembre 2026, **E.DIP.3.1, p. 10**, il dipartimento riferisce che le dotazioni di base sono risorse dipartimentali, pur essendo assegnate dall'Ateneo considerando il numero dei docenti. La scheda descrive un utilizzo interno basato sulla ripartizione per docente fino al 30 giugno 2026 e sulla successiva gestione delle sezioni di ricerca. Riconosce, tuttavia, che tale gestione tende a conservare un'impostazione individuale e che le modalità distributive, pur note all'interno del Dipartimento, restano prevalentemente informali, veicolate attraverso comunicazioni della Direzione e discussioni consiliari. Una maggiore formalizzazione e il collegamento delle assegnazioni agli obiettivi delle sezioni sono presentati come sviluppi previsti per il 2027, ancora da attuare. La Scheda segnala, inoltre, l'adozione dal 2026 delle già citate *Indicazioni per il finanziamento delle pubblicazioni scientifiche SHS*, che collegano il finanziamento alla produzione qualificata, tenendo conto anche degli esiti della VQR.

Per le risorse di personale, le proposte dipartimentali e i successivi aggiornamenti dei **Piani triennali di sviluppo 2025 e 2026 [6, 7, 10, 11, 12]** rendono riconoscibili i fabbisogni e le priorità di reclutamento sottoposti agli organi di Ateneo. Questi documenti non consentono tuttavia, da soli, di ricostruire con lo stesso dettaglio i criteri con cui le risorse di personale disponibili sono impiegate a sostegno dei diversi obiettivi di ricerca e terza missione. Il supporto tecnico-amministrativo è invece gestito a livello di Ateneo, come già descritto **nell'Ambito B**.

Il Nucleo rileva criteri distributivi formalizzati per il **Dip-SEP** e strumenti specifici di sostegno alle pubblicazioni per il **Dip-SHS**. Per quest'ultimo Dipartimento, l'autovalutazione segnala tuttavia un'esigenza ancora attuale di formalizzazione e tracciabilità della distribuzione delle dotazioni di base. Rimane inoltre da rendere più riconoscibile la verifica dell'Ateneo sull'applicazione dei criteri, sulla loro accessibilità ai destinatari e sulla coerenza delle assegnazioni con gli obiettivi dipartimentali. Questi aspetti saranno oggetto di approfondimento durante le audizioni programmate a novembre 2026 per il Dip-SHS e a gennaio e febbraio 2027 per il Dip-SEP.

[AdC E.3.2] Per gli incentivi e le premialità al personale docente, si richiamano i criteri Dip-SEP descritti nell'AdC E.3.1. La **deliberazione Dip-SEP n. 155 del 26 novembre 2025 e relativi allegati**, applicabile dal 2026, collega una componente della distribuzione delle risorse alla produzione scientifica individuale. La verifica riguarderà l'effettiva applicazione dei criteri e la coerenza con gli obiettivi dipartimentali, distinguendo la previsione del meccanismo dalla sua concreta attuazione.

Nella **Scheda di autovalutazione predisposta per l'audizione del novembre 2026, E.DIP.3.3, p. 10 [60]**, il **Dip-SHS** dichiara l'assenza di risorse premiali e prospetta criteri collegati alla produttività scientifica, ancora in corso di definizione. Le *Indicazioni per il finanziamento delle pubblicazioni scientifiche* riguardano invece il sostegno ai costi di pubblicazione e non attestano, di per sé, l'attribuzione di premi individuali.

Il personale tecnico-amministrativo afferisce all'amministrazione centrale; nei documenti esaminati non sono descritti ulteriori meccanismi premiali dipartimentali.

Nel complesso, il Nucleo rileva per **Dip-SEP** un'evoluzione verso criteri premiali più espliciti e collegati alla valutazione periodica della produzione scientifica, la cui applicazione dipende dalle condizioni finanziarie previste. Per **Dip-SHS**, risultano prospettate modifiche ancora da formalizzare e verificare. Gli approfondimenti successivi dovranno distinguere la chiarezza dei criteri dalla loro effettiva applicazione, considerando anche la sostenibilità delle assegnazioni e il raccordo con le valutazioni della ricerca.

4. Strutturazione delle audizioni

Nel 2025 il Nucleo ha formalizzato il processo delle audizioni interne mediante l'approvazione, il **27 febbraio**, delle *Linee guida per lo svolgimento delle audizioni interne dei Dipartimenti e dei Corsi di studio* e del relativo Piano annuale. Le Linee guida definiscono i criteri di selezione delle strutture, le modalità di preparazione e svolgimento degli incontri, i soggetti coinvolti e la restituzione degli esiti. Le audizioni fanno riferimento ai requisiti AVA3 degli ambiti E.DIP e D.CDS e sono precedute dalla predisposizione di un'autovalutazione documentata da parte delle strutture interessate.

In attuazione del Piano, il **22 maggio 2025** sono stati auditi il **Dipartimento di Scienze economiche e politiche** e i CdS in **Economia e management (L-18)** ed **Economia e politiche del territorio e dell'impresa (LM-56)**; il **23 maggio 2025** si è svolta l'audizione del CdS in **Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)**. Gli incontri, tenuti principalmente in presenza con alcune partecipazioni a distanza, hanno coinvolto i responsabili delle strutture, docenti, rappresentanti degli studenti, componenti della CPDS per le audizioni dei CdS, la Coordinatrice del PQA e il personale amministrativo competente.

L'esame delle autovalutazioni e il confronto diretto hanno costituito la base per le valutazioni del Nucleo, articolate per punto di attenzione con l'individuazione di punti di forza, aree di miglioramento ed eventuali segnalazioni. Dopo aver sottoposto le bozze dei verbali ai responsabili delle strutture per eventuali osservazioni, il Nucleo ha approvato i verbali definitivi e le schede di valutazione il **24 luglio 2025 (Verbale 8/2025)**. La documentazione è stata successivamente trasmessa alle strutture interessate, alla Rettrice e al PQA. Il percorso è riepilogato nella *Relazione sulle attività svolte dal Nucleo nel 2025*, allegata al Verbale 2 del 25 febbraio 2026.

Nel 2026 il Nucleo ha aggiornato le Linee guida, estendendo la disciplina delle audizioni agli ambiti di Sede e precisando le fasi di autovalutazione, valutazione preliminare e definitiva, nonché tre monitoraggi successivi a cadenza semestrale. Le Linee guida e il Piano delle audizioni 2026–2027 sono stati approvati l'**11 giugno 2026**. Nella stessa seduta, per le strutture audite nel 2025, è stata richiesta una relazione scritta di follow-up da trasmettere entro ottobre 2026.

[Le **Linee Guida Audizioni** citate sono disponibili alla pagina**:** https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/documenti-e-linee-guida-nucleo/]

[I **Verbali** del Nucleo citati sono disponibili alla pagina https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali-nucleo/]

5. Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Parte secondo le Linee Guida 2014 (scadenza del 30 aprile 2026)

Il Nucleo ha già avuto modo, ai sensi della Legge 370/1999, art. 1, commi 2 e 3, di inviare, entro il 30 aprile 2026, la Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti: a tale scopo il Nucleo ha potuto far riferimento alle Linee guida 2014 per la Relazione dei NdV e alla sezione 5.2 delle Linee guida AVA dell'ANVUR.

La relazione è disponibile alla pagina dedicata https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni-annuali/, con la seguente denominazione:

- Aprile 2026 – Relazione annuale dedicata alla Rilevazione dell'opinione degli studenti a.a. 2024-25 e dei laureandi 2025.

6. Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi – Parte secondo le Linee Guida 2026

6.1 – Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

I risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono analizzati in primo luogo dai Consigli di corso di studio e dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). Il Servizio Informativo Statistico SISValDidat, nella configurazione adottata dall'Ateneo, consente la consultazione pubblica dei risultati aggregati fino al livello di corso di studio.

L'accesso alle valutazioni delle singole unità didattiche è riservato al docente titolare, al Coordinatore del corso di studio e al Direttore del Dipartimento di afferenza, ciascuno per le proprie competenze, nonché alla Rettrice e al Nucleo di Valutazione. Nella seduta del 29 giugno 2026 il PQA ha disposto l'estensione dei permessi di visualizzazione alle CPDS e ai rappresentanti degli studenti, per favorire lo svolgimento delle rispettive funzioni nei processi di Assicurazione della Qualità. La decisione costituisce un avanzamento rispetto alla raccomandazione formulata dal Nucleo nella precedente Relazione. Il confronto, svolto con il contributo del Direttore Generale e dell'Ufficio Valutazione e Statistica, ha riguardato anche l'eventuale ampliamento della pubblicità dei risultati delle singole attività didattiche, sul quale il PQA ha previsto ulteriori approfondimenti con gli attori istituzionali interessati.

La sezione «Tavola delle Graduatorie» di SISValDidat permette inoltre di consultare, per ciascun quesito, i valori medi o l'incidenza delle risposte positive relativi agli insegnamenti di un corso di studio, senza renderne riconoscibile l'associazione con il singolo insegnamento o docente. Nell'area riservata ciascun docente può individuare il posizionamento del proprio insegnamento; il quadro completo delle associazioni è accessibile ai soggetti autorizzati secondo le rispettive competenze.

Dall'esame della **Relazione annuale del PQA sulle attività svolte nel 2025** [23] e dei verbali delle sedute del 2025 e del 2026 emerge un'attività di esame e approvazione degli strumenti di rilevazione e delle relative modalità di somministrazione, con il contributo dei corsi di studio, della rappresentanza studentesca e degli uffici competenti.

Nella seduta del 16 luglio 2025 il PQA ha esaminato la ricognizione delle tipologie di questionari e delle tempistiche di somministrazione predisposta dall'Ufficio di supporto. Il confronto ha riguardato i destinatari delle rilevazioni, le possibili ridondanze dei quesiti e il coordinamento necessario affinché gli strumenti recepiscano i cambiamenti nei processi di Ateneo. Il Presidio ha confermato i questionari vigenti per l'a.a. 2025/2026, considerando anche l'esigenza di mantenere la confrontabilità dei dati nel tempo. Nel luglio 2026, a seguito dell'interlocuzione con l'Ufficio Valutazione e Statistica, ha nuovamente confermato la struttura e le modalità di somministrazione degli altri questionari rivolti a studenti e docenti per l'a.a. 2026/2027, approvando separatamente la revisione dello strumento relativo ai tirocini.

Un intervento specifico ha riguardato il questionario sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica. La diminuzione della partecipazione, passata dal 47% nell'a.a. 2021/2022 al 22% nell'a.a. 2024/2025, è stata oggetto di confronto nella seduta del settembre 2025. Il 19 novembre 2025 il PQA ha approvato la proposta di semplificazione presentata dal Direttore Generale e illustrata dall'Ufficio Valutazione e Statistica, stabilendo, dall'a.a. 2025/2026, l'obbligatorietà della compilazione tramite la Segreteria online e la somministrazione contestuale al questionario sull'organizzazione dei corsi di studio.

Il Nucleo valuta positivamente l'intervento, la cui efficacia rispetto all'obiettivo di incrementare la partecipazione trova riscontro negli esiti della rilevazione dell'a.a. 2025/2026: sono stati raccolti 824 questionari, con un tasso di copertura complessivo del 72,11%, rispetto al 22% dell'anno precedente. La maggiore partecipazione e la pubblicazione dei risultati sul sito di Ateneo rafforzano la disponibilità di informazioni per l'analisi dei servizi e l'individuazione degli aspetti suscettibili di miglioramento.

Per le attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), nel febbraio 2025 il PQA ha approvato le proposte dei questionari interno ed esterno, illustrate dalla Coordinatrice del CdS in Scienze e tecniche psicologiche e perfezionate nel confronto in seduta. Il 23 luglio 2026 ha approvato la proposta di revisione formulata dal CdS, anche sulla base delle osservazioni della rappresentanza studentesca, prevedendo la riduzione del numero dei quesiti, l'estensione della rilevazione ai TPV del terzo anno e un questionario distinto per ciascun TPV. Il questionario aggiornato è stato somministrato e, alla data di

predisposizione della presente Relazione, i risultati sono in corso di elaborazione da parte dell'Ufficio Valutazione e Statistica. È pertanto documentata l'attuazione della revisione approvata, mentre la valutazione dei suoi effetti richiede la disponibilità degli esiti.

A supporto dell'analisi delle rilevazioni, nel luglio 2025 il PQA ha inoltre aggiornato le Linee guida per la stesura delle relazioni CPDS, richiamando l'utilizzo delle serie storiche e il confronto con i dati di riferimento dell'Ateneo. Le indicazioni sono state illustrate alle Commissioni nell'incontro del 22 settembre 2025.

Nel complesso, il Nucleo valuta positivamente le decisioni assunte dal PQA sugli strumenti e sulle modalità di rilevazione, riconoscendo il contributo progettuale, tecnico e operativo dei corsi di studio e degli uffici coinvolti, in particolare dell'Ufficio Valutazione e Statistica. Il risultato più significativo riguarda il recupero della partecipazione al questionario sui servizi. Per gli strumenti recentemente aggiornati e per l'ampliamento dell'accesso ai dati, resta opportuno verificarne gli effetti sulla copertura delle rilevazioni e sulla disponibilità delle informazioni necessarie agli organismi responsabili dell'analisi.

6.2 – Livello di soddisfazione degli studenti

Per l'analisi del livello di soddisfazione degli studenti e dei laureandi, il Nucleo rinvia alla Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti dell'a.a. 2024/2025 e dei laureandi 2025, trasmessa nell'aprile 2026, di cui conferma le valutazioni.

Le rilevazioni citate al punto 6.1, insieme alle altre rilevazioni relative all'a.a. 2025/2026, saranno oggetto di approfondimento nella Relazione sulle opinioni degli studenti e dei laureandi prevista per aprile 2027.

6.3 – Presa in carico dei risultati della rilevazione

La presa in carico dei risultati delle rilevazioni è stata esaminata nel paragrafo «4.2 – Azioni di intervento promosse» della Relazione del Nucleo trasmessa nell'aprile 2026, al quale si rinvia. Ulteriori riscontri sulle attività dei corsi di studio e sul monitoraggio delle azioni di miglioramento sono riportati nei pertinenti punti di attenzione della presente Relazione.

Un successivo elemento di aggiornamento è costituito dall'analisi delle relazioni CPDS 2025 svolta dal PQA, confluita nel documento di sintesi integrato e approvato con consultazione telematica conclusa il 9 luglio 2026 [20] e presentato alle Commissioni nell'incontro del 23 luglio 2026 [21]. Il documento riconosce, per entrambi i Dipartimenti, la presenza di sezioni dedicate al monitoraggio delle azioni precedenti e di riepiloghi delle criticità e delle proposte riferite ai singoli corsi di studio. Evidenzia, al contempo, margini di miglioramento nell'esplicitazione dei riferimenti utilizzati per formulare i giudizi, nella valutazione della rappresentatività dei dati e nell'individuazione delle priorità e delle azioni conseguenti.

Nell'incontro con le CPDS [21] è stata ribadita l'importanza di un'attività continuativa di confronto con gli studenti e di un monitoraggio che renda riconoscibili gli interventi realizzati, i progressi conseguiti e le ragioni dell'eventuale permanenza delle criticità. Il Nucleo considera tale restituzione un supporto utile alla presa in carico dei risultati e ritiene opportuno che il successivo monitoraggio documenti il seguito dato alle segnalazioni, distinguendo le proposte formulate, gli interventi effettivamente attuati e gli esiti verificati.

Sezione "Raccomandazioni e suggerimenti"

Ambito A – Strategie, pianificazione e organizzazione

- Prevedere un riesame periodico del funzionamento del Sistema di AQ, con una periodicità chiara almeno annuale, documentandone gli esiti e le azioni conseguenti e formalizzando incontri periodici tra Nucleo, PQA e Commissione Accreditamento, e completare il percorso di revisione già avviato. Rendere più riconoscibile come le valutazioni confluiscano nel riesame del Sistema di Governo e di AQ e nella verifica dei risultati degli interventi (A.3; A.4).
- Integrare la mappatura dei processi relativi alla ricerca e alla terza missione, attualmente non adeguatamente sviluppata nel Sistema di AQ (A.2).
- Completare la definizione del Piano della comunicazione, già previsto nella programmazione di Ateneo, includendo la comunicazione interna delle deliberazioni e assicurando che gli esiti sintetici siano accompagnati dall'accesso ai testi integrali, per favorire la comprensione delle decisioni e degli adempimenti conseguenti (A.2.4).

- Portare a compimento la revisione del Regolamento di funzionamento del Nucleo, formalizzando la partecipazione di un rappresentante degli studenti alle sedute in qualità di uditore per rafforzare il contributo della componente studentesca alle attività di valutazione e al confronto sui processi di Assicurazione della Qualità (A.5.1).

Ambito B – Gestione delle risorse

- Rendere sistematica la formazione del personale docente e di ricerca sulle metodologie didattiche, sostenendola con risorse dedicate e valutando collaborazioni con altri Atenei. Tenere conto della programmazione formativa presentata nel settembre 2026, verificandone l'attuazione, la partecipazione e il contributo alle pratiche didattiche (B.1.1; D.2).
- Esplicitare maggiormente, nei futuri Piani triennali di sviluppo, l'analisi periodica e complessiva dei fabbisogni del personale docente e di ricerca, estesa alle diverse missioni e alla loro evoluzione nel tempo (B.1.1).
- Valutare la sostenibilità dell'introduzione di un cruscotto per il monitoraggio interno delle ore di docenza erogate dai Dipartimenti in rapporto alla docenza teoricamente erogabile (B.5.1).

Ambito C – Assicurazione della Qualità

- Completare la predisposizione delle Linee guida per la ricerca e la terza missione e dei relativi strumenti operativi, assicurando il raccordo tra pianificazione, monitoraggio e riesame e precisando i tempi previsti per la conclusione dei lavori (C.1; C.3).
- Assicurare la trasmissione sistematica degli esiti delle attività del PQA anche alla componente studentesca delle CPDS (C.2).
- Valutare la sostenibilità dello sviluppo di cruscotti dedicati alle carriere degli studenti, per individuare tempestivamente le difficoltà nella progressione degli studi e verificare gli esiti degli interventi di sostegno, valorizzando anche l'elaborazione dei dati sulle votazioni degli esami già realizzata dall'Ufficio Valutazione e Statistica, rendendola sistematicamente disponibile per tutti i CdS (C.1.2).

Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

- Assicurare regolarità alle consultazioni dei portatori di interesse, anche in assenza di modifiche agli ordinamenti, prevedendo sedute dedicate a ciascun CdS. Rendere tracciabile il collegamento tra indicazioni raccolte e decisioni assunte e verificare il completamento delle relative Linee guida nei tempi definiti (D.1; D.2).
- Rendere sistematiche e coordinate le iniziative di didattica innovativa, attivare percorsi di formazione sulla didattica inclusiva e accessibile e dotare l'Ateneo di una piattaforma per l'e-learning (D.2).
- Rilanciare la costituzione dell'associazione Alumni, anche attraverso occasioni di aggiornamento professionale e di confronto con gli studenti (D.3).

Ambito E – Qualità della ricerca e terza missione/impatto sociale

- A livello dipartimentale, consolidare il collegamento sistematico tra esiti del monitoraggio, decisioni sulle strategie e interventi di miglioramento con responsabilità e modalità di verifica esplicite (E.1).
- Integrare la rendicontazione della terza missione con l'analisi dei destinatari raggiunti, delle ricadute prodotte, dei problemi incontrati e delle relative cause, a supporto del riesame e degli interventi di miglioramento (E.1; E.2).

Allegati:

1 – Scheda Indicatori di Ateneo al 3 ottobre 2026

2 – Indicatori CdS aggiornati al 4 luglio 2026

3 – *SMA L-12 al 4 luglio 2026*

4- Tabella 1 "Valutazione periodica dei CdS"